I FONDI DOCUMENTARI

DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

Versione aggiornata al 31 dicembre 2025
della voce *Trieste* compresa nella
Guida generale degli Archivi di Stato italiani
(volume IV, Roma 1994)

La voce *Trieste* della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani* è stata curata da Ugo Cova. Vi hanno contribuito Ugo Tucci, per l'impostazione iniziale, Maria Laura Iona, per l'introduzione e alcune premesse storiche, e Bianca Maria Calucci Penco. Pierpaolo Dorsi ha curato la revisione generale e la descrizione dei fondi acquisiti dal 1977 al 2001. Le versioni dal 2001 al 2011 sono state curate da Grazia Tatò. Le versioni dal 2012 sono curate da Chiara Artico, con la supervisione scientifica di Claudia Salmini dal 2012 al 2015. Le versioni dal 2021 sono curate da Cinzia Cannarella.

La versione del 2015 si discosta da quelle precedenti perché reintroduce il sommario, originariamente presente nell'edizione del 1994. Con l'occasione si sono accorpate e organizzate alcune voci in modo più funzionale alla ricerca.

ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

Direttore: dott.ssa Antonietta Colombatti

Via A. La Marmora, 17; 34139 Trieste
tel. +39 040 0647921
fax + 39 040 9380033
e-mail: *as-ts@cultura.gov.it.*
sito Internet: *archiviodistatotrieste.it*

Orario di apertura della sala di studio:

martedì e giovedì, ore 8.00-17.00
lunedì, mercoledì e venerdì, ore 8.00-14.30

Consistenza totale: buste, filze, faldoni, fascicoli, pacchi, scatole, registri e volumi 160.093; pergamene 295; mappe e disegni 40.996

Biblioteca: volumi, opuscoli, periodici 50.393
Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica
Servizio di fotoriproduzione

SOMMARIO

Introduzione	p. 10
I **Archivi dell'amministrazione austriaca e del governo napoleonico**	13
Antichi regimi	13
Cesarea regia Intendenza commerciale per il Litorale in Trieste	13
Cesareo regio Governo per il Litorale in Trieste	14
Cesareo regio Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca	15
Periodo napoleonico	16
Conservazione delle ipoteche	16
Restaurazione	17
Intendenza dell'Istria in Trieste	17
Commissione provinciale provvisoria dell'Istria in Capodistria	17
Governo del Litorale in Trieste	18
Luogotenenza del Litorale in Trieste	18
Commissione provinciale di organizzazione poi Commissione per gli affari del personale delle preture miste	19
Commissione d'imboschimento del Carso sul territorio della città di Trieste	19
Commissione centrale di statistica in Vienna	19
Miscellanea commissioni belliche	19
Ufficio distrettuale di Capodistria	20
Ufficio distrettuale di Pinguente	20
Ufficio distrettuale di Pirano	20
Capitanato distrettuale di Capodistria	20
Consiglierato di luogotenenza in Trieste	20
Governo centrale marittimo in Trieste poi Governo marittimo in Trieste	21
Direzione di polizia di Trieste	21
Direzione di finanza per il Litorale di Trieste	21
Ufficio fiscale in Trieste poi Procura di finanza in Trieste	22
Ufficio di commisurazione delle imposte pel territorio della città di Trieste poi Ufficio di commisurazione delle tasse	22
Ispettorato di saggio in Trieste	22
Ufficio tavolare di Trieste	22
Scuole del Litorale	23
Accademia di commercio e nautica in Trieste	23
Ufficio progetti per il rifornimento idrico del Carso e della città di Trieste	23
Comando provinciale di gendarmeria di Trieste	23
Comando militare di stazione e Comando di piazza in Trieste	24
Atti militari dell'esercito austro-ungarico	24

Giudizio civico e provinciale in Trieste	24
Giudizio distrettuale di Trieste poi Pretura di Trieste	25
Giudizio distrettuale commerciale e marittimo di Trieste	25
Tribunale provinciale di Trieste	25
Procura di Stato di Trieste	25
Tribunale di cambio mercantile e consolato del mare in Trieste poi Tribunale commerciale e marittimo di Trieste	26
Tribunale industriale di Trieste	26
Tribunale di appello per il Litorale in Trieste	26
Procura superiore di Stato in Trieste	27
Tribunali di guerra austriaci	27
Tribunali di guerra nei territori italiani occupati	27
II **Archivi di amministrazioni dello Stato italiano**	28
Governatorato della Venezia Giulia poi Commissariato generale civile per la Venezia Giulia	28
Commissariato civile per la città di Trieste e territorio	28
Commissariato civile per il distretto politico di Monfalcone	28
Commissioni distrettuali di sostentamento per la Venezia Giulia	29
Governo militare alleato (GMA)	29
Commissioni di epurazione in Trieste	29
Nucleo rastrellatori civili	29
Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste poi Commissariato del governo nella regione Friuli Venezia Giulia in Trieste	29
Prefettura di Trieste poi Ufficio territoriale del governo di Trieste	30
Questura di Trieste	30
Corte dei conti, Sezione distaccata della Regione Friuli Venezia Giulia	30
Commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato	30
Commissione araldica regionale per la Venezia Giulia	30
Intendenza di finanza di Trieste	31
Ufficio tecnico erariale di Trieste	31
Ufficio del bollo e demanio di Trieste	31
Ufficio successioni e atti giudiziari di Trieste	31
Ispettorato compartimentale delle imposte dirette	31
Ispettorato compartimentale delle tasse e imposte indirette sugli affari	31
Commissione tributaria di secondo grado	31
Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione	31
Circoscrizione doganale di Trieste	31
Compartimento doganale d’ispezione di Trieste	32
Laboratorio chimico compartimentale delle dogane e delle imposte indirette	32
Ragioneria regionale dello Stato	32
Ragioneria provinciale dello Stato	32

Direzione provinciale del tesoro	32
Comando 19ª legione della guardia di finanza di Trieste	32
Guardia di finanza, Comando regionale di Trieste	32
Guardia di finanza, Nucleo di polizia tributaria	32
Guardia di finanza, Tenenza di Muggia	32
Ispettorato dei monopoli di Stato, Ufficio regionale del Friuli Venezia Giulia	32
Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi	33
Ufficio veterinario di confine in Prosecco	33
Ispettorato provinciale dell'agricoltura	33
Sezione provinciale dell'alimentazione (SEPRAL) di Trieste e Direzione territoriale dell'alimentazione (DITERAL) in Trieste	33
Ispettorato ripartimentale delle foreste	33
Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Trieste	33
Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi	33
Ispettorato regionale del lavoro	33
Ispettorato provinciale del lavoro	33
Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione	33
Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione	33
Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione	34
Automobile club italiano (ACI), Ufficio provinciale Pubblico Registro Automobilistico	34
Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato di Trieste	34
Ufficio del genio civile di Trieste	34
Provveditorato agli studi di Trieste	34
Ispettorato scolastico della terza circoscrizione	34
Scuola popolare di Barcola poi Direzione didattica del XVIII circolo	vd. *infra*
Scuola popolare di Roiano poi Direzione didattica del XVII circolo	vd. *infra*
Scuola popolare di via Donadoni poi Direzione didattica del IV circolo	vd. *infra*
Scuola popolare di via Giotto poi Direzione didattica del V circolo	vd. *infra*
Scuola popolare alla Ferriera, poi Scuola elementare statale «Fabio Carniel»	vd. *infra*
Scuola popolare di via Parini, poi Scuola elementare statale «Carlo Stuparich», poi Istituto di avviamento industriale «Carlo Stuparich»	vd. *infra*
Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli»	vd. *infra*
Casa circondariale	34
Avvocatura distrettuale dello Stato	35
Ufficio di leva di Trieste	35
Distretto militare di Trieste	35
Capitaneria di porto di Fiume	35
Capitaneria di porto di Trieste	36
Capitaneria di porto di Pola	36
Capitaneria di porto di Zara	36
Ufficio di conciliazione del Comune di Duino Aurisina	36
Ufficio di conciliazione del Comune di Trieste	36
Pretura di Trieste	36

Tribunale di Trieste	37
Tribunale per i minorenni di Trieste	38
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste	38
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste	38
Corte di appello	38
Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Trieste	38
Corti militari alleate	38
Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia	39
Archivi scolastici[1]	39
Scuole del Litorale	vd. *supra*
Provveditorato agli studi di Trieste	vd. *supra*
Ispettorato scolastico della terza circoscrizione	vd. *supra*
Scuole popolari dell'altopiano	39
Scuola popolare di Barcola poi Direzione didattica del XVIII circolo	39
Scuola popolare di Roiano poi Direzione didattica del XVII circolo	39
Scuola popolare di via Donadoni poi Direzione didattica del IV circolo	39
Scuola popolare di via Giotto poi Direzione didattica del V circolo	39
Scuola popolare di via Parini, poi Scuola elementare statale «Carlo Stuparich», poi Istituto di avviamento industriale «Carlo Stuparich»	39
Scuola popolare alla Ferriera poi Scuola elementare statale «Fabio Carniel»	40
Scuola di avviamento professionale di Roiano	40
Scuola media statale «Fran Erjavec» di Roiano	40
Scuola media comunità educante	vd.*infra*
Liceo ginnasio «Francesco Petrarca»	40
Scuola reale superiore poi Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»	40
Istutito magistrale e Liceo femminile poi Istituto magistrale statale «Giosue Carducci»	40
Istutito tecnico nautico «Tomaso di Savoia duca di Genova»	40
Istututo tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli»	40
Convitto nazionale «Nazario Sauro»	40
Istituto tecnico parificato commerciale e per geometri «Galileo Galilei»	vd.*infra*
Scuola elementare parificata «Sacro Cuore»	vd.*infra*
Liceo scientifico statale «France Prešeren»	40
Liceo linguistico legalmente riconosciuto Enrico Fermi	vd.*infra*

[1] Partizione non presente nell'edizione a stampa della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*. Gli archivi delle istituzioni educative non statali sono descritti tra gli Archivi diversi (p. XXX), ma se ne fa menzione anche in questa sezione, unitamente agli altri archivi scolastici, per agevolare il reperimento e la consultazione.

III **Archivi notarili; Catasti; Archivi non statali: Collegi e ordini professionali, Camere di commercio, Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Archivi di industria e di impresa[2], Archivi di architettura[3], Archivi di famiglie e di persone, Archivi di enti e associazioni, Archivi diversi**	41
Archivi notarili	41
Camera notarile	41
Archivio notarile	41
Catasti e stato civile	41
Catasto di Trieste	41
Stato civile	42
Collegi e ordini professionali	42
Sindacato interprovinciale fascista chimici della Venezia Giulia	42
Camere di commercio	43
Deputazione di borsa poi Camera di commercio e industria di Trieste	43
Borsa valori di Trieste	43
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	43
Ospedali riuniti di Trieste	43
Ospedale psichiatrico provinciale	44
Ospedale infantile «Burlo Garofolo»	44
Archivi di industria e di impresa	44
Miniera di Raibl	44
Scorzeria pelle	44
Arsenale triestino San Marco	44
Stabilimento tecnico triestino	45
Compagnie ferroviarie austriache	45
STOCK S.p.A.	45
Società Tripcovich	45
Industria lane Schott	45
Officina ponti e gru	45
Raffineria Aquila	45
Società Anonima di Distillazione e Industrie Chimiche “Ampelea”	45
Teleantenna	46

[2] Partizione non presente nell’edizione a stampa della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*

[3] Partizione non presente nell’edizione a stampa della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*

Archivi di architettura	47
Arneri Lucio	47
Barocchi Romano	47
Bartoli Giovanni Paolo	47
Catolla	47
Cervi Aldo	47
Fornasir Barbara	47
Iona Camillo	47
Nordio Enrico e Umberto	48
Privileggi Vittorio	48
Studio architetti Celli Tognon	48
Archivi di famiglie e di persone[4] (ordine alfabetico)	49
Alessi Baldassare Rino	49
Barocchi Romano	vd. *supra*
Bartoli Gianni	49
Bartoli Giovanni Paolo	V. *supra*
Brocchi Igino	49
Buchreiner Giovanni e Luigi	49
Burich Enrico	49
Candussi Guido	50
Casa	50
Castiglioni Arturo	50
Catolla	vd. *supra*
Cervi Aldo	vd. *supra*
Cecovini Manlio	50
Cervani Giulio	50
Coceani Bruno	
Cordon Giuseppe	50
Cova-Müllner	50
Cupez Leopoldo	50
Dassovich Mario	51
Dell'Argento, Della Rovere e famiglie congiunte	51
della Torre e Tasso	51
Drioli Luigi	51
Dunham Donald C.	51
Economo	51
Ferencich Mario	51
Fortuna Marino	52
Gandusio	52
Gasser Edoardo	52
Gentile Attilio	52

[4] Gli archivi di architetti, elencati anche tra gli archivi di persone, sono descritti a parte nella sezione Archivi di architettura.

Gmeiner Renato	52
Grimani Guido	52
Hohenwart	52
Iona Camillo	vd. *supra*
Künzl Johann	52
Lebedina	53
Leo	53
Lonza	53
Luksich Antonio	53
Malabotta Manlio	53
Marenzi	53
Mattioni Stelio	53
Michelazzi Luciano	54
Miller Riego	54
Miniussi Sergio	54
Novari Umberto	54
Pagnini Cesare	54
Palladini Giovanni	54
Polcenigo e Fanna	54
Posterla Lavezzari	54
Privileggi Vittorio	vd. *supra*
Slataper Scipio	54
Spagnoli Nino	55
Storici Giovanni	55
Stultus Dyalma	55
Suvich Fulvio	55
Tamaro Attilio	55
Tombesi Giorgio	55
Toppo-Greenham	55
Zeno Zencovich Livio	56
Archivi di enti, associazioni[5] (enti e associazioni assistenziali e previdenziali; enti e associazioni culturali e educativi; associazioni politiche, sindacali, confessionali e di categoria; associazioni sportive e ricreative; associazioni ambientaliste; altri enti e associzioni); archivi diversi	56
Opera nazionale per gli invalidi di guerra (ONIG), Comitato provinciale di Trieste	56
Opera nazionale assistenza «Italia Redenta» (ONAIR) poi Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIRC), di Trieste	56
Commissione medica pensioni di guerra (CMPG)	56
Sindacato obbligatorio marittimo infortuni poi Cassa marittima adriatica in Trieste	56
Cassa di previdenza per gli artigiani di Trieste	57

[5] Partizione non presente nell'edizione a stampa della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*.

Unione nazionale protezione antiaerea (UNPA), Comando provinciale di Trieste	57
Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (ANGCDG), Comitato provinciale di Trieste	57
Cassa interaziendale marina mercantile	57
Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (EANOLI) di Trieste	57
Unione nazionale italiana reduci di Russia (UNIRR), Sezione di Trieste	57
Cassa mutua provinciale per i coltivatori diretti	57
Caritas internationalis, Sezione di Trieste	57
Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, Ufficio provinciale di Trieste	57
Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani in Trieste	57
Opera nazionale per i pensionati d'Italia in Trieste	57
Istituto nazionale per l'assistenza ai dipendenti degli enti locali	57
Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali	57
Istituto tecnico parificato commerciale e per geometri «Galileo Galilei» in Trieste	58
Scuola elementare parificata «Sacro Cuore» in Trieste	58
Accademia di studi giuridici economici e sociali per l'agricoltura di Trieste	58
Centro culturale «Alcide De Gasperi»	58
Liceo linguistico legalmente riconosciuto Enrico Fermi	58
Scuola media comunità educante	58
Democrazia Cristiana, Comitato provinciale di Trieste	58
Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI), Sezione di Trieste	58
Soroptimist international d'Italia, Club di Trieste	58
Associazione fra agricoltori di Trieste	58
Società di canottieri «Esperia»	58
Unione sportiva triestina, Settore calcio	59
WWF Italia, Sezione provinciale di Trieste	59
WWF Italia, Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia	59
Comunità anglicana in Trieste	59
Consolato sardo poi Consolato generale d'Italia in Trieste	59
Castello di Miramare	59
Casa del popolo di Muggia	59
Istituto talassografico di Trieste	59
Stazione ferroviaria di Aurisina	60
Azienda autonoma statale della strada (AASS) poi Azienda Nazionale Autonoma Strade (ANAS) (Trieste)	60
Ente nazionale per le Tre Venezie	60
Ente provinciale per il turismo in Gorizia	60
Ente provinciale per il turismo in Trieste	60
Consorzio territoriale per la tutela della pesca in Trieste	60
Columbus Association di Trieste	60
Ente autonomo fiera di Trieste poi Fiera di Trieste S.p.A.	60

Croce Rossa Italiana	60
Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste	60
Raccolte e miscellanee	61
Trattato di ippiatria	61
Documenti Oberdan	61
Raccolta Stefani	61
Conservatorio di storia medica giuliana	61
Miscellanea acquisti e doni	61
Miscellanea «ex diplomatica»	61
Ordinanze a stampa per la Dalmazia	61
Collezione cartoline di guerra Pietro Peloso	61
Verbali del Consiglio comunale di Trieste	62
Collezione di timbri e sigilli	62
Collezione monete Riccardo Just	62
Fondi conservati da altri istituti	63
Comune di Capodistria	63
Governo generale delle Province illiriche	63
Governo generale provvisorio dell'Illirio	63
Commissariato di polizia in Rovigno	63
Catasto di Trieste	63
Tribunale provinciale di Trieste	63
Ufficio tavolare di Trieste	63
Comune di Trieste	63
Sezione diplomatica	63
Indice alfabetico dei fondi	64

L'Archivio di Stato di Trieste, istituito con r.d. 13 agosto 1926, n. 1630, con competenza territoriale sull'intera Venezia Giulia, aveva iniziato di fatto la sua attività sin dall'entrata delle truppe italiane nella città, col ricupero degli archivi dispersi durante gli anni di guerra, e quindi con la graduale concentrazione dei fondi nella sede di via XXX Ottobre. Colà essi rimasero fino alla costruzione dell'attuale sede di via La Marmora 17, inaugurata nel novembre 1968.

Il materiale che esso conserva è costituito prevalentemente dalla documentazione degli uffici statali succedutisi sul territorio triestino dalla metà del secolo XVIII. Gli atti delle precedenti magistrature di carattere locale, che subirono ripetute distruzioni, si conservano invece presso l'archivio comunale, istituito intorno alla metà del sec. XIX per suggerimento di Pietro Kandler, che ne divenne il primo conservatore. In seguito al trattato di Saint-Germain (settembre 1919) ed ai successivi accordi protrattisi fino al 1924, poterono rientrare a Trieste gli archivi delle magistrature che, dopo i falliti tentativi del 1904-1906 di istituire un archivio storico alle dipendenze della luogotenenza del Litorale austriaco, erano stati invece inviati a Vienna: essi comprendevano tutti gli uffici politico-amministrativi dello Stato succedutisi a Trieste fino al 1814.

Altri archivi (parte della direzione di polizia di Trieste, tribunali di guerra, processi politici già estratti dal tribunale provinciale di Trieste e documentazione relativa ai militari di queste terre), evacuati durante il periodo bellico in altre zone più sicure dell'impero austro-ungarico, furono a loro volta recuperati nel periodo 1919-1924. Successivi versamenti da parte degli uffici subentrati a quelli austriaci hanno permesso di completare gli archivi dell'amministrazione politica, giudiziaria, finanziaria e marittima anteriori all'annessione di Trieste all'Italia.

A Trieste furono concentrati dopo il 1918, in assenza di Archivi di Stato a Gorizia, Udine e Pordenone, alcuni fondi relativi a queste province, i quali vennero colà trasferiti dopo l'istituzione dei rispettivi Archivi.

A Fiume esisteva una Sezione di Archivio di Stato, mentre a Pola non ne venne mai istituita una, benché prevista dalla l. 22 dicembre 1939, n. 2006.

In seguito alla seconda guerra mondiale Trieste ha perduto, in momenti diversi, il suo retroterra carsico e istriano. Per quanto attiene alla vicenda degli archivi posteriore al 1943, va segnalato che l'archivio del tribunale militare di Pola fu asportato dal comando tedesco del Küstenland, mentre gli archivi relativi a territori ceduti alla Jugoslavia furono ad essa consegnati a seguito del trattato di pace del 1947: di parte del materiale consegnato si conserva il microfilm. Sono stati microfilmati i seguenti fondi principali: Governo generale delle Province illiriche, 1809-1813; Governo generale provvisorio dell'Illirio in Lubiana, 1813-1814; Commissariato di polizia in Rovigno, Atti riservati, 1911-1915. Gli archivi degli organi d'occupazione straniera, prima germanici poi jugoslavi ed infine del governo militare alleato, non si trovano in linea di massima nell'AS Trieste: è noto che questi archivi sono in parte andati distrutti. Soltanto imprecisabili entità sono state trasportate in America ed in Inghilterra nell’ottobre 1954, al momento della consegna della zona A del territorio libero di Trieste (istituito nel 1947 in forza del trattato di pace) all'amministrazione italiana, per effetto del *Memorandum* d'intesa di Londra del 1954. Recentemente sono stati recuperati, attraverso i versamenti di uffici statali italiani, nuclei di documentazione di una certa rilevanza facenti capo al governo militare alleato.

Naturalmente, per una ricerca esauriente sul territorio di Trieste occorrerà rivolgersi anche agli archivi austriaci; documentazione relativa alle corporazioni religiose è inoltre conservata presso l'Archivio di Stato di Venezia.

BIBL.: *Archivi 1944,* pp. 473-479 e 483-485; *Danni guerra 1940-1945,* p. 33; *Archivi 1952, passim.;* F. PERRONI, *Descrizione di codici pervenuti all'Archivio di Stato di Trieste dall'Archivio di Stato e corte di Vienna,* appendice a P.S. LEICHT, *Documenti e codici friulani irredenti,* in *Memorie storiche forogiuliesi,* XVIII (1922), pp. 287-292; ID., *Gli archivi del Risorgimento nella Venezia Giulia,* Aquila 1923; ID., *Inventario generale delle carte conservate nel R. Archivio di Stato di Trieste e nella Sezione d'Archivio di Stato di Fiume. Con note storico-archivistiche,* Trieste 1933; ID., *L'Archivio di Stato di Trieste,* in *Ad Alessandro Luzio gli Archivi di Stato italiani. Miscellanea di studi storici*, II, Firenze 1933, pp. 291-307; D. TORBIANELLI MOSCARDA, *Vicende giuridico-amministrative a Trieste da Carlo VI a Leopoldo II,* [Milano] 1971; U. COVA, *L'amministrazione austriaca a Trieste agli inizi dell'800,* ivi 1971; G. CERVANI, *Il Litorale Austriaco dal Settecento alla "Costituzione di dicembre" del 1867,* Udine 1979; R. PAVANELLO, *L'amministrazione giudiziaria a Trieste da Leopoldo I a Maria Teresa,* I, Trieste 1982; U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli-Venezia Giulia,* Udine 1983; ID., *Materiale documentario ottocentesco dell'Archivio di Stato di Trieste in tema ospedaliero,* in *Quaderni giuliani di storia*, VI (1985), n. 1, pp. 103-114; ID., *Les français à Trieste: témoignages d'archives,* in *Portraits pour une ville. Fortunes d'un port adriatique,* Venezia-Trieste 1985, pp. 40-41; ID., *Principi costituzionali austriaci, istituzioni amministrative di polizia e struttura giudiziaria criminale a Trieste e nel Litorale tra il 1848 e il 1875,* in *Amministrazione della giustizia e poteri di polizia dagli Stati preunitari alla caduta della Destra,* Roma 1986, pp. 429-451; *Manuali e carte sulle strutture amministrative nelle province di Carinzia, Carniola, Litorale e Stiria fino al 1918. Guida storico-bibliografica,* a cura di J. ŽONTAR, Graz-Klagenfurt-Ljubljana-Gorizia-Trieste 1988; U. COVA, *Fonti dell'Archivio di Stato di Trieste per la storia della costa orientale adriatica,* in *I rapporti politici e diplomatici,* Roma 1988, pp. 203-210; ID., *A Trieszti állami levéltár,* in *Levéltári szemle,* XXXIX (1989), n. 1, pp. 70-77; ID., *I documenti dell'Archivio di Stato,* in *Abitare la periferia dell'Impero nell'800,* Trieste 1990, pp. 42-45; ID., *L'età di Giuseppe II nelle fonti documentarie dell'Archivio di Stato di Trieste,* in *RAS*, LI (1991), pp. 312-325; ID., *Le istituzioni a Trieste nell'ultimo periodo della sovranità asburgica,* in *L'Hotel Savoia Excelsior Palace di Trieste,* Roma 1992, pp. 120-138; E. CAPUZZO, *Dal nesso asburgico alla sovranità italiana. Legislazione e amministrazione a Trento e a Trieste 1918-1928,* Milano 1992; U. COVA, *Dokumenti u Državnome arhivu u Trstu koji se odnose na hrvatsku Istru,* in *Vjesnik Istarskog arhiva,* 2-3 (1992-1993), pp. 317-324; P. DORSI, *L'Archivio di Stato di Trieste,* in *Il disegno di architettura,* IV (1993), n. 7, pp. 17-19; E. FABER, *Litorale Austriaco. Das österreichische und kroatische Küstenland 1700-1780,* Trondheim-Graz 1995; U. COVA, *Fonti per la ricerca demografica nell'Archivio di Stato di Trieste,* in *Fonti archivistiche e ricerca demografica,* Roma 1996, pp. 394-410; ID., *Il ruolo della Guida generale degli Archivi di Stato per una corretta fruizione dei fondi dell'Archivio di Stato di Trieste,* in *RAS,* LVI (1996), pp. 417-421; ID., *Tra lo stato di polizia e la duplice monarchia,* in *Pasquale Revoltella 1795-1869,* Tavagnacco 1996, pp. 221-241; E. CAPUZZO, *Dall'Austria all'Italia. Aspetti istituzionali e problemi normativi nella storia di una frontiera,* Roma 1996; P. DORSI, *Le fonti per la storia della scuola nell'Archivio di Stato di Trieste,* in *La lavagna nera. Le fonti per la storia dell'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia,* Trieste 1996, pp. 85-98; M.L. IONA, *"La società triestina del secolo XVIII". Le fonti dell'Archivio di Stato di Trieste,* in *Trieste, Austria, Italia tra Settecento e Novecento. Studi in onore di Elio Apih,* a cura di M. CATTARUZZA, Udine 1996, pp. 503-522; R. PAVANELLO, *L'organizzazione giudiziaria austriaca a Trieste da Maria Teresa al 1848,* in *Archeografo Triestino,* s. IV, LIX (1999), pp. 483-506; U. COVA, *Državni arhiv u Trstu i Hrvatska,* in *Arhivski vjesnik,* 42 (1999), pp. 289-298; G. TATÒ, *Le fonti per la storia delle banche nell'Archivio di Stato di Trieste,* in *Le carte preziose. Gli archivi delle banche nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie,* Trieste 1999, pp. 127-137; ID., *Le fonti per la storia delle assicurazioni nell'Archivio di Stato di Trieste,* in *Le carte sicure. Gli archivi delle assicurazioni nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie,* Trieste 2001, pp. 113-118; P. DORSI, *Die k.(u.)k. Militärakten im Staatsarchiv Triest,* in *Mitteilungen des Österreichischen Staatsarchivs,* 49 (2001), pp. 417-432; *Archivio di Stato di Trieste: con sintesi tedesca e slovena,* testi di U. COVA – P. DORSI – G. TATÒ, Viterbo 2002; P. DORSI, *Le fonti per la storia dell'associazionismo sloveno nell'Archivio di Stato di Trieste* in *Arhivi*, 25 (2002), n. 1, pp. 119-127; *L'evoluzione delle strutture portuali della Trieste moderna tra 800 e 900.*

Catalogo della mostra, a cura di G. TATÒ, Trieste 2004; *Napoleone e la sua amministrazione sulla sponda orientale dell'Adriatico e nelle Alpi orinetali 1806-1814*, a cura di J. KOLANOVIC – J. SUMRADA, Zagreb 2005, pp. 593-614; G. TATÒ, *L'impresa fiumana nelle fonti dell'Archivio di Stato di Trieste* in *L'impresa fiumana e l'avvento del fascismo 1918-1922. La Spezia nelle vicende del primo dopoguerra. Atti del Convegno di studio, La Spezia 21 maggio 2005*, a cura di A. FARO, Sarzana 2005, pp. 113-119; *Trieste e l'Istria. Immagini dalle fonti dell'Archivio di Stato di Trieste*, Trieste 2006; F. DELISE, *Il porto di Isola. Breve storia cronologica e documentata dal 1857 al 1923 dalla raccolta di documenti dell'Archivio di Stato di Trieste*, Isola d'Istria 2008; *Trieste e la Dalmazia. Catalogo della mostra*, a cura di G. TATÒ, Trieste 2009.

I

ARCHIVI
DELL'AMMINISTRAZIONE AUSTRIACA
E DEL GOVERNO NAPOLEONICO

ANTICHI REGIMI

Trieste fu antico municipio romano e poi comune, affrancatosi col denaro dal potere vescovile (1295). Nell'impossibilità di mantenere la sua autonomia per la difficile posizione geografica fra lo Stato patriarcale, la contea di Gorizia e i Duinati, nonché per l'ostilità di Venezia – che ne impediva il commercio marittimo e, dal 1420, ne circondava l'esiguo territorio quale conquistatrice dal patriarcato d'Aquileia – fu costretta, dopo la pace di Torino, a sottomettersi alla casa d'Austria (1382). Ma il legame personale con l'arciduca d'Austria le permetteva, per privilegio, di conservare quasi integre le prerogative cittadine. Tentativi di liberarsi da ogni tutela arciducale sembrarono riuscire quando, nel 1461, la città poté stipulare un contratto con Federico III per il quale sarebbe rimasta indipendente per cinque anni. L'imprudente politica commerciale nei confronti di Venezia, sfociata nella guerra del 1463, e il formarsi di due opposte fazioni, una filoveneta e l'altra filoaustriaca, indussero invece Federico III a revocare nel 1469 i privilegi contrattuali e a ripristinare con la forza un suo capitano. Da questo momento la soggezione alla casa d'Austria, assai più stretta di prima, fu definitiva. Iniziò fra la città – rappresentata dal maggior consiglio e dai tre giudici-rettori – e il capitano di nomina imperiale, al quale erano affidati la custodia del castello e il controllo sui magistrati, quel dualismo amministrativo che si risolse in una continua tensione per la difesa delle proprie prerogative. Questo dualismo cessò soltanto nel sec. XVIII con l'assorbimento del capitanato nell'intendenza commerciale. L'operazione avvenne per gradi: nel maggio 1731 fu costituita un'intendenza con sole funzioni di controllo sul commercio che si andava lentamente sviluppando dopo i provvedimenti di Carlo VI (patente sulla libertà di navigazione del 1717; patente sui portifranchi di Trieste e di Fiume del 1719 e relative istruzioni del 1725). Nel 1748 le funzioni del capitano e dell'intendente furono riunite nella stessa persona che portò ambedue i titoli fino a che, dal 1751, conservò soltanto quello d'intendente. Formatasi in corrispondenza alla concentrazione a Vienna dei dicasteri politici e finanziari in un unico organo, l'intendenza fu soppressa nel 1776 in seguito a nuovi cambiamenti dell'amministrazione centrale decisi da Maria Teresa. Il cesareo regio Governo del Litorale (1776-1809) succeduto all'intendenza, come pure i tribunali esistenti a Trieste, acquistarono, a varie riprese, competenza su ampie zone dell'Isontino e dell'Istria. Ne seguì l'inserimento nell'archivio del governo provinciale triestino di numerose serie di atti goriziani e istriani.

Cesarea regia Intendenza commerciale per il Litorale in Trieste, filze 868 e pergg. 150 (1748-1776, con docc. dal 1209). Inventario 1963.

Con risoluzione sovrana 26 maggio 1731 fu istituita una prima Intendenza commerciale in Trieste con compiti amministrativi in materia commerciale e una certa influenza anche nell'amministrazione politica generale della città. L'Intendenza, con l'ordinanza di Maria Teresa del 20 settembre 1747, portata pienamente ad attuazione con la risoluzione sovrana del 29 novembre 1749, fu trasformata in vera e propria rappresentanza provinciale, con ampia autonomia. Essa divenne altresì l'organo di studio per l'apertura dell'impero a nuove realizzazioni commerciali e marittime.

In campo locale le furono affidati ampi ma precisi poteri direttivi e di controllo, non solo in materia commerciale e marittima, ma anche in quella dell'amministrazione politica e giudiziaria. La sua competenza si estendeva su tutto il Litorale austriaco, comprendendo Aquileia, Trieste, Fiume, Buccari, Portoré, Segna e Carlopago. La risoluzione sovrana 29 dicembre 1752 sistemò definitivamente lo status dell'intendenza e la sua organizzazione interna: l'intendente venne affiancato dal consiglio, i cui membri presiedevano com-

missioni competenti nei vari rami dell'amministrazione. Nel febbraio 1776 Fiume venne staccata dal Litorale austriaco ed affidata alla corona ungherese, mentre l'Intendenza fu abolita con rescritto imperiale del 13 aprile 1776.

<Publico-politica> 1748-1776, con docc. dal 1565, filze 220. <Commerciale> 1748-1776, con docc. dal 1601, filze 391. <Oeconomicum> 1750-1776, con docc. dal 1209, filze 135. La serie comprende documentazione dal 1209 al 1769 (tra cui 32 pergamene dal sec. XIII) relativa al soppresso convento dei SS. Martiri.

<Militare> 1748-1776, con docc. dal 1726, filze 42. <Justitiale> 1748-1776, con docc. dal 1601, filze 50. <Ecclesiasticum> 1748-1776, con docc. dal 1568, filze 30.

Il fondo comprende gli statuti della Comunità ebraica di Trieste, a stampa, e della Confraternita di S. Nicolò (sec. XVIII).

BIBL.: D. TORBIANELLI MOSCARDA, *Vicende giuridico-amministrative a Trieste da Carlo VI a Leopoldo II*, [Milano] 1971; G. CERVANI, *Il Litorale Austriaco dal Settecento alla "Costituzione di dicembre" del 1867*, Udine 1979; E. FABER, *Litorale Austriaco. Das oesterreichische und kroatische Kuensterland 1700-1780*, Trondheim-Graz 1995; M.L. IONA, *Urbaria Sanctorum Martyrum de Tergesto (secc.XIV-XV). I terreni del priorato*, Trieste 2004; D. DE ROSA, *Il Meridiano di Vienna. I giornali di navigazione degli allievi della scuola nautica di Trieste 1763-1786*, Trieste 2007; A. KALC, *Tržaško prebivalstvo v 18. stoletju. Priseljevanje kot gibalo demografske rasti in družbenih sprememb*, Koper 2008.

Cesareo regio Governo per il Litorale in Trieste, bb. e faldoni 1.673, fascc. 1.135, regg. 107 e pergg. 2 (1776-1813, con docc.dal 1746, in copia dal 983). Inventari 1963 e 1995.

Istituito con rescritto imperiale 13 aprile 1776, quale organo successore dell'Intendenza commerciale, in seguito ad operazioni di concentrazione amministrativa presso i dicasteri aulici di Vienna. La sua competenza era inizialmente ristretta al territorio del vecchio comune triestino, quale conseguenza del distacco dal Litorale austriaco di Aquileia, Fiume, Buccari, Portoré, Segna e Carlopago. Nel 1783, in esecuzione della sovrana risoluzione di Giuseppe II del 4 ottobre 1782, vennero annesse al c.r. Governo le contee di Gorizia e Gradisca, che nel 1791 riottennero l'autonomia in seguito alla ricostituzione di un locale Capitanato provinciale (sovrana risoluzione di Leopoldo II del 17 agosto 1791). Nel 1804 l'ambito del c.r. Governo fu invece ampliato con l'acquisizione del territorio dell'Istria ex veneziana e di questi nuovi territori il governo aggregò gli archivi.

Nel 1797 e nel 1805-1806, l'attività del c.r. Governo fu interrotta da due brevi interventi dei francesi, mentre nel 1809 essa venne definitivamente meno, con la terza occupazione da parte delle truppe di Napoleone, che portò all'inserimento di Trieste nella compagine dell'impero francese assegnandola alle Province illiriche.

La competenza per materia del c.r Governo era quanto mai ampia. Esso aveva poteri direttivi e di sorveglianza sul commercio locale, sulla navigazione, sull'applicazione delle leggi marittime e sulla marineria. Coadiuvato dall'Ufficio capitaniale del porto e dal Magistrato di sanità (gli atti di questi due uffici non sono pervenuti), esercitava funzioni che in altri paesi erano proprie degli ammiragliati. Al c.r. Governo erano subordinati pure tutti i consoli austriaci del Ponente, mentre esso fungeva da tramite con Vienna per la corrispondenza ufficiale dei consoli stranieri residenti a Trieste.

Fu notevole la sua influenza presso i dicasteri centrali nella formazione delle leggi austriache in materia marittima, che venivano proposte in stretto contatto con la deputazione di borsa di Trieste.

Spettava pure al c.r. Governo il disbrigo degli affari scolastici e di giurisdizione ecclesiastica della provincia, la direzione degli affari di polizia e di annona, dell'edilizia pubblica e privata e, in generale, di tutti gli affari dell'amministrazione politica locale. Aveva invece una competenza limitata in materia finanziaria (camerale e bancale) e in quella giudiziaria e militare.

<Atti presidiali e generali> 1776-1809, con docc. in copia dal 983 e fino al 1813, faldoni 1.319. <Protocolli e rubriche> regg. 107. Inventario.

<Atti amministrativi di Gorizia> 1754-1783, fascc. 825. Inventario.

La serie è costituita dal secondo gruppo di atti richiamati da parte del c.r. Governo del Litorale di Trieste nel 1783, dopo la soppressione del Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca. La documentazione si integra con quella del fondo C.r. Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca. La serie comprende anche le carte del distretto camerale di Aquileia per gli anni 1766-1776.

<Atti amministrativi di Gorizia> 1783-1791, fascc. 310. Inventario.

In esecuzione della sovrana risoluzione di Giuseppe II del 4 ottobre 1782, all'inizio dell'anno seguente le contee di Gorizia e Gradisca vennero incorporate nel Litorale austriaco, sotto il Governo di Trieste. A Gorizia rimase un ufficio circolare, retto da un capitano circolare, con compiti di amministrazione politica di istanza inferiore e, limitati, in materia doganale e giurisdizionale. La sovrana risoluzione di Leopoldo II del 17 agosto 1791 ripristinò l'autonomia provinciale di Gorizia e Gradisca.

La serie è costituita dalla corrispondenza del governo per il Litorale di Trieste con l'Ufficio circolare di Gorizia.

<Atti amministrativi di Gorizia> 1803-1809, bb. 117. Inventario 1995.

La serie comprende atti riguardanti Gorizia e Gradisca, dopo la rinnovata riduzione delle due contee al rango di capitanato circolare (decreto della cancelleria aulica unificata 30 settembre 1803).

Dall'ottobre del 1805 al giugno del 1806 Gorizia fu occupata dai francesi che vi stabilirono un governo provvisorio. Con la pace di Presburgo i francesi lasciarono all'Austria la riva sinistra dell'Isonzo, all'infuori di Monfalcone che venne data agli Asburgo nel 1807. La regione a destra dell'Isonzo, con l'intero territorio di Gradisca, fu annessa al regno d'Italia. Il 1809 portò la terza invasione francese e l'aggregazione di Gorizia alle Province illiriche create da Napoleone in base al trattato di Vienna.

<Atti amministrativi dell'Istria> 1797-1813, bb. 237. Inventario.

Atti amministrativi politici e finanziari dell'Istria ex-veneta facente parte del Litorale austriaco e poi occupata dai francesi.

Fra gli atti del Governo sono frammisti anche atti del consolato francese a Trieste per gli anni 1806-1809, dell'intendente della provincia dell'Istria che operò a Trieste sotto il regime francese dal 1809 al 1813 e un nucleo di *Ursarie monumenta* (documenti risalenti al 983, per lo più in copia del 1783, relativi alla comunità di Orsera, esibiti in causa; vi si trovano due pergamene del 1299 e del 1322), oltre a statuti della comunità ebraica e di quella evangelica di Trieste (sec. XVIII).

L'archivio del Governo del Litorale in Trieste è stato restituito dall'Austria nel 1921 e nel 1926.

BIBL.: M.L. IONA, *Il Distretto camerale di Aquileia. Note sulle vicende dell'Archivio,* in *Ce Fastu?*, XLVIII-IL (1972-1973), pp. 142-155; P. DORSI, *Nuove fonti goriziane. Gli «Atti amministrativi di Gorizia» (1803-1809),* in *Quaderni giuliani di storia,* XIX (1998), pp. 113-131; A. APOLLONIO, *Gli "anni difficili" delle Province Illiriche (1809-1813). Dai documenti conservati nell'Archivio di Stato di Trieste,* in *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno,* XXVIII (1998), pp. 9-69; ID., *L'Istria veneta dal 1797 al 1813,* Trieste-Gorizia 1998; A. KALC, *Tržaško prebivalstvo v 18. stoletju. Priseljevanje kot gibalo demografske rasti in družbenih sprememb*, Koper 2008.

Cesareo regio Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca, filze 356 (1754-1777 e 1791-1803). Inventario a stampa per il primo gruppo e inventario 1965 per il secondo.

Le contee di Gorizia e Gradisca, unite con le sovrane risoluzioni 8 maggio, 13 luglio e 17 settembre 1754, furono sottoposte all'amministrazione di un consiglio capitaniale composto da consiglieri di nomina sovrana e presieduto da un capitano, inviato dall'imperatore. La competenza del consiglio si estendeva agli affari dell'amministrazione politica e finanziaria, a quelli militari provinciali e a quelli dell'amministrazione della giustizia. In materia giurisdizionale esso aveva compiti molto ampi sia in campo civile e com-

merciale, sia in quello penale. Aggregate Gorizia e Gradisca nel 1783 al Governo per il Litorale in Trieste, l'archivio del Consiglio capitaniale fu trasferito a Trieste.
Ripristinato dalla sovrana risoluzione 17 agosto 1791, riacquistò un'ampia competenza in materia di amministrazione politica, finanziaria e giurisdizionale. Fu soppresso in base al decreto della cancelleria aulica unificata 30 settembre 1803, che riduceva le contee di Gorizia e Gradisca al rango di capitanato circolare.
Il fondo, restituito dall'Austria nel 1921 e nel 1926, è costituito da due entità ben distinte, corrispondenti alle due fasi di attività dell'ufficio, ed è munito di due inventari separati, corrispondenti ai diversi criteri di archiviazione degli atti.

BIBL.: M.L. IONA, *Il C.R. consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca,* in *RAS,* XXIII (1963), pp. 391-404.

PERIODO NAPOLEONICO

Dopo le due brevi occupazioni militari francesi del 1797 e del 1805-1806, che non incisero sulla struttura politico-amministrativa, Trieste subì nel 1809 una terza occupazione francese che costituì la premessa per l'immissione in una nuova compagine statale e in un nuovo sistema di leggi e di istituzioni. Nell'ottobre 1809 (pace di Schönbrunn) l'Austria cedette alla Francia i territori che, dalla Carinzia alla Dalmazia, vennero a formare le Province illiriche dell'impero francese, con capitale a Lubiana, dove risiedeva il governo generale. Perduta l'autonomia goduta sotto l'Austria, Trieste divenne il capoluogo della provincia d'Istria, retta da un intendente provinciale, con funzioni corrispondenti a quelle dei prefetti nei dipartimenti dell'impero. La provincia comprendeva anche territori già appartenenti al regno d'Italia (dipartimento dell'Istria). Il magistrato municipale fu sostituito col *maire,* assistito da un consiglio e dipendente gerarchicamente dalle autorità di governo. Adottate gradatamente le leggi francesi, anche l'amministrazione della giustizia fu congegnata secondo il nuovo sistema, con un giudice di pace, un tribunale di prima istanza ed un tribunale commerciale. Ripristinato il suo dominio sulla città nell'ottobre del 1813, l'Austria vi rimise in vigore le proprie leggi nell'agosto del 1814.
Gli atti del governo generale delle Province illiriche, già esistenti nell'Archivio di Stato Trieste, in base agli accordi italo-jugoslavi del 1961, sono stati ceduti alla Jugoslavia e si trovano presso l'Archivio della Slovenia in Lubiana, in osservanza al principio della provenienza.
Del periodo della sovranità francese, anche per la sua relativa brevità (1809-1813), restano solo pochi gruppi di atti generalmente frammisti in fondi più consistenti. La documentazione relativa alla *mairie* si trova invece presso l'archivio diplomatico, annesso alla biblioteca comunale di Trieste.

Conservazione delle ipoteche, bb. e regg. 138 (1812-1814). Inventario 1983.
Con l'estensione alle Province illiriche della legislazione francese, il sistema tavolare di pubblicità dei diritti reali su immobili, precedentemente in vigore nella regione, fu sostituito dal sistema della trascrizione, attuato secondo le norme generali valide in tutto l'impero francese. Con l'inizio del 1812 furono pertanto soppressi gli uffici tavolari esistenti ed a Trieste fu istituita una conservazione delle ipoteche per la provincia dell'Istria. L'ufficio cessò di funzionare il 31 luglio 1814, quando fu ripristinato nella regione l'istituto tavolare.

BIBL.; U. COVA, *Les francais à Trieste: témoignages d'archives, in Portraits pour une ville. Fortunes d'un port adriatique,* Venezia-Trieste 1985.

RESTAURAZIONE

Nell'ottobre 1813 il Litorale fu rioccupato dalle truppe austriache e dal mese successivo le province riconquistate furono sottoposte ad un governo generale provvisorio dell'Illirio. Dal luglio 1814 Trieste e il Litorale furono considerati parte integrante dell'impero austriaco e inseriti nel suo sistema legislativo, per decisione del congresso di Vienna. Retta da un i.r. Governo del Litorale in Trieste, la provincia del Litorale venne divisa nei circoli *(Kreise)* di Gorizia, Trieste, Fiume e Carlstadt. La città di Trieste, amministrata da un organo municipale denominato Magistrato politico-economico, non dipendeva da un'autorità circolare, ma era immediatamente sottoposta al Governo del Litorale. In seguito al distacco dei circoli di Carlstadt e di Fiume avvenuto nel 1822, fu istituito un circolo dell'Istria con sede in Pisino, che nel 1825 assorbì la competenza territoriale dell'allora soppresso circolo di Trieste. Il Litorale fece formalmente parte del regno d'Illiria istituito nel 1816 e abolito nel 1849, per le innovazioni politiche e amministrative del 1848-1849. Le trasformazioni degli organi centrali a Vienna, con la sostituzione del ministero dell'interno alla cancelleria aulica, furono pure la causa prima dell'abolizione dei governi provinciali e della loro sostituzione con le luogotenenze *(Statthaltereien).* Nel Litorale la Luogotenenza ebbe sede in Trieste, e il territorio subordinatole venne diviso fra i circoli di Gorizia e dell'Istria, mentre la città di Trieste costituì un'entità a sé quale «città immediata dell'impero». In corrispondenza al sistema parlamentare istituito in Austria, nel 1861, sia Trieste, sia Gorizia, sia l'Istria ebbero ognuna una propria dieta provinciale (a Trieste coincideva col consiglio comunale) con diritto di nomina di deputati al parlamento di Vienna. L'i.r. Governo prima e l'i.r. Luogotenenza più tardi, fino alla caduta dell'impero austriaco, furono posti al vertice delle autorità locali in campo amministrativo-politico, in diretta dipendenza dai dicasteri viennesi. Trieste fu sede di vari altri uffici dell'amministrazione politica subordinati alla luogotenenza e di uffici finanziari; ebbe pure propri tribunali, fra i quali, per la sua notevole importanza, è da ricordare il tribunale commerciale, che rispecchia per un lungo arco di tempo (dal 1769) l'attività mercantile dell'emporio triestino.
L'organizzazione territoriale del Litorale rimase sostanzialmente invariata, sotto la sovranità austriaca, sino alla dissoluzione della monarchia asburgica. L'ampia documentazione relativa all'attività di uffici amministrativi e giudiziari qui descritta interessa pertanto un arco temporale che si estende dal 1813 ai primi decenni del sec. XX. Molti uffici continuarono la loro attività secondo l'ordinamento austriaco anche dopo il 1918 e di conseguenza – fino all'introduzione dei corrispondenti uffici italiani che si realizzò, in momenti diversi, nel corso degli anni Venti – i fondi relativi comprendono anche gli atti prodotti sotto la sovranità italiana.
Sono stati consegnati alla Jugoslavia nel 1961, in base al principio della provenienza, archivi dei capitanati distrettuali dell'Istria e del Carso.

Intendenza dell'Istria in Trieste, bb. 56 (1813-1814). Inventario 1962.

Alla caduta del dominio napoleonico, l'Austria mantenne provvisoriamente l'organizzazione amministrativa francese; perciò a Trieste nel 1813 continuò a sussistere un'intendenza dell'Istria con competenza territoriale su Trieste, Gorizia e parte dell'Istria e del Carso. Come organo dell'amministrazione politica intermedio fra il governo generale provvisorio dell'Illirio in Lubiana e gli uffici minori, aveva inoltre parziale competenza nell'amministrazione finanziaria locale. L'intendenza dell'Istria venne soppressa il 30 settembre 1814 con circ. n. 13233/2588 del governo generale provvisorio dell'Illirio.

Commissione provinciale provvisoria dell'Istria in Capodistria, bb. 20 (1813-1814). Inventario a stampa.

Fu istituita, con decreto 22 settembre 1813, dal generale Nugent, comandante delle truppe austriache di occupazione, col compito di presiedere alla riorganizzazione amministrativa dei territori dell'Istria già veneta mediante il ripristino del sistema vigente nel 1805, alla vigilia dell'invasione francese. La commissione, che operava alle dipendenze dell'Intendenza dell'Istria con sede in Trieste, fu soppressa all'atto dell'entrata in funzione del Governo del Litorale, che ne assorbì le competenze.
BIBL.: P. DORSI, *L'archivio della Commissione provinciale provvisoria dell'Istria (1813-1814),* Trieste 1994.

Governo del Litorale in Trieste, bb. 1.824 e regg. 248 (1814-1850, con docc. dal 1395). Inventari.

Con sovrana risoluzione 9 ottobre 1814 venne attivato a Trieste il 1° novembre un Governo delle coste marittime poi del Litorale, in diretta dipendenza dal Governo generale provvisorio dell'Illirio in Lubiana. Il governo del Litorale comprendeva il circolo dell'Istria, facente capo a Trieste, e quelli di Carlstadt, di Fiume e di Gorizia. Costituito con patente imperiale 3 agosto 1816 il regno d'Illiria, il Governo del Litorale, reso autonomo da Lubiana, comprese il territorio dall'alta valle dell'Isonzo alla Sava. Nel 1822 venne staccato dal Litorale austriaco il territorio di Fiume col Litorale ungherese e la Croazia civile, che tornarono all'Ungheria. Il Governo del Litorale aveva poteri direttivi, nell'ambito della provincia, in ogni ramo dell'amministrazione politica e in parte di quella finanziaria e di giustizia; aveva pure compiti direttivi in materia marittima e consolare su tutte le coste austriache dai confini col Veneto all'Albania. Il governo del Litorale fu sostituito dalla Luogotenenza con risoluzione sovrana 1° ottobre 1849.

<Atti presidiali riservati> 1815-1849, bb. 8. Inventario. <Atti presidiali> 1814-1850, bb. 68. <Protocolli e rubriche> regg. 46. Inventario.

<Atti generali> 1814-1850, bb. 1.684. <Protocolli, rubriche e repertori> regg. 202. Inventario.

<Atti feudali> 1395-1828, bb. 19. Inventario. <Commissione per la liquidazione dei danni recati dai Barbareschi> e <Commissione delle prede> 1803-1829, con atti dal 1783, bb. 21. Inventario. <Commissione provinciale di sanità> 1831-1833, con atti dal 1816, bb. 6. Inventario. <Commissione provinciale del censo> e <Commissione per la regolazione delle imposte> 1820-1827, bb. 7. Inventario. <Commissione di reclamazione contro l'estimo catastale di seconda istanza> 1831-1837, bb. 2. Inventario. <Ufficio di revisione dei libri> 1814-1848, bb. 12. Inventario.

Il fondo è stato restituito dall'Austria fra il 1920 e il 1926.

BIBL.: G. CERVANI, *Il Litorale Austriaco dal Settecento alla "Costituzione di dicembre" del 1867*, Udine 1979; U. COVA, *L'amministrazione austriaca a Trieste agli inizi dell'800*, [Milano] 1971; U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli Venezia Giulia*, Udine 1983.

Luogotenenza del Litorale in Trieste, bb., fascc. e regg. 6.250 (1850-1918, con docc. dal 1573 e fino al 1921). Inventari.

In applicazione della costituzione del marzo 1849 le province dell'impero vennero affidate, con risoluzione imperiale 26 giugno 1849, alla direzione di luogotenenti. La Luogotenenza dipendeva direttamente dal ministero dell'interno e da altri ministeri viennesi; aveva amplissimi poteri direttivi e compiti di controllo in materia «publico-politica», nonché di affari distrettuali e comunali, di cittadinanza, feudi e fedecommessi, confini, di affari militari, opere pubbliche, antichità, ferrovie, agricoltura, foreste, poste, telegrafi, commercio, industria, mercati, società, fondazioni, stampa, giustizia, carceri, polizia, sanità, assistenza pubblica, culto, stato civile, scuole. Aveva anche una limitata competenza finanziaria. Dal 1861 assorbì le funzioni (e quindi anche gli archivi) di tutte le commissioni (commissioni per l'esonero del suolo, commissione provinciale per la «reluizione» e regolamento degli oneri fondiari, commissione provinciale d'allodializzazione) istituite in base ai principi abolitivi relativi ai feudi sanzionati con la patente 7 settembre 1848 e successive disposizioni legislative (patente 4 marzo 1849, decreto ministeriale 30 settembre 1851, patente 26 febbraio 1861, patente 5 luglio 1853, l. 17 dicembre 1862). Questa materia venne devoluta nel 1861 ai dipartimenti V e VI della Luogotenenza. Dal 1862 (decreto 23 gennaio, n. 386) accentrò nei dipartimenti scientifico-tecnico e tecnico-economico le funzioni in materia edile, stradale e archeologica esercitate su tutto il Litorale fin dal 1754 dalla direzione provinciale delle fabbriche. Nel 1906 infine entrarono a far parte integrante del dipartimento VII gli archivi dei consigli scolastici provinciali per i territori compresi nel Litorale. Tali consigli, istituiti con l. 25 maggio 1868, avevano competenza direttiva, consultiva e di sorveglianza in materia scolastica. Al luogotenente spettava pure la rappresentanza del governo nelle diete provinciali. Dalla Luogotenenza di Trieste dipendeva tutto il Litorale austriaco (Trieste e territorio, l'Istria, Gorizia e Gradisca), diviso in minori circoscrizioni. Sopravvivendo alle diverse

trasformazioni istituzionali, che incisero invece sulla competenza e sull'esistenza stessa degli uffici politici minori, la Luogotenenza del Litorale cessò nel 1918.
Le serie degli atti presidiali riservati e degli atti presidiali sono state recuperate nel 1920 parte dall'Austria e parte a Trieste in un deposito di atti asportati nel 1918. La serie atti generali è stata recuperata in parte dall'Austria nel 1932.
<Atti presidiali riservati> 1854-1916, bb.11. Inventario. <Atti presidiali> 1850-1918, bb. 455. <Protocolli e rubriche> regg. 76. Inventario.
<Atti generali> 1850-1918, con docc. dal 1814, faldoni, bb. e voll. 2.459. <Protocolli e rubriche> regg. 683. Inventario. La serie atti generali contiene anche volumi di Normali dal 1814.
<Società> 1814-1918, bb. 25. Inventario. <Fondazioni> 1850-1918, bb. 7. Inventario. <Confini del Litorale> 1573-1911, bb. 20. Inventario. <Commissioni per l'esonero del suolo di Trieste e di Gorizia> 1849-1889, bb. e regg. 1.010. Inventario parziale.
<Direzione delle fabbriche> 1754-1869: <Atti> bb. e regg. 30. <Archivio Piani> fascc. 1.082. Inventari. <Consigli scolastici provinciali> 1869-1906, bb. e regg. 310. Inventario. <Ispettorato forestale provinciale> 1869-1921, bb. e regg. 86. Inventario.

BIBL.: U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli Venezia Giulia*, Udine 1983; P. DORSI, *Archivi cartografici e storia regionale. L'«Archivio Piani» della Direzione delle Fabbriche del Litorale*, in *Quaderni giuliani di storia*, VI (1985), n. 1, pp. 71-101.

Commissione provinciale di organizzazione poi **Commissione per gli affari del personale delle preture miste**, bb. 22 e regg. 6 (1853-1868).
La Commissione provinciale d'organizzazione fu costituita nel 1853, in seguito a ordinanza dei Ministeri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 19 gennaio 1853, per ristrutturare *ex novo* gli uffici delle minori istanze amministrative e giudiziarie del Litorale. Esaurito il lavoro nel 1854, fu sostituita dalla Commissione per gli affari del personale delle preture miste, presieduta dal luogotenente, con compiti ristretti agli affari del personale degli uffici distrettuali. Fu abolita nel 1868.

Commissione d'imboschimento del Carso sul territorio della città di Trieste, bb. 13 e regg. 11 (1882-1926). Inventario 1985.
Istituita con legge provinciale 27 dicembre 1881, la Commissione esplicava funzioni direttive in materia di rimboschimento del Carso triestino, alla diretta dipendenza della Luogotenenza.

Commissione centrale di statistica, bb. 13 (1912-1918, con docc. dal 1831). Inventario 1986.
Schede statistiche in materia economica e giudiziaria riguardanti il Litorale austriaco, redatte da amministrazioni ed enti della provincia, ad uso della Commissione centrale di statistica in Vienna. La documentazione è stata restituita dall'Austria nel 1922.

Miscellanea commissioni belliche, bb. e regg. 23 (1914-1918).
Commissioni dipendenti dalla Luogotenenza, o da uffici speciali di questa, istituite in seguito a provvedimenti speciali presi in occasione della prima guerra mondiale: Dipartimento per l'economia bellica (1917-1918), Commissioni di assunzione di oggetti metallici in Trieste (1916-1917), Commissione provinciale per le prestazioni di guerra n. IV (1917-1918), Commissione provinciale per le operazioni agrarie a Gorizia e Gradisca in Trieste (1914-1918), Ufficio provinciale per la mediazione del lavoro (1917-1918), Commissione provinciale di soccorso per Gorizia e Gradisca in Trieste (1916), Atti rela-

tivi alla ricostruzione di Gorizia e Gradisca (1918) e Atti relativi ai danni di guerra (1915-1918).

Uffici distrettuali di Capodistria, bb. e regg. 107 (1814-1868). Inventario 1986.
Nel 1814 fu insediato a Capodistria l'ufficio distrettuale, autorità statale articolata nelle due sezioni del commissariato e del giudizio distrettuale. L'ufficio esercitava funzioni di organo amministrativo e giurisdizionale di prima istanza per la città ed il territorio. Dal 1850 al 1854 le competenze amministrative furono concentrate nel neoistituito Capitanato distrettuale, che estese la propria circoscrizione al soppresso distretto di Pirano. Nel 1854 fu nuovamente istituito a Capodistria un Ufficio distrettuale o Pretura mista, con attribuzioni sia amministrative che giudiziarie, secondo un'organizzazione analoga a quella in vigore fino al 1850 (ordinanza interministeriale 19 gennaio 1853). L'Ufficio distrettuale fu soppresso nel 1868, quando fu definitivamente sancita, anche a livello locale, la separazione tra potere amministrativo e giudiziario.
Gli atti conservati interessano esclusivamente le attribuzioni dell'ufficio in affari amministrativi.

Uffici distrettuali di Pinguente, bb. e regg. 35 (1814-1868). Inventario 1987.
Istituito nel 1814. Nel 1850 l'ufficio fu soppresso e le sue competenze in materia amministrativa furono assorbite dal neoistituito Capitanato distrettuale di Montona. Nel 1854 Pinguente fu nuovamente sede di Ufficio distrettuale o Pretura mista. L'Ufficio fu definitivamente soppresso nel 1868.
Gli atti conservati interessano esclusivamente le attribuzioni dell'ufficio in affari amministrativi.

BIBL.: U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli Venezia Giulia*, Udine 1983.

Uffici distrettuali di Pirano, bb. e regg. 35 (1814-1868). Inventario 1986.
Istituito nel 1814. Nel 1850 l'ufficio fu soppresso e le sue competenze in materia amministrativa furono assorbite dal neoistituito Capitanato distrettuale di Capodistria. Nel 1854 Pirano fu nuovamente sede di Ufficio distrettuale o Pretura mista. L'Ufficio fu definitivamente soppresso nel 1868.
Gli atti conservati interessano esclusivamente le attribuzioni dell'ufficio in affari amministrativi.

BIBL.: U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli Venezia Giulia*, Udine 1983.

Capitanato distrettuale di Capodistria, bb. 213 e regg. 239 (1868-1918, con docc. fino al 1926). Inventario 1985.
Autorità amministrativa statale costituita in base alla l. 19 maggio 1868, il capitanato distrettuale di Capodistria venne ad assorbire le competenze fino ad allora esercitate, in materia di amministrazione politica, dai soppressi Uffici distrettuali di Capodistria, Pinguente e Pirano. Con l'avvento dell'amministrazione italiana, al Capitanato subentrò il Commissariato civile per il distretto politico di Capodistria che fu quindi convertito (r.d.l. 17 ottobre 1922, n. 1353) in una sottoprefettura.

BIBL.: U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli Venezia Giulia*, Udine 1983.

Consiglierato di luogotenenza in Trieste, bb. 281 e regg. 197 (1906-1918). Inventario 1971.
Nel gennaio 1906 la Luogotenenza sottrasse al magistrato civico di Trieste alcune materie di competenza statale (leva militare e acquartieramenti, industria, culto, foreste, caccia, acque, servizio di sicurezza, sani-

tà, ecc.) ad esso affidate in via delegata e le deferì al Consiglierato di luogotenenza all'uopo creato con notificazione 29 gennaio 1906 per la città di Trieste ed il suo territorio.

Governo centrale marittimo in Trieste poi **Governo marittimo in Trieste**, bb. 1.338 e regg. 470 (1850-1923). Inventario 1963.

Fu istituito con sovrana risoluzione 30 gennaio 1850 come Governo centrale marittimo. Presieduto dal luogotenente, aveva poteri direttivi e di sorveglianza su tutte le materie marittime mercantili e di sanità marittima, con competenza territoriale su tutte le coste austriache, dalle foci del Po alle bocche di Cattaro. Aveva ampie facoltà discrezionali quale organo intermedio tra i ministeri viennesi e le inferiori autorità marittime, concentrando in sé affari fino allora trattati dal governo del Litorale di Trieste, dalla Luogotenenza di Venezia, dal Governo marittimo di Fiume, dal Comando militare provinciale di Zagabria e dal Governo dalmata (ordinanza del Ministero del commercio industria e pubbliche costruzioni 26 aprile 1850). Nel 1866 perse le competenze sul Veneto, passato all'Italia, e nel 1870 quelle sul territorio ungherese facente capo a Fiume, dove venne creato un secondo Governo marittimo. Mantenuto provvisoriamente sotto la sovranità italiana, venne abolito con r.d. 8 febbraio 1923, n. 1888.

<Atti presidiali> 1863-1923, bb. 117. <Indici e protocolli> regg. 33. <Atti generali> 1850-1923, bb. 1.221. <Rubriche, protocolli, registri vari> regg. 437. Vi sono frammisti atti del Pio fondo di Marina per gli anni 1854-1923.

BIBL.: U. COVA, *Fonti dell'Archivio di Stato di Trieste per la storia della costa orientale adriatica*, in *I rapporti politici e diplomatici*, Roma 1988, pp. 203-210; P. MUNER, *Una storia scutarina. Le prime bandiere marittime mercantili albanesi (1913-1914) dagli archivi del Governo Marittimo austriaco in Trieste*, Tirana 2009 (testo anche in albanese).

Direzione di polizia di Trieste, bb. 622, regg. 131, scatole 2 (1814-1918). Inventari.

Istituita con ordinanza del c.r. Governo del Litorale 30 giugno 1792, aveva competenza territoriale sulla città di Trieste, con compiti di mantenimento dell'ordine pubblico, di sorveglianza e di inquisizione, oltre che giurisdizionali in alcune materie di carattere penale. Dopo la parentesi napoleonica, essa venne ricostituita nel 1814. La sua competenza territoriale venne ampliata su frazioni del suburbio nel 1843 e nel 1853. La Direzione di polizia dipendeva gerarchicamente dal Governo del Litorale e, dal 1850, dalla Luogotenenza.

Gli atti anteriori al 1814 furono affidati in epoca napoleonica alla mairie di Trieste e pertanto l'archivio di quel periodo si trova ora presso l'Archivio diplomatico del comune. L'archivio generale è andato disperso nell'ottobre-novembre 1918.

<Atti presidiali riservati> 1814-1918, bb. 450: la serie comprende tra l'altro la raccolta «Irredenta» (documenti relativi al movimento irredentista italiano) 1863-1909, bb. 7, munita di inventario. Gli atti presidiali riservati, restituiti in parte dall'Austria nel 1921, in parte versati da uffici vari nel 1921 e nel 1922, sono provvisti di un vecchio inventario. <Protocolli e rubriche> regg. 131.

<Atti presidiali> 1880-1918, bb. 161 e scatole 2: comprendono prevalentemente fascicoli relativi al personale («Fascicoli P»), muniti di inventario, e anche due serie relative a Società (1853-1918, fascc. 733) e Giornali (1869-1918, fascc. 132), munite di inventari.

BIBL.: U. COVA, *Principi costituzionali*... citata.

Direzione di finanza per il Litorale di Trieste, bb. 59 (1905-1911). Elenco sintetico 1962.

Istituita con decreto del Ministero delle finanze 16 giugno 1864, che sottraeva il Litorale alla giurisdizione della Direzione superiore di finanza in Graz, aveva competenza territoriale su tutto il Litorale austriaco. Ad essa, presieduta dal luogotenente, erano subordinati tutti gli uffici finanziari del Litorale, compresa la Guardia di finanza (di cui non si conserva l'archivio). Aveva compiti direttivi e di sorveglianza in materia

fiscale e di amministrazione del patrimonio dello Stato, specie sull'attività degli uffici inferiori. Mantenuta provvisoriamente sotto la sovranità italiana, venne abolita nel 1923 con r.d. 11 gennaio, n. 113.
<Atti presidiali> 1905-1911, bb. 59.

Ufficio fiscale in Trieste poi **Procura di finanza in Trieste**, bb. e regg. 1.140 (1815-1921).
L'Ufficio fiscale aveva, in materia politica, camerale e giudiziaria, poteri di sorveglianza sull'applicazione della legge, di pubblica accusa nei procedimenti, nonché di rappresentanza degli interessi dello Stato. Nel 1855 (decreto del Ministero delle finanze 13 agosto 1851) gli uffici fiscali e organi equivalenti furono sostituiti con le procure di finanza. A queste furono conferiti compiti di rappresentanza giudiziale dello Stato, funzioni consultive in materia legale nei confronti di pubbliche autorità e di cooperazione con le medesime per la formazione di atti civili e documenti legali. La Procura di finanza di Trieste aveva competenza territoriale sull'Istria, Gorizia e Gradisca, Trieste e suo territorio; da essa dipendeva inoltre una sezione per la Dalmazia in Zara (decreti del Ministero delle finanze 16 febbraio 1855 e 17 dicembre 1855, n. 19040, ordinanza del Ministero delle finanze 16 maggio. 1855). Nel 1855 la Procura di finanza di Trieste veniva trasformata in ufficio staccato della Procura di finanza di Graz, mentre quella di Zara veniva ampliata in Procura di finanza per la Dalmazia. Nel 1867 (notificazione del Ministero delle finanze 8 dicembre), si restituiva a Trieste la Procura di finanza autonoma.

Ufficio di commisurazione delle imposte per il territorio della città di Trieste poi **Ufficio di commisurazione delle tasse**, bb. 792 e regg. 349 (1852-1923). Inventario parziale 1961.
Nel 1852, con decreto del Ministero delle finanze 11 agosto, fu istituito in Trieste un apposito Ufficio di commisurazione delle imposte per il territorio della città di Trieste, che entrò in funzione il 1° novembre 1852 subentrando alla locale amministrazione camerale distrettuale, di cui non si conserva l'archivio. Nel 1871, con sovrana risoluzione 20 ottobre 1870, e successivo dispaccio del Ministero delle finanze 16 marzo 1871, si scioglieva tale ufficio e si istituiva un Ufficio di commisurazione delle tasse, competente per la città di Trieste e territorio, Gorizia e Gradisca, l'Istria e le isole del Quarnero. L'Ufficio cominciò la sua attività il 30 marzo 1871. Esso aveva compiti di accertamento e di conteggio in materia di imposte e tasse e di vigilanza sull'applicazione delle norme fiscali. Le sue funzioni erano regolate dall'ordinanza 19 settembre 1891, n. 32357 del Ministero delle finanze. Nel 1891, con sovrana risoluzione 21 febbraio, fu dichiarato autorità direttiva di prima istanza.

Ispettorato di saggio in Trieste, bb. 70 e regg. 4 (1875-1923). Inventario 1962.
In seguito all'introduzione del sistema metrico decimale nell'impero austro-ungarico (l. 23 luglio 1871) furono istituiti in sede centrale e periferica degli organi statali incaricati dell'attuazione, dell'osservanza e del controllo tecnico del nuovo provvedimento. Un'organizzazione vera e propria del servizio del saggio si ebbe con la l. 31 marzo 1875 che istituì gli uffici di saggio, con il compito di verificare ed autenticare le misure, i pesi, le bilance destinati al commercio, secondo le norme del Ministero del commercio (ordinanza 3 aprile 1874). Nel 1875 (ordinanza del 15 settembre, dei Ministeri del commercio, dell'interno e delle finanze) il territorio dello Stato venne suddiviso in dieci distretti di sorveglianza in affari di saggio, ad ognuno dei quali fu preposto un ispettore di saggio. Dall'Ispettorato di Trieste dipendeva il IV distretto, comprendente il Litorale e la Carniola. Esso esercitava localmente le funzioni ordinarie degli uffici di saggio e la verifica dei pesi e misure. Sotto la sovranità italiana continuò la sua attività finché non fu sostituito (r.d. 26 aprile 1923, n. 1142) da un Ispettorato metrico.

Ufficio tavolare di Trieste, bb., regg. e voll. 1910, mappe 5127 (1773-1950). Inventario parziale 1983.
L'Ufficio, che esercitava compiti di registrazione dei beni immobili con valore costitutivo di diritti reali, fu istituito a Trieste con patente sovrana 26 ottobre 1772. Dipendente inizialmente dalle autorità governative provinciali, venne quindi subordinato all'autorità giudiziaria con risoluzione 10 agosto 1776. Durante l'occupazione francese, dal 1812 al 1814, l'Ufficio tavolare fu sostituito dalla Conservazione delle ipoteche. Con il 1814 fu ripristinato l'Ufficio tavolare di Trieste dipendente dal Giudizio civico e provinciale. Col

venir meno di questo giudizio, i libri tavolari della città di Trieste vennero tenuti dal Tribunale provinciale e quelli del territorio dal Giudizio distrettuale (l. 1° agosto 1895). Il sistema tavolare austriaco venne recepito dalla legge italiana, per i territori annessi, col r.d. 28 marzo 1929, n. 499 che accoglieva la l. 25 luglio 1871 sulla tenuta dei libri fondiari. In materia furono dichiarate competenti le preture. Con d.p.r. 24 febbraio 1971 n. 234, infine, tali competenze vennero devolute alla Regione Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio tavolare di Trieste, incardinato nel Servizio del libro fondiario e usi civici della Regione, è tuttora competente nella tenuta dei libri fondiari e dei piani di variazione e garantisce pubblica fede alle vicende giuridiche che coinvolgono i beni immobili.
Vedi anche: *Fondi consultabili in microfilm.*
BIBL.: P. DORSI, *La prima fase di funzionamento del sistema tavolare a Trieste,* in *Rivista di diritto tavolare,* II (1984), n. 1, pp. 45-63.

Scuole del Litorale , bb. e regg. 1.023 (1842-1918). Inventario 1964.
Le scuole di ogni ordine e grado nel Litorale austriaco potevano essere statali, civiche o private. In generale erano statali le scuole di lingua tedesca, mentre a carico dei comuni (vedi Scuole popolari), in base alla l. 14 mag. 1869, erano quelle delle altre lingue parlate nell'impero. Anche alle scuole private poteva venire riconosciuto uno speciale diritto di pubblicità.
Il fondo comprende: <Scuola popolare e cittadina statale femminile tedesca di via S. Giorgio in Trieste>. <Scuola popolare e cittadina statale maschile tedesca di via della Sanità in Trieste>. <Scuola popolare statale tedesca di via della Fontana in Trieste>. <Scuola popolare della lega nazionale in S. Croce>. <Scuole popolari slovene di Trieste>. <Scuola statale preparatoria alle scuole medie in Trieste>. <Scuola statale preparatoria alle scuole medie in Prosecco>. <Liceo femminile tedesco in Trieste>. <Scuola commerciale tedesca in Trieste>. <Scuola reale superiore statale tedesca in Trieste>. <Ginnasio statale tedesco in Trieste>.
Nel fondo erano comprese anche le seguenti scuole, ora conservate in AS Gorizia: <Scuola statale tedesca di pratica in Gorizia>. <Scuola statale preparatoria alle magistrali in Gradisca>. <Istituto magistrale in Gradisca>. <Scuola popolare tedesca in Gorizia>. <Asilo infantile tedesco in Gorizia>. <Lega per l'ottenimento di una scuola tedesca in Gorizia>.

Accademia di commercio e nautica in Trieste, bb. e regg. 273 (1816-1923). Inventario 1984. Inventario 1984
Istituto statale d'istruzione superiore destinato a provvedere alla formazione specifica degli addetti al commercio, alla navigazione ed alle costruzioni navali. A partire dal 1895 fu articolata in due sezioni distinte: commerciale e nautica. L'Accademia fu soppressa nel 1923; le due sezioni vennero allora trasformate rispettivamente in un Istituto tecnico commerciale ed in un Istituto tecnico nautico, entrambi statali.

BIBL.: D. DE ROSA, *Piazza Lipsia n. 1015. Gli studi nautici nell'Accademia reale e di nautica di Trieste*, Udine 2008.

Ufficio progetti per il rifornimento idrico del Carso e della città di Trieste, bb. e pacchi 87 (1916-1918, con docc. dal 1845). Inventario 1992.
Dipendente direttamente dal Ministero dei lavori pubblici in Vienna, aveva funzioni strettamente tecniche, in contatto con le autorità militari interessate alla costruzione degli acquedotti.
Restituito dall'Austria nel 1926.

Comando provinciale di gendarmeria di Trieste, bb. 47 e regg. 34 (1874-1918). Inventario 1991.

La gendarmeria fu introdotta nel Litorale austriaco nell'anno 1850, ma Trieste ebbe un proprio comando provinciale competente per tutto il Litorale solo dal 1873 (risoluzione sovrana 23 ottobre).
Il fondo comprende documentazione relativa ad affari amministrativi interni.

Comando militare di stazione e Comando di piazza in Trieste, bb. 24 e regg. 144 (1852-1918). Inventario 1991.
I comandi di stazione erano autorità locali con compiti direttivi in materia militare, polizia militare compresa. Ai più importanti erano sottoposti comandi di piazza quali organi esecutivi. Il Comando militare di stazione di Trieste dipendeva dal 3° comando di corpo di Graz.

BIBL.: U. COVA, *Note per una storia delle istituzioni amministrative nella regione Friuli Venezia Giulia*, Udine 1983.

Atti militari dell'esercito austro-ungarico, bb. 340 e regg. 780 ca. (1850 ca. -1920). Inventario parziale 1970.
La coscrizione militare fu introdotta a Trieste dall'ordinanza imperiale 9 febbraio 1852, e attuata dal 1858 in poi.
Gli atti riguardano esercito, milizia territoriale e, in piccola parte, marina da guerra e sono relativi a tutto il Litorale austriaco. Sono ruoli della leva in massa, liste di leva, fogli matricolari, cartelle cliniche, fogli di superarbitrio. Gli atti, restituiti dall'Austria e versati da uffici locali a più riprese fra il 1922 e il 1932, sono ordinati alfabeticamente, ed interessano le classi dal 1850 al 1900. Le liste di leva sono corredate da inventario.

Giudizio civico e provinciale in Trieste, bb., voll. e regg. 1.165 (1767-1850, con docc. dal 1759). Inventario 1968.
Istituito in base alla sovrana risoluzione 18 maggio 1767, che riformava lo statuto di Trieste del 1550, il Giudizio civico e provinciale, unito al Magistrato civico di Trieste, trattava separatamente la giurisdizione civile da quella penale. Giuseppe II, con risoluzione 20 marzo 1783, sottrasse il giudizio al magistrato e lo unì al c.r. governo del Litorale, ne allargò la giurisdizione su Gorizia e Gradisca ed estese la sua competenza ad altre materie, come la giurisdizione amministrativa.
Nel 1791, ristretta la sua giurisdizione alla sola Trieste, il Giudizio venne riunito al Magistrato civico e nuovamente staccato da esso nel 1805.
Con l'inserimento nelle Province illiriche dell'impero francese, Trieste ebbe dal 1812 al 1814 un giudice di pace ed un Tribunale di prima istanza con giurisdizione civile e penale. I pochi documenti esistenti di queste magistrature hanno fatto sempre parte del presente archivio. Il Giudizio civico e provinciale venne ripristinato il 1° novembre 1814 con giurisdizione estesa *in criminali* su alcune zone viciniori; nel 1816 la sua giurisdizione venne ampliata su vaste zone dell'Istria in materia fiscale e in altre materie su un più limitato territorio; nuovi ampliamenti di giurisdizione territoriale avvennero nel 1822, altri mutamenti nel 1829. In seguito ai nuovi principi organizzativi del 1849, i vecchi organi giurisdizionali furono aboliti (decreto del Ministero della giustizia 18 giugno 1850).
<Atti presidiali> 1786-1849, bb. 12. <Atti civili> 1767-1850, con docc. dal 1759, bb. e voll. 758. <Protocolli, repertori e indici> regg. 211. <Atti penali> 1773-1850, bb. e voll. 162. <Protocolli e repertori> regg. 22.
Nel fondo sono compresi atti e registri in materia civile del Giudizio pretorio di Trieste dal 1815 al 1850 e documenti del Giudicato di pace e del Tribunale di prima istanza del periodo francese.

BIBL.: U. COVA, *Principi costituzionali austriaci, istituzioni amministrative di polizia e struttura giudiziaria criminale a Trieste e nel Litorale tra il 1848 e il 1875*, in *Amministrazione della giustizia e poteri di polizia dagli Stati preunitari alla caduta della Destra*, Roma 1986, pp. 429-451.

Giudizio distrettuale di Trieste poi **Pretura di Trieste**, bb. 2.488 e regg. 689 (1898-1929, con docc. dal 1766). Inventario 1991.

Nel 1850 fu istituito a Trieste, come in tutte le capitali provinciali, un Giudizio distrettuale delegato urbano o pretura urbana, competente negli affari civili della città e del territorio che non erano assegnati al Tribunale provinciale. Dopo l'avvento della sovranità italiana, l'attività del giudizio proseguì, secondo la procedura austriaca, fino al 1929.

Atti del Giudizio distrettuale per il periodo 1850-1897 sono compresi nelle serie <Atti civili> del Giudizio civico e provinciale di Trieste e del Tribunale provinciale di Trieste, *infra*.

I documenti più antichi sono del Giudizio pretorio di Trieste.

Giudizio distrettuale commerciale e marittimo di Trieste, bb. 393 e regg. 186 (1873-1923). Inventario 1980.

In base alla legge 27 aprile 1873, attuata con ordinanza 2 giugno 1873 del Ministro della giustizia, venne istituito a Trieste, con giurisdizione sulla città e circondario, un Giudizio di prima istanza in materia commerciale per controversie su importi inferiori ai 25 fiorini. La legge 1° agosto 1895 lo trasformò in un Giudizio distrettuale in affari commerciali e marittimi, entrato in funzione appena nel gennaio 1898. Attivo anche sotto la sovranità italiana, venne abolito in base al r.d. 14 maggio 1922, n. 692 e prese il nome di Pretura in affari commerciali e marittimi. Col r.d. 24 settembre 1923, n. 2159, tutte le materie di sua competenza vennero assunte dalla Pretura mandamentale di Trieste.

Tribunale provinciale di Trieste, bb., voll. e regg. 5.938 (1850-1923). Inventario 1971.

In base ai principi fondamentali sull'organizzazione giudiziaria stabiliti dalla sovrana risoluzione 14 giugno 1849, con decreto del Ministro della giustizia 18 giugno 1850 si ordinava l'inizio dell'attività dei nuovi organi giudiziari in varie province dell'impero (tra cui il Litorale) col 1° luglio 1850. Quale corte di giustizia con funzioni civili e penali di prima e di seconda istanza a seconda dei casi, il Tribunale provinciale di Trieste aveva una struttura collegiale e la sua competenza territoriale era limitata a Trieste, al suo territorio e ad alcune località del Carso e dell'Istria. Presso il tribunale esisteva una Corte d'assise composta di giudici e di giurati, con competenza in determinate materie criminali. Conservata la sua struttura senza gravi mutamenti fino al 1918, il Tribunale provinciale venne mantenuto dalle autorità italiane fino a quando fu istituito il Tribunale civile e penale di Trieste (r.d. 14 maggio 1922, n. 692), pur vigendo parzialmente ancora per alcuni anni la legislazione austriaca.

<Atti presidiali> bb. e voll. 370. <Protocolli, indici e repertori> regg. 74. <Atti civili> bb. e voll. 1.928. <Protocolli, indici e repertori> regg. 486. <Atti penali> bb. 2.597. <Protocolli, indici e repertori> regg. 483.

Nel fondo sono compresi atti e registri in materia civile del Giudizio distrettuale di Trieste dal 1850 al 1897.

Vedi anche: *Fondi consultabili in microfilm.*

BIBL.: U. COVA, *Principi costituzionali austriaci, istituzioni amministrative di polizia e struttura giudiziaria criminale a Trieste e nel Litorale tra il 1848 e il 1875*, in *Amministrazione della giustizia e poteri di polizia dagli Stati preunitari alla caduta della Destra*, Roma 1986, pp. 429-451.

Procura di Stato di Trieste, bb. 495 e regg. 197 (1850-1923). Inventario 1982.

Istituita inizialmente in Austria per procedimenti in materia di stampa (risoluzione sovrana 29 marzo 1848), la figura del procuratore di Stato si allargò ben presto ad ogni tipo di procedimento penale e, dal 1850, anche ad alcune materie civili. Il procuratore rappresentava la pubblica accusa e gli interessi dello Stato nei processi presso i tribunali di prima istanza; aveva inoltre poteri in materia di esecuzione penale. Aveva la stessa competenza territoriale del locale tribunale provinciale. Sotto la sovranità italiana le sue

funzioni restarono inizialmente inalterate. Con r.d. 14 maggio 1922, n. 692, la procura di Stato cambiò la denominazione in Procura del re.

<Atti presidiali riservati> 1850-1919, bb. 5. <Indice> reg. 1.

<Atti presidiali> 1898-1922, bb. 25. <Protocolli e indici> regg. 7. <Atti generali> 1850-1923, bb. 465. <Protocolli, repertori e indici> regg. 190.

Tribunale di cambio mercantile e consolato del mare in Trieste poi **Tribunale commerciale e marittimo in Trieste**, bb. e regg. 2.648 (1781-1929, con docc. dal 1769). Inventario 1980.

In seguito all'editto di cambio per l'Austria interiore (Vienna, 20 maggio 1722) venne costituito anche a Trieste un tribunale competente in materia cambiaria, mercantile e marittima, diviso in due istanze. Nel 1758 venne poi emanata la «Gerichts-Ordnung» (ordinanza del 19 gennaio 1758) esplicativa del funzionamento e giurisdizione per i tribunali di cambio mercantili e consolati del mare del Litorale austriaco. Il tribunale era competente pure in materia fallimentare. Sotto le autorità francesi, dal 1812 al 1814, Trieste ebbe un Tribunale di commercio e nel 1814 fu ristabilito il vecchio Tribunale di cambio mercantile, ma privo della seconda istanza. Nel 1822 e nel 1839, dalla città di Trieste e suo territorio la giurisdizione di questo tribunale venne allargata a zone limitrofe dell'Isontino e dell'Istria. Il decreto della Camera aulica 12 giugno 1828, n. 23404, diminuì in alcune materie la competenza del tribunale, deferendone parte alle autorità politiche. In base alla organizzazione giudiziaria prevista dalla risoluzione imperiale 14 giugno 1849 furono mantenuti i tribunali mercantili esistenti, la cui competenza divenne più ampia con la patente 18 giugno 1850. Il Tribunale commerciale di Trieste aveva giurisdizione su Trieste, il suo territorio e alcune zone dell'Istria e del Carso. Modificazioni di competenza furono stabilite dal codice di commercio approvato con legge 17 dicembre 1862. La sfera di attività del Tribunale commerciale e marittimo era limitata in prima istanza da quella dei Giudizi distrettuali in affari commerciali e marittimi, di cui il Tribunale commerciale costituiva la seconda istanza.

Il Tribunale commerciale e marittimo sopravvisse anche dopo il 1918 e cessò la sua attività soltanto nel 1929.

<Atti presidiali> 1848-1923, bb. 41. <Protocolli e indici> regg. 47. <Atti generali> 1781-1929, con docc. dal 1769, bb. e regg. 2.080. <Protocolli, indici e repertori> regg. 480. <Matricola delle ditte> 1787-1930, bb. 215 e regg. 60.

BIBL.: G. TATO', *Le prove di fortuna nel XVIII e XIX secolo negli atti dell'Archivio di Stato di Trieste*, in *Navi di legno*, a cura di M. MARZARI, Trieste 1998, pp. 205-216.

Tribunale industriale di Trieste, faldoni 17 e regg. 29 (1908-1923). Inventario 1982.

Istituito a Trieste con ordinanza del Ministro della giustizia 4 febbraio 1908, ebbe il compito di risolvere le controversie in materia di lavoro, previdenza e pensioni, con giurisdizione su Trieste e circondario. Mantenuto in funzione anche sotto la sovranità italiana, esplicò i suoi compiti fino al 1928.

Tribunale di appello per il Litorale in Trieste, bb. e regg. 3.017 (1850-1922, con docc. dal 1782).

Incominciò la sua attività il 1° maggio 1850 quale corte superiore di giustizia in base all'ordinanza del Ministro della giustizia 6 aprile 1850. La sua giurisdizione comprendeva tutto il Litorale austriaco in materia civile, penale e commerciale, mentre era più estesa in materia marittima e consolare. Giudicava in seconda o in terza istanza in materia civile; in materia penale aveva una competenza più limitata; funzionava da tribunale di appello in materia commerciale. Aveva pure compiti di sorveglianza sull'attività degli organi giurisdizionali inferiori del Litorale. In base al regolamento di procedura penale emanato con patente imperiale 29 luglio 1853 venne ampliata la sua competenza in materia penale. Giunto senza sostanziali mutamenti fino al 1918, il Tribunale d'appello in Trieste fu confermato con le sue attribuzioni dalle autorità italiane. Il r.d. 14 maggio 1922, n. 692, istituì la Corte d'appello.

<Atti presidiali> 1850-1920, bb. e regg. 1.480. <Protocolli, repertori e indici> regg. 184. <Atti civili> 1850-1921, bb. 831. <Protocolli, repertori e indici> regg. 241. <Atti penali> 1851-1922, bb. 207. <Protocolli, repertori e indici> regg. 74.
Vi sono compresi atti del c.r. poi i.r. Giudizio d'appello per l'Austria interiore in Klagenfurt (1782-1850), riguardanti il Litorale austriaco, assunti come precedenti al momento della formazione del tribunale.

Procura superiore di Stato in Trieste, bb. 370 e regg. 60 (1850-1922, con docc. dal 1816). Inventario 1994.
Le Procure superiori di Stato furono istituite assieme alle Procure di Stato, con attività analoga alle prime nell'ambito dei Tribunali di seconda istanza. Esse avevano anche funzioni di sorveglianza nei confronti delle Procure di Stato. La competenza territoriale della Procura superiore corrispondeva a quella del Tribunale d'appello per il Litorale di Trieste.

Tribunali di guerra austriaci, bb. 44 (1915-1918). Inventario 1990.
Si tratta di un consistente gruppo di processi penali militari di prima o seconda istanza a carico di cittadini austriaci, sia militari che civili, residenti nel Litorale (leggi 5 luglio 1912, ordinanza imperiale 25 luglio 1914), restituiti dall'Austria nel 1921. Sono processi per reati di carattere militare o politico commessi durante lo stato di guerra. Il materiale archivistico proviene dai seguenti tribunali di guerra austriaci: Tribunale del comando cittadino di Trieste e comando di sezione n. 4, Tribunale del comando della V armata, Tribunale del comando della 94ª divisione di fanteria, Tribunale del comando militare di Graz gruppo d'esercito, Tribunale della milizia territoriale presso il comando militare di Graz, Tribunale di divisione di Graz, Tribunale della 58ª divisione di fanteria.

BIBL.: P. DORSI, *La giustizia militare austriaca nella prima guerra mondiale e i fondi dell'Archivio di Stato di Trieste*, in *RAS*, LI (1991), pp. 326-341.

Tribunali di guerra nei territori italiani occupati, bb. 7 (1917-1918).
Procedimenti penali militari, in base al codice penale militare austriaco, per reati commessi da cittadini italiani abitanti nel Friuli e nel Veneto occupati dalle truppe austro-germaniche dopo l'offensiva di Caporetto. Gli atti, recuperati dall'Austria nel 1926 e dalla Cecoslovacchia nel 1935, provengono dai seguenti tribunali di guerra: Tribunale del comando della VI armata, Tribunale del comando dell'armata dell'Isonzo, Tribunale del comando cittadino di Udine, oltre ad altri di minore consistenza.

II

ARCHIVI
DI AMMINISTRAZIONI DELLO STATO ITALIANO

Si rinvia alle voci descritte nella parte precedente per gli uffici statali che, istituiti sotto la sovranità austriaca, continuarono la loro attività anche dopo l'annessione di Trieste all'Italia. Per quanto attiene all'amministrazione della giustizia, i codici penale e di procedura penale furono introdotti nelle nuove province con r.d. 23 giugno 1921, n. 887, mentre i codici civile e di procedura civile furono introdotti con r.d. 4 novembre 1928, n. 2325.

Governatorato della Venezia Giulia poi **Commissariato generale civile per la Venezia Giulia in Trieste**, bb. 547 e regg. 350 (1918-1922, con docc. fino al 1927). Inventario ed elenco parziali.

Il 3 novembre 1918, in base alla delegazione del capo di stato maggiore dell'esercito 2 novembre 1918, il generale Carlo Petitti di Roreto assunse a Trieste la carica di governatore della Venezia Giulia. Il Governatorato, organo militare, ebbe nelle zone occupate dall'esercito italiano i poteri in materia civile già spettanti all'autorità politica provinciale austriaca. Con d. lgt. 4 luglio 1919, n. 1081, le funzioni esercitate dai governatori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina furono affidate a due commissari straordinari. Mutata con r.d. 24 luglio 1919, n. 1251, la loro denominazione in «commissari generali civili», alla diretta dipendenza del presidente del consiglio dei ministri (vedi Guida, I, ACS, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio centrale per le nuove province, p. 85), vennero ad essi conferiti poteri direttivi e di vigilanza su tutta la pubblica amministrazione civile delle zone liberate con l'amplissima competenza già propria dei luogotenenti imperiali austriaci. I commissari generali civili vennero soppressi con r.d.l. 17 ottobre 1922, n. 1353, e sostituiti dalle prefetture.

<Gabinetto> 1918-1922, bb. 135. <Protocolli ed indici> regg. 10. Elenco. <Archivio generale> 1918-1922, con docc. fino al 1927, bb. 412. <Protocolli, indici e rubriche> regg. 340. Inventario parziale.

Commissariato civile per la città di Trieste e territorio, bb. 75 e regg. 97 (1919-1922, con docc. dal 1871 e fino al 1924). Inventario 1989.

Con decreto 27 gennaio 1919, n. 03174, del governatore della Venezia Giulia venne nominato un commissario con l'incarico di esercitare, sotto l'immediata direzione dell'ufficio affari civili del governatorato, le attribuzioni già disimpegnate dal cessato i.r. Consiglierato di luogotenenza, quale autorità politica per Trieste ed il suo territorio. Particolare risalto ebbe la sua competenza in materia di controllo delle attività industriali e commerciali. Venne soppresso, assieme agli altri commissariati civili, con r.d.l. 17 ottobre 1922, n. 1353.

<Gabinetto e archivio generale> 1919-1922, bb. 75. <Protocolli, indici e rubriche> regg. 97.

Commissariato civile per il distretto politico di Monfalcone, bb. 78 e regg. 50 (1915-1926). Inventario 1962.

Nel 1915 fu istituito il Commissariato civile del distretto politico di Monfalcone, in seguito all'avanzata delle truppe italiane oltre 1'Isonzo; esplicò le sue funzioni fino alla ritirata di Caporetto; fu ricostituito nel 1918. Ereditò le funzioni del Capitanato distrettuale austriaco. Venne soppresso in base al r.d.l. 17 ottobre 1922, n. 1353, e sostituito da una Sottoprefettura subordinata alla Prefettura di Trieste.

Comprende documentazione della Sottoprefettura di Monfalcone.

Commissioni distrettuali di sostentamento per la Venezia Giulia, bb. 427 (1914-1922). Inventari 1990 e 1993.
Le commissioni erano state costituite in base alla l. 26 dicembre 1912 e all'ordinanza 28 dicembre 1912; avevano il compito di decidere sul diritto all'assistenza da parte dello Stato per gli «attinenti» (familiari) dei richiamati alle armi austro-ungarici e curavano la tenuta in evidenza dei contributi. Le commissioni furono mantenute in vita nelle loro primitive funzioni dall'amministrazione italiana con decreto 12 gennaio 1919, n. 02313 del Governatorato della Venezia Giulia. Col 1° gennaio 1921 vennero abolite ed i loro compiti passarono, per i singoli distretti politici, ai rispettivi commissariati civili.

Governo militare alleato (GMA) , bb. 567 e regg. 100 (1945-1955). Inventario parziale ed elenchi.
<Sezione provinciale e Direzione territoriale dell'alimentazione> 1945-1949, bb. 69 e regg. 100. Inventario. La documentazione della sezione provinciale dell'alimentazione va dal 1945 al 1950, quella della direzione territoriale dal 1946 al 1949. I due uffici, formalmente in rapporto gerarchico, utilizzavano la stessa struttura amministrativa e la rispettiva documentazione veniva archiviata insieme, secondo un unico ordinamento di competenza.
<Ufficio territoriale prezzi> 1946-1955, bb. 10. <Divisione affari legali> 1945-1954, bb. 300. <Dipartimento trasporti> 1946-1954, bb. 13. <Autorità portuale> 1945-1954, bb. 170, <Polizia civile> 1945-1954, bb. 5.
Altra documentazione di uffici del GMA si trova in Ragioneria regionale dello Stato e Corti militari alleate.

Commissioni di epurazione in Trieste, bb. e regg. 461 (1945-1954). Inventario 1996.
Le commissioni furono istituite con gli ordini generali del Governo militare alleato della Venezia Giulia 11 luglio e 30 agosto 1945, che stabilirono l'applicazione di sanzioni nei confronti dei cittadini del territorio occupato, dipendenti pubblici e privati o professionisti, che fossero risultati compromessi col regime fascista o con gli invasori tedeschi. A Trieste funzionarono commissioni di prima istanza, competenti per il territorio provinciale, e la Commissione territoriale d'appello, con giurisdizione sull'intera regione.

Nucleo rastrellatori civili, voll. 7 (1945-1970).
Istituito dal Governo militare alleato per la bonifica del territorio dai residuati bellici.

Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste poi **Commissariato del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia**, bb. 2.784, regg. 34 e scatole 7 (1954-1991, con docc. dal 1945). Inventario parziale ed elenchi.
L'amministrazione del Governo militare alleato era in parte affidata ad autorità italiane dipendenti da ministeri della Repubblica. Con l'accordo di Londra del 1952, reso esecutivo dall'ordine del Governo militare alleato (GMA) n. 165, del 13 settembre 1952, questo settore di amministrazione venne ampliato e posto sotto la direzione di un direttore superiore dell'amministrazione, che era un prefetto, subordinato pertanto al Ministero dell'interno italiano. Questo funzionario aveva compiti paragonabili a quelli del commissario generale del governo, che entrò in carica il 29 ottobre 1954, pochi giorni dopo il ritorno a Trieste delle truppe italiane.
Con la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, fu approvato lo statuto di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia.
Gli atti anteriori al 1954 provengono da servizi già amministrati da autorità italiane e riguardano affari il cui proseguimento fu curato dal Commissariato generale del governo.

<Gabinetto> 1951-1964, bb. 544. <Gabinetto riservato> 1955-1970, bb. 18 <Archivio generale> 1945-1979, bb. 184. <Ufficio personale> 1954-1964, bb. 21. <Servizio legale> 1954-1965, bb. 166. <Controllo sull'attività legislativa della Regione> 1964-1991, bb. 277. <Divisione lavori pubblici> 1945-1965, bb. 566. <Direzione commercio estero> 1950-1988, bb. 549 e regg. 34. <Ufficio statistiche, censimenti e studi> 1947-1975, bb. 6. Inventario. <Richieste di alloggio> 1948-1956, bb. 20. <Centro addestramento maestranze> 1948-1959, bb. 260. <Personale civile del Governo militare alleato> 1947-1961, bb. 14. < Fondo Trieste, contributi ai lavori pubblici > 1973-1980, bb. 31. < Fondo Trieste, contributi al settore industriale> 1986-1999, bb. 4. <Archivio fotografico> scatole 7.

Prefettura di Trieste (1923-2004) poi **Ufficio territoriale del governo di Trieste**, bb., pacchi e regg. 7044 (1922-2012, con docc. dal 1920 e fino al 2012). Elenchi parziali.
Istituita con r.d.l. 17 ottobre 1922, n. 1353. Durante il periodo del Governo militare alleato i compiti amministrativi spettanti, secondo l'ordinamento italiano, alla Prefettura continuarono ad essere svolti dalla medesima struttura amministrativa e con le medesime procedure (anche di archiviazione), sotto il controllo delle autorità alleate.
<Gabinetto> 1922-1954; 1971-1985; 1990-2012, bb. 1.066, regg. 32. <Presidenza di zona> 1945-1954, bb. 4. <Giunta provinciale amministrativa> 1948-2001, bb. 3 <Nucleo operativo tossicodipendenze> 1990-2012, bb. 4 <Protocolli> regg. 32. Elenchi. <Archivio generale> 1920-1996, bb., pacchi e regg. 5.290. Database. <Corpo polizia amministrativa> 1949-1980, bb. 35. <Protocolli e rubriche> regg. 333. <Verbali di sezioni elettorali> 1958-1981, regg. 12. <Atti di cittadinanza> 1921-1969, bb. 401. <Protezione civile> 1982-1994, bb. 17. <Ricoveri ospedalieri di cittadini stranieri> 1953-1956, bb. 15.

Questura di Trieste, bb. 4.776, fascc. 3.058, regg. 599 e scatole 5 (1920-1997).
<Gabinetto> 1947-1960, bb. 946. <Divisione giudiziaria> 1947-1960, bb. 978. <Protocolli e rubriche> 1947-1960, regg. 324. <Archivio generale> 1961-1985, fascc. 3.006. <Casellario giudiziario> 1920-1950, bb. 1.066. <Schedario del casellario giudiziario> 1920-1950, bb. 57. <Registri dei referti del posto di polizia presso l'ospedale> 1939-1992, regg. 275, <Profughi e stranieri> 1960-1997, bb. 1176, <Fascicoli personali> XX sec., fascc. 52, <Personale di polizia> 1940-1964, 1966, bb. 147, <Atti declassificati> XX sec., bb. 14.

Corte dei conti, Sezione distaccata della Regione Friuli Venezia Giulia, regg. 293 (1976-2000).
Le Sezioni distaccate della Corte dei conti sono state istituite con legge 14 gennaio 1994, n. 19.
Comprende decreti della Corte dei conti; delibere delle Comunità montane; registri di protocollo.

Commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato, bb. 14 (1960-1969): <Rapporti ed informazioni riservate>.

Commissione araldica regionale per la Venezia Giulia, fascc. 314 (1931-1945). Inventario.

Intendenza di finanza di Trieste, bb. 3415 e regg. 818 (1918-1999, con docc. dal 1883): <Ufficio danni di guerra 1915-1918> 1918-1957, bb. 3083. <Fascicoli personale ex A.U.> 1883-1943, bb. 331 e regg. 5, <Marche da bollo> XX sec., b. 1, <Protocolli> 1918-1990, regg. 794, <Danni di guerra 1940-1945> 1940-1945, bb. 160, <Fallimenti> 1958-1962, reg. 1; <Fascicoli personali> 1936-1987, bb. 10.

Ufficio tecnico erariale di Trieste, bb. 366 e regg. 602 (1936-1996). Inventario parziale 1998.
Demanio e consulenze tecniche, valutazioni di immobili a fini fiscali, commissione finanziamento industrie, danni di guerra, proprietà immobiliari ebraiche, protocolli.
<Diritti immobiliari di proprietari di razza ebraica> 1939-1944, bb. 55. Inventario 1998.

Ufficio del bollo e demanio di Trieste, bb. e pacchi 175 e regg. 2 (1922-1957): <Pratiche di negoziazione>.

Ufficio successioni e atti giudiziari di Trieste, bb. 40 (1923-1956).
La documentazione, tutta relativa alle successioni, è stata versata nel 1972 dall'Ufficio successioni, IGE e radio di Trieste. Si tratta della serie completa delle denunce di successione *ex regime* (cioè dei morti entro il 30/06/1923), indipendentemente dal momento della presentazione.

Ispettorato compartimentale delle imposte dirette, pacchi 72 (1946-1963).
Gli ispettorati compartimentali delle imposte dirette ed indirette sugli affari sono un'articolazione periferica del Ministero delle Finanze istituita con il regio decreto legge 7 agosto 1936, n. 1639, che riordinava complessivamente gli ordinamenti tributari del paese (r.d.l. 7 agosto 1936, n. 1639). Con il r.d. 11 dicembre. 1936, n. 2108, vengono determinate le circoscrizioni degli Ispettorati compartimentali delle imposte dirette e degli Ispettorati delle imposte indirette e sugli affari, tra cui quelli di Trieste. La struttura organizzativa viene modificata dalla l. 21 aprile. 1962, n. 229

Ispettorato compartimentale delle tasse e imposte indirette sugli affari, b. 1 (1936-1942, con documenti dal 1934).
Istituito con r.d.l. 7 agosto 1936, n. 1639, l'Ispettorato vigila sull'azione di accertamento e su ogni altra attività degli uffici distrettuali ai fini dell'informativa nella valutazione dei redditi e perequazione nella distribuzione del carico tributario. A fini perequativi gli Ispettorati compartimentali forniscono direttamente dati e informazioni all'amministrazione centrale.
Con il r.d. 11 dicembre. 1936, n. 2108, vengono determinate le circoscrizioni degli Ispettorati compartimentali delle imposte dirette e degli Ispettorati delle imposte indirette e sugli affari, tra cui quelli di Trieste. La struttura organizzativa viene modificata dalla l. 21 aprile. 1962, n. 229
La documentazione comprende circolari e corrispondenza relativi al servizio radiofonico (canoni, abbonamenti, radioaudizioni etc.), anche con riferimento al sequestro di apparecchi radiofonici ad utenti di razza ebraica.

Commissione tributaria di secondo grado, bb. 10 e regg. 50 (1939-1988). <Verbali e registri di udienza>, <Protocolli>.

Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, pacchi e regg. 70 (1934-1958).

Circoscrizione doganale di Trieste, bb. 12 (1975-1987).

<Reati doganali>.

Compartimento doganale d'ispezione di Trieste, 480 regg. (1928-1959).

Laboratorio chimico compartimentale delle dogane e delle imposte indirette, regg. 189 (1939-1975): <Registri delle analisi>.

Ragioneria regionale dello Stato , bb. 329 e regg. 11 (1945-1991).
Comprende documentazione dell'*Allied military government, Coordination section*, poi Ufficio italiano per lo stralcio dell'amministrazione militare alleata, dell'*Allied military government, Claim office* poi Ufficio civile per gli indennizzi delle requisizioni militari nonché documentazione relativa alla revisione prezzi delle opere pubbliche. Gli atti prodotti effettivamente dalla ragioneria regionale coprono il periodo 1957-1991.

Ragioneria provinciale dello Stato, pacchi 88, bb. 622, regg. 344 e schedari 2 (1918-2006).
<Enti soppressi> 1963-1991, bb. 260.

Direzione provinciale del tesoro, bb. 506 e regg. 697 (1925-1991).
<Depositi cauzionali della cassa depositi e prestiti> 1927-1960, bb. 506. <Registri di carico delle partite> 1925-1955, regg. 285. <Registri di protocollo> 1949-1969, regg. 189.

Comando 19ª legione della guardia di finanza di Trieste, bb. 26 e regg. 126 (1945-1970): <Nucleo polizia tributaria> e <Nucleo monopoli>, 1945-1962, bb. 26 e regg. 125. <Ordini permanenti di servizio> 1960-1970, b. 1-

Guardia di finanza, Comando regionale di Trieste, fasc. 1 (1972-1992). Elenco di versamento.
Fascicolo di documenti relativi a territorismo e stragi in origine registrati come "riservato" o "riservatissimo", per cui il Comando regionale della Guardia di finanza ha disposto la declassificazione.

Guardia di finanza, Nucleo di polizia tributaria, bb. 55 e regg. 259 (1959-1988). Elenco di versamento 2009.
<Fascicoli ditte cessate> e <Registri di protocollo>.

Guardia di finanza, Tenenza di Muggia, regg. 26 (1955-1964). Elenco di versamento.

Ispettorato dei monopoli di Stato, Ufficio regionale del Friuli Venezia Giulia, bb. e regg. 81 (1919-1998).
L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato fu istituita nel 1927 con il compito di svolgere servizi di monopolio di produzione, importazione e vendita dei sali e tabacchi. Dal 1957 ha detenuto a Trieste prima l'attività di fabbricazione di sigarette (fino al 1999) e poi quella di deposito dei tabacchi lavorati esteri sottoposti a sequestro (fino al 2011).

Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, scatole 24 (1938-1964) e regg. 140 (1909-1980).

Ufficio veterinario di confine in Prosecco, bb. 83 e regg. 48 (1968-2004). Elenco di versamento 2006.

Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste, bb. 386 (1924-1971).

Sezione provinciale dell'alimentazione di Trieste (SEPRAL) e Direzione territoriale dell'alimentazione di Trieste (DITERAL), bb. 168 (1942-1960).
Le Sezioni provinciali dell'alimentazione furono istituite con decreto legge 28 dicembre 1939 n. 2222, convertito in legge con decreto 25 giugno 1940, n. 1080 come organi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste; dal 1945 proseguirono l'attività sotto la direzione del Governo militare alleato. Con ordine generale dell'8 novembre 1946, n. 242 fu istituita la Direzione territoriale dell'alimentazione di Trieste. Lo scioglimento della D.I.T.E.R.A.L. fu disposto nel 1949, quello della S.E.P.R.A.L. di Trieste l'anno successivo. La Sezione e la Direzione avevano funzioni di direzione e sorveglianza nella distribuizione e nell'approvvigionamento dei generi alimentari.
Nel fondo sono inseriti anche attti del Commissario prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Istria e Carnaro. L'archivio è stato versato dall'Ispettorato provinciale dell'alimentazione.

Ispettorato ripartimentale delle foreste, bb. 81, regg. 26 e album fotografici 3 (1935-1965).

Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato di Trieste, bb. e regg. 460 (1951-1998): UPICA <Indennizzo danni seconda guerra mondiale>, <Statistiche>, <Protocolli>, <Registri imprese>.

Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, bb. e regg. 173 (1935-1999). Inventario parziale.

Ispettorato regionale del lavoro, bb. 67 (1920-2007).

Ispettorato provinciale del lavoro, bb. 241 e regg. 179 (1922-1980).
<Carteggio> bb. 22. <Ditte cessate> bb. 167. <Cittadini stranieri> bb. 20. <Consulenti del lavoro> bb. 6. <Esami fuochisti> bb. 4. <Protocolli> regg. 157. <Registri diversi> regg. 22. <Libretti di lavoro cittadini stranieri> bb. 20.

Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, pacchi e bb. 532 e regg. 37 (1945-1997).
L'archivio comprende documentazione sia dell'Ufficio territoriale del lavoro della Venezia Giulia, istituito e amministrato dal Governo militare alleato dal 1945 al 1954, sia quella dell'Ufficio regionale del lavoro della massima occupazione, istituito a Trieste nel 1960. Aggregato l'archivio dell'Ufficio del lavoro di Pola (1945-1947).

Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, bb. 17 e scatole 18 (1945-1980).

<Iscrizione alle liste speciali di collocamento ex lege 285 del 1977> bb. 17. <Schedario della forza lavoro> scatole 18.

Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, bb. 626 e regg. 119 (1921-1970, con docc. dal 1901 e fino al 1972).

Automobile club italiano (ACI), Ufficio provinciale Pubblico Registro Automobilistico**,** bb. 84 e regg. 352 (1927-1947): <Formalità> 1927-1931, bb. 84. <Registri iscrizioni e trascrizioni veicoli> 1927-1963, regg. 352.

Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato di Trieste, bb. 174 e regg. 35 (1921-1950, con docc. dal 1914): <Contratti ed espropri>.

Ufficio del genio civile di Trieste, bb. 1300, regg. 126, lucidi 120 ca. (1920-1970; con registri fino al 2012). Elenco.
Documentazione e progetti prodotti dal Genio civile di Trieste e dal Provveditorato regionale ai lavori pubblici; comprende alcuni fascicoli del Genio civile di Pola e del Governo militare alleato.

Provveditorato agli studi di Trieste, bb. 547, regg. 383 e timbri 12 (1919-1987, con docc. dal 1908).
Documentazione relativa all'amministrazione locale dell'istruzione primaria e secondaria, alla sovrintendenza sull'insegnamento elementare pubblico e privato, alle nomine e ai trasferimenti dei docenti. Il fondo, gravemente lacunoso, è stato penalizzato da vicende conservative travagliate che hanno compromesso l'integrità delle serie documentarie.

Ispettorato scolastico della terza circoscrizione, bb. 50 (1932-1946, con docc. dal 1921 e fino al 1970). Inventario 1989.

Casa circondariale, regg. 431 (1921-1994). Inventario.
L'archivio dell'attuale Casa circondariale, in funzione dal 1914, comprende anche gli archivi degli stabilimenti carcerari succursali, non più esistenti, di via Tigor e cd. "dei Gesuiti".
<Registri matricole dei detenuti (Coroneo)> 1921-1976, regg. 140. <Registri matricole dei detenuti (Gesuiti)> 1922-1950, regg. 62. <Registri matricole dei detenuti (Tigor)> 1945-1949, regg. 9. <Rubriche dei detenuti (Coroneo)> 1920-1964; 1973-1976, regg. 32. <Rubrica delle scarcerazioni da parte del CNL> 1945, reg. 1. <Rubrica detenuti stranieri (Coroneo)> 1946-1954, reg. 1. <Rubriche dei detenuti (Gesuiti)> 1922-1949, regg. 11. <Rubriche dei detenuti (Tigor)> 1945-1949, regg. 2. <Registri dei detenuti entranti e uscenti giornalmente (Coroneo)> 1938-1980, regg. 25. <Registri dei detenuti entranti e uscenti giornalmente (Gesuiti)> 1943-1949, regg. 4. <Registri dei detenuti entranti e uscenti giornalmente (Tigor)> 1947-1949, reg. 1. <Registri della conta dei detenuti (Coroneo)> 1964-1987, regg. 4. <Registri delle traduzioni dei detenuti (Coroneo)> 1959-1971, regg. 2. <Registri delle uscite provvisorie dei detenuti (Coroneo)> 1960-1963, regg. 3. <Registro dei trasferimenti di celle dei detenuti (Gesuiti)> 1948-1950, reg. 1. <Registro dei detenuti in isolamento (Coroneo)> 1952-1957, reg. 1. <Rubrica

isolamento detenuti (Coroneo)> 1957-1959, reg. 1. <Visite d'ufficio e isolamento detenuti (Coroneo)> 1957, reg. 1. <Registo medico per il nulla osta al trasferimento dei detenuti (Coroneo)> 1978-1982, reg. 1. <Registri dei rapporti diversi sui detenuti (Coroneo)> 1934-1967; 1976-1977; 1981-1985; 1988-1991, regg. 12. <Registro della grande sorveglianza del settore femminile (Coroneo)> 1982-1987, reg. 1. <Registri dei rapporti disciplinari sui detenuti (Coroneo)> 1960-1967; 1969-1972; 1975-1982; 1986-1991, regg. 16. <Registri delle deliberazioni del Consiglio di disciplina locele (Coroneo)> 1948-1986, regg. 2. <Registri delle udienze concesse ai detenuti dal direttore (Coroneo)> 1948-1964, regg. 2. <Registri delle dichiarazioni dei detenuti (Coroneo)> 1924-1971, regg. 37. <Registri delle dichiarazioni dei detenuti (Gesuiti)> 1929-1936, regg. 2. <Registri delle dichiarazioni dei detenuti (Tigor)> 1943-1949, regg. 2. <Rubrica degli interrogatori del magistrato> 1959-1967, reg. 1. <Rubriche dei permessi di colloquio dati ai detenuti (Coroneo)> 1975-1986, regg. 5. <Registri dei movimenti giornalieri dei detenuti per attività di lavoro (Coroneo)> 1954-1958, reg. 1. <Registri dei detenuti ammessi lavoro (Coroneo)> 1949; 1987-1991, reg. 2. <Rubriche delle mansioni dei detenuti (Coroneo)> 1949-1951 regg. 2. <Detenuti con condanna indicativamente inferiore a due anni> 1951-1955 regg. 2. <Registri dei valori depositati dai detenuti (Coroneo)> 1978-1984, regg. 2. <Registri delle consegne per le vigilanti della sezione femminile (Coroneo)> 1983-1987, regg. 3. <Registro degli orari delle vigilatrici (Coroneo)> 1985, reg. 1. <Registro dei rapporti contro il personale di custodia (Coroneo)> 1959-1963, reg. 1. <Registri delle entrate e delle uscite dalla porta carraia (Coroneo)> 1965-1966, reg. 1. <Registro degli orari delle vigilatrici (Coroneo)> 1965-1966, regg. 2. <Registri dei fonogrammi (Coroneo)> 1968-1986, regg. 9. <Registro delle messe e visite del Comitato san Vincenzo de' Paoli (Coroneo)> 1953, reg. 1. <Matricoletta dei condannati ad uso del direttore> 1962-1969, reg. 1 <Schede personali dei detenuti (Coroneo)> sec. XX, bb. 4. <Fotografie (Coroneo)> sec. XX, b. 4 <Miscellanea (Coroneo)> 1954-1994, regg. 11, fasc. 1 <Miscellanea di frammenti (Coroneo)> 1985, reg. 1.

Avvocatura distrettuale dello Stato, bb. 1519 (1926-1992).
<Affari contenziosi> 1926-1989, bb. 1262. <Affari consultivi> 1929-1988, bb. 84. <Registri> 1919-1992, regg. 132. <Affari TAR> 1975-1979, bb. 41.

Ufficio di leva di Trieste, regg. 1029 (classi 1899 - 1953). <Liste di leva>.

Distretto militare di Trieste, bb. 2.714 e regg. 432 (classi 1858-1953).
Istituito con l'avvento della sovranità italiana sulla città, nel secondo dopoguerra assunse anche la funzione di stralcio del soppresso Distretto militare di Pola. Ha cessato di funzionare col 1° ottobre 1995.
<Fogli matricolari> classi 1866-1882, 1885-1953, bb.1983. <Ruoli matricolari e rubriche> classi 1915-1947, regg. 283. <Fogli matricolari del distretto di Pola> classi 1875-1926, bb. 801. <Ruoli matricolari e rubriche del distretto di Pola> classi 1875-1926, regg. 232, bb. 102.

Capitaneria di porto di Fiume, bb. 33 (1893-1926). Inventario.
<Fogli matricolari>.

Capitaneria di porto di Trieste, bb. 549, regg. 14.741 (1870-1975) e 12 voll. Inventario parziale.
<Atti generali>. <Giornali di bordo>. <Giornali di boccaporto>. <Libri di macchina>. <Protocolli, indici, rubriche e registri>. <Registro navale e registri matricola gente di mare>. <Fogli matricolari>. <Contratti>. <Estratti matricolari>. <Estratti ruoli matricolari della Matricola militare di Monfalcone>.

Capitaneria di porto di Pola, bb. 29 (1891-1928). Inventario.
<Fogli matricolari>.

Capitaneria di porto di Zara, bb. 8 (1904-1928). Inventario.
<Fogli matricolari>.

Ufficio di conciliazione del Comune di Duino Aurisina, b. 1 (1950-1995).

Ufficio di conciliazione del Comune di Trieste, bb. e regg. 477 (1921-1998). Inventario.

Pretura di Trieste, bb. 1283 e regg. 1579 (1929-1976).
<Atti civili> 1943-1975, bb. 99. <Sentenze civili> 1929-1975, regg. 263. <Ruoli generali> 1942-1975, regg. 46. <Registri repertorio civile> 1970-1975, regg. 11. <Sentenze giudice del lavoro> 1974-1975, regg. 5. <Fascicoli giudice del lavoro> 1973-1975, bb.78. <Atti penali> 1940-1975, bb. 288. <Sentenze penali> 1922-1975, regg. 190. <Decreti penali> 1931-1975, regg. 169. <Ruoli generali e rubriche penali> 1922-1975, regg. 45. <Registri generali affari penali> 1941-1969, regg. 78. <Registri atti istruzione penale> 1929-1949, regg. 9. <Registri campione penale> 1931-1948, regg. 285. <Registri impugnazione penale> 1929-1945, regg. 3. <Registri corpi di reato> 1931-1953, regg. 4. <Atti volontaria giurisdizione> 1940-1975, bb. 489. <Ruoli generali e rubriche volontaria giurisdizione> 1929-1974, regg. 78. <Registri cronologici volontaria giurisdizione> 1960-1975, regg. 10. <Testamenti> 1940-1975, bb. 82. <Rubrica testamenti> 1940-1971, regg. 2. <Registri cronologici> 1929-1975, regg. 134. <Liste elettorali sezionali> 1976, bb. 43. <Rubriche> 1922-1975, regg. 85. <Protocolli> 1922-1975, regg. 72. <Fallimenti> 1929-1941, reg. 1. <Ruoli esecuzioni civili> 1942-1969, regg. 46. <Repertori atti soggetti a registrazione> 1954-1970, regg. 15. <Registri atti istruttori> 1940-1964, regg. 7. < Registri ricorsi in grazia> 1935-1955, regg. 3. <Registri infortuni> 1941-1962, regg. 5. <Fascicoli infortuni> 1941-1962, bb. 18. <Decreti ingiuntivi lavoro> 1974, voll. 4. <Ruolo generale decreti ingiuntivi> 1974-1975, vol. 1. <Registro ricorsi decreti ingiunzioni> 1937-1969, reg. 4. <Registri esecuzioni sentenze> 1927-1968, regg. 11. <Registri contravvenzioni, accettazioni, ricorsi, ecc.> 1926-1942, regg. 10. <Atti sloggi> 1956-1960, bb. 9. <Sfratti> 1950-1955, regg. 2. <Lodi arbitrali> 1952-1962, bb. 2. <Transazioni> 1956-1960, b. 1. <Atti tutele> 1938-1957, bb. 82. <Registri tutele> 1938-1957, regg. 20. <Atti affiliazione> 1939-1964, bb. 32. <Registri affiliazione> 1939-1964, regg. 5.
Inoltre (versamento anno 2000): atti civili, penali, volontaria giurisdizione, magistratura del lavoro, protocolli, 1922-1969, bb. 478.
Vedi anche Giudizio distrettuale poi Pretura di Trieste.

Tribunale di Trieste, bb. 6.754, regg. 1.519 (1922-1978, con docc. dal 1898). Archivi aggregati bb. 145 e regg. 33. Inventario.
<Cancelleria civile, atti con segnatura austriaca> 1919-1929: <Processi civili Cg> 1924-1929, bb. 131. <Petizioni e processi per mandato Cm> 1925-1928, bb. 16. <Affari di esecuzione E> 1924-1928, bb. 9. <Ventilazioni ereditarie A> 1924-1929, bb. 4. <Procedure di accomodamento Sa> 1924-1929, bb. 50. <Concorsi S> 1924-1929, bb. 25. <Affari edittali F>, 1924-1929, bb. 6. <Appellazioni Bc> 1924-1929, bb. 10. <Ricorsi R> 1924-1929, bb. 19. <Altri affari civili Nc (Stato civile, Separazioni)> 1924-1929, bb. 41. <Registri e rubriche> 1919-1929, regg. 46.
<Cancelleria civile, atti con segnatura italiana> 1926-1978: <Corrispondenza> 1926-1928, bb. 86. <Volontaria giurisdizione. Volumi C. Decreti> 1929-1960, bb. 117. <Volontaria giurisdizione. Volumi D> 1956-1959, bb. 8. <Volontaria giurisdizione. Volumi E (Rettifiche di atti di stato civile)> 1929-1975, bb. 38. <Volontaria giurisdizione. Volumi E (Sentenze di stato civile)> 1960-1975, voll. 12. <Volontaria giurisdizione. Volumi F (Minori, alienati, dementi)> 1929-1978, bb. 92. <Volontaria giurisdizione. Volumi H (Avarie)> 1929-1960, bb. 15. <Volontaria giurisdizione. Volume I (Giudizi di stima)> 1929-1939, 20 bb. <Volontaria giurisdizione. Volumi M (Separazioni personali)> 1929-64, bb. 47. <Volontaria giurisdizione. Fascicoli RCC> 1960-1975, bb. 101. <Registri e rubriche> 1928-1978, regg. 85.
<Affari contenziosi. Iscrizioni a ruolo> 1929-1942, bb. 134. <Affari contenziosi. Verbali di conciliazione> 1958-1965, bb. 2. < Fascicoli cause civili> 1942-1975, bb. 88. <Sentenze civili> 1941-1969; 1974-1975, bb. 294 <Affari contenziosi. Controversie individuali del lavoro (Magistratura del lavoro)> 1928-1942, bb. 59. <Affari contenziosi. Fascicoli infortuni sul lavoro INFAIL> 1938-1942, bb. 11. <Registri e rubriche> 1929-1969, regg. 76.
<Processi di esecuzione. Volumi delle ingiunzioni civili.> 1960-75, voll. 42. <Processi di esecuzione. Procedimenti di esecuzione immobiliare e pignoramenti> 1960-1969, bb. 25. <Registri e rubriche>1929-1975, regg. 46.
< Trascrizioni di privilegi> 1943-1978, bb. 43. <Atti in materia di commercio. Società cessate prima del 1929> ante 1929, bb. 215. <Materia fallimentare. Concordato preventivo> 1929-1937, bb. 16. <Materia fallimentare. Fascicoli fallimentari> 1929-1976, bb. 1306. <Materia fallimentare. Istanze per dichiarazione di fallimento> 1956-1969, bb. 28. <Materia fallimentare. Riabilitazioni civili> 1956-1969, bb. 28. <Materia fallimentare. Sentenze dei fallimenti> 1962-1964, b. 1. <Materia fallimentare. Elenchi dei protesti cambiari> 1965-1966, bb. 2. <Registri e rubriche> 1863-1973 (con regg. dal 1787), regg. 99.
<Contravvenzioni notarili> 1930-1941, bb. 2.
<Cancelleria penale> 1922-1969: <Atti istruttori> 1924-1969, bb. 910. <Procedimenti penali> 1922-1975, bb. 2474. <Sentenze penali> 1922-1975, bb. 333. <Camera di consiglio> 1927-1973, bb. 7. <Riabilitazioni> 1924-1943, bb. 5. <Corte d'assise. Fascicoli> 1952-1975, bb. 83. <Corte d'assise. Sentenze> 1952-1971, bb. 5. <Infortuni sul lavoro> 1926-1959, bb. 48. <Tribunale speciale (annonaria)> 1944-1945, bb. 31. <Tribunale speciale (annonaria). Sentenze> 1944-1945, bb. 2. <Fascicoli Ufficio istuzione> 1970-1975, bb. 208.<Statistiche penali> 1924-1955, bb. 5. <Registri e rubriche> 1922-1975, regg. 317.

Alla Cancelleria civile sono aggregati i seguenti archivi: Commissione arbitrale provinciale per l'impiego privato di Trieste (1924-1928), bb. 5; Commissione arbitrale di I istanza per le assicurazioni sociali (1928-1942), bb. 6, reg. 1; Commissione arbitrale compartimentale per gli infortuni sul lavoro in agricoltura di Trieste – Infortuni agricoli (1928-1942), bb. 13; Commissione agraria di zona poi Commissione specializzata per le controversie agrarie – Controversie agrarie (1947-1956), bb. 3; Commissione per l'accertamento dei danni di guerra del territorio di Trieste (1920-1937), bb. 66, regg. 9. Inventario; Commissione per l'accertamento dei danni di guerra del territorio di Monfalcone (1921-1931), bb. 40, regg. 13. Inventario; Commissione per l'accertamento dei danni di guerra del territorio di Pola (1921-1932), bb. 12, regg. 10. Inventario; Commissione per l'accertamento dei danni di guerra del territorio di Zara (1925), b. 1. Inventario.

Tribunale per i minorenni di Trieste, bb. 1120 e regg. 120 (1929-1991). Inventario.
<Atti penali> 1934-1990, bb. 394. <Camera di consiglio minori> 1934-1978, bb. 207. <Volontaria giurisdizione> 1934-1990, bb. 296. <Adozioni speciali> 1973-1975, bb. 110. <Minori traviati> 1929-1978, bb. 58. <Provvedimenti dementi minori> 1934-1944, 1963-1970 bb. 3. <Centro tutela minori> 1939-1947, bb. 2. <Riabilitazioni> 1956-78, bb. 12. <Abbandonati> 1968-1979, bb. 7. <Orfani di guerra> 1952-1054, b. 1. <Corrispondenza varia> 1900-1971, bb. 3. <Giudice delle indagini preliminari>, 1989-1990, bb. 20. <Giudice dell'udienza preliminare>, 1990, bb. 7. <Rubriche e registri> 1929-1994, regg. 120.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, bb. 111 e regg. 265 (1922-1995).
<Registro generale dei reati>. <Rubriche degli imputati e dei danneggiati>. <Protocolli e rubriche degli alienati>. <Esecuzioni>. <Cambiamento cognomi>. <Grazie>.

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, bb. 9 e regg. 34 (1934-1976).

Corte di appello, bb. 3.733, voll. 472 e regg. 1.238 (1922-1970, con docc. dal 1898 e fino al 1992).
Si segnalano le serie principali: <Atti amministrativi>. <Atti civili>. <Sentenze civili>. <Atti penali>. <Sentenze penali>. <Corte d'assise>. <Magistratura del lavoro>. <Tribunale arbitrale italo-austriaco>. <Rubriche e protocolli>.

Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello, bb. 603 e regg. 177 (1920-2005, con docc. dal 1872).

Corti militari alleate in Trieste, bb. e regg. 74 (1945-1954).
Documentazione prodotta dalle seguenti magistrature militari funzionanti a Trieste durante la fase dell'amministrazione anglo-americana: *Summary military court, Inferior military court, General and superior military court, Remand court*.

Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, bb. 31, regg. 45 (1973-1996)
<Sentenze> 1974-1986, bb. 80. <Verbali di udienza> 1974-1986, bb. 14. <Registri delle sentenze> 1974-1975, regg. 2. <Registri dei decreti del Presidente> 1974-1979, reg. 1. <Registri delle ordinanze del Collegio> 1974-1980, reg. 1. <Registri DFU> 1974-1979, regg. 6. <Registri deposito ricorsi> 1974-1979, regg. 4. <Ricorsi informali> 1974-1996, b. 1. <Protocolli della corrispondenza> 1973-1983, regg. 22. <Registri di protocollo> 1979-1986, regg. 15.

ARCHIVI SCOLASTICI

Scuole popolari dell'altopiano triestino, bb. 18 (1828-1961). Inventario 2008.

Scuola popolare di Barcola poi **Direzione didattica del XVIII circolo**, bb. e regg. 55 (1868-1953). Inventario 1964.
La scuola popolare di Barcola, istituto di istruzione elementare, fu amministrata fin dalla fondazione dal Comune di Trieste. Successivamente intitolata a Romeo Battistig, fu inserita nelle strutture statali della pubblica istruzione in seguito al r.d. 1° luglio 1933, n. 786.

Scuola popolare di Roiano poi **Direzione didattica del XVII circolo**, bb. e regg. 44 (1884-1967). Inventario 1987.
La scuola popolare di Roiano, istituita ed amministrata fin dalla fondazione dal Comune di Trieste, successivamente intitolata ad Emo Tarabochia, fu inserita nelle strutture statali della pubblica istruzione in seguito al r.d. 1° luglio 1933, n. 786.

Scuola popolare di via Donadoni poi **Direzione didattica del IV circolo**, bb. e regg. 82 (1892-1963). Inventario 1987.
La scuola popolare di via Donadoni, istituita ed amministrata fin dalla fondazione dal Comune di Trieste, successivamente intitolata ad Umberto Gaspardis, fu inserita nelle strutture statali della pubblica istruzione in seguito al r.d. 1° luglio 1933, n. 786, a tale scuola fanno capo anche gli istituti M. Silvestri (1923-1943) e N. Stossich di Cattinara (1931-1943).

Scuola popolare di via Giotto poi **Direzione didattica del V circolo**, bb. e regg. 735 (1842-1956). Inventario 1980 e 1987.
Già Civica scuola popolare dell'Acquedotto (1842), la scuola popolare di via Giotto cambia sede e denominazione nel 1884. Nel 1908 al 1916 la scuola cittadina viene divisa da quella popolare, dal 1916 al 1918 le scuole sono riunite e nel 1918 assumono il nome di Civica scuola popolare elementare di via Giotto. Nel 1933 viene aggregata la Scuola Spiro Xydias (1919-1948), di cui si conservano gli atti a partire dal 1919. Le due scuole hanno sede nell'attuale Scuola elementare Ferruccio Dardi, rimanendo distinte fino al 1948, quando la Scuola Spiro Xydias è soppressa. Al complesso sono aggregati gli archivi della Scuola Aldo Padoa (1934-56) e della Scuola parificata Ancelle della carità (1940-51).

Scuola popolare di via Parini, poi **Scuola elementare statale «Carlo Stuparich»**, poi **Istituto di avviamento industriale «Carlo Stuparich»**, bb. e regg. 35
La scuola popolare di via Parini, istituita e amministrata fin dalla fondazione dal Comune di Trieste, fu inserita nelle strutture statali della pubblica istruzione in seguito al r.d. 1° luglio 1933, n. 786.

Scuola popolare alla Ferriera poi **Scuola elementare statale «Fabio Carniel»**Errore. Il segnalibro non è definito., bb. 38 (1875-1960).
La scuola popolare alla Ferriera, istituita e amministrata fin dalla fondazione dal Comune di Trieste, fu inserita nelle strutture statali della pubblica istruzione in seguito al r.d. 1° luglio 1933, n. 786.

Scuola di avviamento professionale di Roiano, regg. 210 (1946-1977). Elenco

Scuola media statale «Fran Erjavec» , regg. 151 (1963-2000). Elenco

Liceo ginnasio «Francesco Petrarca», bb. e regg. 150 (1912-1968). Inventario 1998.

Scuola reale superiore poi **Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»**, bb. 73 e regg. 171 (1862-1961).

Istituto magistrale e Liceo femminile poi **Istituto magistrale statale «Giosue Carducci»**, bb. e regg. 291 (1872-1959). Inventario 1996.
La scuola, istituita ed amministrata fin dalla fondazione dal Comune di Trieste, fu trasformata in Istituto magistrale statale nel 1923.

BIBL.: D. DE ROSA, *Spose, madri e maestre. Il Liceo femminile e l'Istituto magistrale G. Carducci di Triete 1872-1954*, Udine 2004,

Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia duca di Genova», bb. 119 e regg. 47 (1923-1985).

BIBL.: G. TATÒ, *Le fonti per la storia dell'Istituto Tecnico Nautico "Tommaso di Savoia, Duca di Genova" conservate nell'Archivio di Stato di Trieste,* in *250 anni di studi nautici a Trieste 1754-2004: contributi per il duecentocinquantenario,* Trieste 2005, pp. 11-32.

Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli», bb. e regg. 235 (1924-1975).

Convitto nazionale «Nazario Sauro», bb.15 (1952-1980).

Liceo scientifico statale «France Prešeren», bb. 44 (1945-1966). Inventario 1998.

III

ARCHIVI NOTARILI; CATASTI; ARCHIVI NON STATALI: COLLEGI E ORDINI PROFESSIONALI, CAMERE DI COMMERCIO, OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI, ARCHIVI DI INDUSTRIA E DI IMPRESA, ARCHIVI DI ARCHITETTURA, ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE, ARCHIVI DI ENTI E ASSOCIAZIONI, ARCHIVI DIVERSI

ARCHIVI NOTARILI

Camera notarile, bb. e regg. 46 e scatola 1 (1851-1905, con docc. dal 1769). Inventario.

La patente sovrana 29 settembre 1850 istituiva nell'impero austriaco un sistema notarile con le ampie attribuzioni proprie della tradizione latina, dando vita ad una camera notarile per la direzione degli affari relativi al notariato, con giurisdizione sulla circoscrizione territoriale coincidente con quella dei tribunali d'appello.

Il fondo comprende atti amministrativi, regg. 4 di protocolli notarili, regg. 14 di indici e repertori e una scatola di sigilli notarili.

Archivio notarile, bb. 74, fascc. e regg. 2.442 (1638-1939). Inventario parziale 1967.

Secondo l'ordinamento statutario triestino, gli istrumenti notarili formati in città dovevano essere autenticati, mediante trascrizione in appositi registri, dalla magistratura comunale dei Vicedomini. Per questo motivo la parte più consistente e più antica della documentazione notarile locale si trova conservata nell'Archivio comunale di Trieste, sezione archivio diplomatico.

La stessa patente del 29 settembre 1850 istitutiva della camera notarile prevedeva anche un Archivio notarile entro la circoscrizione di competenza territoriale di quell'istituto. A Trieste il sistema venne attivato nel 1851 (decreto del Ministero della giustizia 8 settembre) e regolato nel 1855 (patente 21 maggio) con la creazione di un Archivio in ogni sede di tribunale provinciale.

<Rogiti> 1680-1702, 1709-1717 e 1744-1925, fascc. e regg. 575. <Protocolli notarili> regg. 151. <Indici e repertori> regg. 179. Indice onomastico dei notai. <Testamenti> 1638-1927, bb. 29. <Indice e repertori> regg. 25: riportano dati dal sec. XV. Inventario e inventario del microfilm.

Inoltre (versamento anno 2001): rogiti, protocolli, indici, repertori, 1869-1939, bb. 45 e regg. 1.512.

La documentazione si riferisce prevalentemente a Trieste e in misura minore a località di una parte dell'Istria e dell'Isontino comprese nella circoscrizione territoriale del tribunale d'appello.

CATASTI E STATO CIVILE

Catasto di Trieste, fascc. 2.326, mappe 29.954 e regg. 169 (secc. XIX-XX). Inventari ed elenchi.

Per la città di Trieste e per il suo territorio la prima rilevazione geometrica a fini catastali risale all'età della Restaurazione: l'imperatore Francesco I, con patente 23 dicembre 1817, dispose la formazione d'un catasto stabile dell'imposta fondiaria – detto poi «franceschino» – secondo un criterio uniforme esteso a tutte le province austriache. Nel Litorale le operazioni si svolsero tra il 1820 e il 1827 sotto la supervisione d'una Commissione provinciale del censo con sede in Trieste. La conservazione delle mappe e degli elaborati relativi all'intero Litorale austriaco fu affidata dapprima al Governo provinciale, presso il quale esisteva un archivio catastale delle mappe; in seguito i compiti della tenuta e dell'aggiornamento del catasto furono conferiti ad uno speciale organo tecnico (l'ufficio di evidenza del catasto) operante alle dipendenze della Direzione delle imposte, poi Direzione di finanza del Litorale in Trieste. Ulteriori disposizioni fondamentali in materia di catasto, dopo la patente istitutiva, furono emanate con la l. 24 maggio 1869, che prevedeva un aggiornamento dell'estimo, con la l. 23 maggio 1883, che disciplinava la tenuta della documentazione catastale, e con la l. 12 luglio 1896, che fissava le modalità delle revisioni periodiche del catasto. Soppressa nel 1923 la Direzione di finanza di Trieste, mappe ed elaborati furono conservati presso il locale Ufficio tecnico erariale.

<Mappe del catasto franceschino> secc. XIX-XX, mappe 9.496. Inventario. <Elaborati del catasto franceschino> 1818-1840, fascc. 1061. Inventario. <Nuovi elaborati> 1869-1883, fascc. 117. Inventario. <Specifiche dei fondi modello> 1872-1878, bb. 9. <Mappe del catasto della Venezia Giulia> sec. 1900-1940 circa, mappe 11.905. Elenco. <Protocolli delle particelle> sec. XX, regg. 169 Elenco. <Fogli di possesso fondiario> sec. XX, bb. 74. Elenco.

Vedi anche: *Fondi consultabili in microfilm.*

BIBL.: Legge 24 maggio 1869 sulla regolazione dell'imposta fondiaria, Bollettino delle leggi dell'Impero 1869, n. 88; *Österreichisches Staatawörterbuch*, alla voce "*Grundsteuer*", Mischler-Ulbrich; *Elenco dei Comuni amministrativi e censuari compresi nella giurisdizione della Sezione Tecnica catastale della Venezia Giulia e Zara, ordinato secondo la circoscrizione degli Uffici del Catasto fondiario. Situazione fine 1929*, Sezione Tecnica catastale della Venezia Giulia, Trieste; A. VELICOGNA, *Catasto ex-austriaco e libro fondiario*, Trieste 1957; P. DORSI, *Il Catasto* in *Neoclassico, arte architettura e cultura a Trieste 1790-1840*, a cura di F. CAPUTO, Venezia 1990; M. MANIN, *Zapadna Istra u katastru Franje I (1818-1840)*, 2 voll., Zagreb 2006.

Stato civile, bb. 154 e regg. 1.760 (1924-1944). Inventario.

Nei territori austriaci la tenuta dello stato civile rimase sempre affidata alle parrocchie e, per gli appartenenti a confessioni diverse dalla cattolica, alle rispettive comunità religiose. Fino a tutto il 1923 la documentazione di stato civile si trova pertanto negli archivi ecclesiastici. L'ordinamento dello stato civile italiano fu esteso alla Venezia Giulia dal 1924 (r.d. 24 settembre 1923, n. 2013).

La documentazione è costituita dal secondo originale dei registri di stato civile e dal carteggio relativo, già conservati dal Tribunale di Trieste. Riguarda i comuni della provincia ceduti alla Jugoslavia in seguito al trattato di pace del 1947.

COLLEGI E ORDINI PROFESSIONALI

Sindacato interprovinciale fascista chimici della Venezia Giulia, bb. 8 (1923-1943). Inventario.

CAMERE DI COMMERCIO

Deputazione di borsa poi **Camera di commercio e industria di Trieste**, bb. 1233, regg. 430 e 14 scatole (1755-2000, con docc. dal 1745). Inventario parziale 2000.

II primo ordinamento della borsa di Trieste è del 21 giugno 1755; nel 1780 il corpo mercantile ottenne il potere di eleggere una Deputazione di borsa. L'istruzione 2 agosto 1794 riconobbe alla Deputazione compiti esecutivi, contabili e di controllo nel seno della Borsa mercantile, confermati dal regolamento 18 settembre 1804. Nel periodo napoleonico, il 19 ottobre 1811, su ordine del ministro degli interni francese, venne istituita a Trieste una Camera di commercio in sostituzione della Deputazione di borsa. Col ripristino dell'amministrazione austriaca, dal 1° novembre 1814 si ritornò alla Deputazione. L'ordinanza 26 marzo 1850 del Ministero del commercio istituiva in Austria le camere di commercio e industria. La Deputazione di borsa di Trieste veniva conservata come l'organo esecutivo della Camera di commercio e industria.

Si indicano le serie inventariate: <Statuti e regolamenti> 1745-1925. <Protocolli delle radunanze> 1762-1919. <Repertori del protocollo delle radunanze> 1814-1833. <Protocolli degli esibiti> 1805-1899. <Repertori> 1755-1919. <Carteggio> 1757-1939. <Cariche> 1755-1887. <Matricola delle ditte> 1800-1919. <Registri contabili e diversi> 1781-1929. <Commissione sviluppo traffici> 1957-1973.

BIBL.: G. TATÒ, *Trieste e Fiume: la concorrenza tra i due porti nelle carte della Camera di commercio di Trieste,* in *Trieste, Austria, Italia tra Settecento e Novecento. Studi in onore di Elio Apih,* a cura di M. CATTARUZZA, Udine 1996, pp. 181-196; ID., *Prestigio e influenza politica del potere economico a Trieste nelle carte della Deputazione di borsa poi Camera di commercio,* in *Acta Histriae,* 7 (1999), pp. 609-618; ID., *Inventario dell'archivio storico della Deputazione di Borsa poi Camera di Commercio di Trieste, 1795-1921*, in *Il Palazzo della Borsa Vecchia di Trieste tra arte e storia*, Trieste 2005, CD-Rom allegato.

Borsa valori di Trieste, bb. 450 ca. (secc. XIX-XX).

BIBL.: G. TATÒ, *La Borsa mercantile di Trieste: dall'Impero austriaco all'Italia (1755-1996),* in *Per Carlo Ghisalberti: miscellanea di studi,* a cura di E. CAPUZZO – E. MASERATI, Napoli 2003, pp. 121-133.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Ospedali riuniti di Trieste, bb. e regg. 2.505 (1770-1958). Cartelle cliniche, ricoveri, orfani e trovatelli, reparto maternità e scuola di ostetricia.

BIBL.: L. TRISCIUZZI, D. DE ROSA, *I bambini di sua maestà. Esposti e orfani nella Trieste del* '700, Milano 1986; A. D'ARONCO, *Lo statuto regionale del Friuli-Venezia Giulia (legge costituzionale 31.1.1963 n. 1) e i progetti antecedenti. Profilo comparativo storico-giuridico con in appendice le norme di attuazione*, Udine 1991; G. PANGHER, *Il progetto Cattinara*, Trieste 1996; G. TATÒ, *Le fonti per la storia della sanità dell'Archivio di Stato di Trieste (con schede ISAD e ISAAR di C. CANNARELLA nel CD allegato),* in *Le Carte di Ippocrate: gli archivi per la sanità nel Friuli Venezia Giulia,* a cura di G. TATÒ e P. DORSI, Trieste 2005, pp. 49-52.

Ospedale psichiatrico provinciale, buste e regg. 1.392 (1910-1983 con documenti dal 1841).
La documentazione precedente al 1908, anno di istituzione dell'ospedale, proviene dal Frenocomio civico di Trieste.

BIBL.: *I mangiatori di pane. Il diario di Antonio Tomasich nel manicomio di Trieste (1909-1910) e altri scritti,* a cura di D. DE ROSA, Tivoli 1988; G. TATÒ, *Le fonti per la storia della sanità dell'Archivio di Stato di Trieste (con schede ISAD e ISAAR di C. CANNARELLA nel CD allegato),* in *Le Carte di Ippocrate: gli archivi per la sanità nel Friuli Venezia Giulia,* a cura di G. TATÒ e P. DORSI, Trieste 2005, pp. 49-52; D. DE ROSA, *L'archivio della follia nell'Ospedale psichiatrico di Trieste,* in *Le Carte di Ippocrate: gli archivi per la sanità nel Friuli Venezia Giulia,* a cura di G. TATÒ e P. DORSI, Trieste 2005, pp. 53-59.

Ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste, bb. 31, regg. 81, voll. 2 (1856-2006).
Il primo nucleo dell'ospedale infantile di Trieste è stato fondato nel 1856, in occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe accompagnato dalla consorte Elisabetta, per la cura degli infanti indigenti; accresciuto nel 1907 grazie alla munificenza della baronessa Maria de Burlo Garofolo, è tuttora attivo nella cura dell'infanzia. La parte antica dell'archivio dell'istitito comprende registri dei ricoveri, repertori medici, documentazione contabile.

ARCHIVI DI INDUSTRIA E DI IMPRESA

Miniera di Raibl, bb., scatole e regg. 550 ca. (1772-1991).
Atti di carattere tecnico ed amministrativo riferiti al funzionamento della miniera di Raibl, sita in comune di Tarvisio, provenienti dalla direzione dell'impianto e, in misura minore, dagli archivi di amministrazioni austriache cui competeva la vigilanza sullo stesso.

Scorzeria pelle, reg. 1 (1786-1789).
Registro di spese.

Arsenale triestino San Marco, bb. 500, regg. 120 e mappe 800 (secc. XIX-XX). Inventario parziale 1997 e 2014.
Complesso industriale attivo nelle costruzioni e nelle riparazioni navali.
<Verbali del consiglio d'amministrazione e dell'assemblea generale> 1940-1962, regg. 8. Inventario. <Ufficio tecnico. Disegni approvati, Descrizioni lavori e calcoli, Lucidi, Copie originali, Costruzioni edili, Registri commesse> 1889-1974, bb. 349. Inventario. <Archivio fotografico>, bb. 10. Inventario. <Personale> 1837-1981, bb. e regg. 98. Inventario.

BIBL.: G. GEROLAMI, *L'Arsenale Triestino,* Trieste 1953; *Le fonti d'archivio per la storia della cantieristica triestina: l'archivio dell'ex cantiere San Marco,* a cura di G. TATO', in *Quaderni giuliani di storia,* XX (1999), pp. 115-177.

Stabilimento tecnico triestino, cartelle 8 e album 37 (1858-1890; 1905-1940). Elenco.

BIBL.: A. DANIN-R. DA NOVA-G. MARZANO, *L'archivio dell'Officina ponti e gru di Trieste. Progetto di riordinamento*, in RAS LII (1992), n. 2, pp. 382-400.

Compagnie ferroviarie austriache, bb. 54 (1865-1918).
Atti delle direzioni triestine della Società della ferrovia meridionale, che gestì il primo collegamento ferroviario tra Vienna e Trieste, e della Ferrovia statale austriaca.

STOCK S.p.A., bb., regg., album e scatole 480 ca. (1888-2005). Elenco.
Il fondo comprende le Società Camis & Stock con documentazione dal 1888, Distillerie Stock (1932-1990), Stock Cognac Medicinal (1928-1949) e Stock (1950-2005).

Società Tripcovich, bb. e regg. 244, scatole 114 (1897-1984). Inventario parziale.
Documentazione commerciale ed amministrativa della società di navigazione triestina D. Tripcovich e C. e documentazione relativa al fallimento della società.

Industria lane Schott, bb. 198 e regg. 130 (1899-1976).
Documentazione tecnica e contabile proveniente dallo stabilimento di proprietà della famiglia Schott, già operante a Trieste nel settore della commercializzazione di materie prime per l'industria tessile.
L'archivio personale è stato restituito ai Civici musei di storia ed arte di Trieste nel 2018.

Officina ponti e gru, bb. 1.122 e scatole 216 (1920 ca. -1970 ca.).
Archivio del laboratorio di progettazione della soppressa Officina ponti e gru, stabilimento triestino attivo nel settore delle costruzioni navali specializzate.

BIBL.: A. DANIN – R. DA NOVA – G. MARZANO, *L'archivio dell'Officina ponti e gru di Trieste. Progetto di riordinamento,* in *RAS,* LII (1992), pp. 382-400.

Raffineria Aquila, bb. 276, cartelle 350, scatole 3 e disegni 23.861 (1936-1960). Elenco.
Documentazione che testimonia l'evoluzione tecnica dell'impresa.

Società Anonima di Distillazione e Industrie Chimiche "Ampelea" bb. 6 (1925-1976).
Nata nel 1906, con direzione a Trieste e stabilimento a Rovigno, nell'anteguerra la Società ebbe un florido sviluppo imponendosi come la più importante industria privata dell'Istria. Ma con le mutate esigenze post belliche fu impossibilitata a sviluppare ulteriormente la propria attività iniziale e quindi, assunto il nuovo nome di "Ampelea Conservifici", si dedicò alla conservazione degli alimenti, del pesce in particolare. Contiene atti e carteggi inerenti all'attività del gruppo Ampelea, nelle diverse ragioni sociali e denominazioni assunte nel tempo, insieme alle carte di altre società controllate dal gruppo o a questo associate.

Teleantenna, scatole 77 (1985-1995).
Emittente televisiva locale cessata nel 1995. La documentazione è costituita da cassette di registrazioni televisive.

BIBL.: G. TATO', *L'archivio audiovisivo dell'emittente privata "Teleantenna" di Trieste,* in *RAS*, LVI (1996), pp. 168-169; M. SCRIGNAR – C. BIANCO, *Fondi archivistici su supporti non convenzionali: l'archivio multimediale Radio Tele Antenna presso l'Archivio di Stato di Trieste* in *Atlanti*, 16(2006), pp. 127-137.

ARCHIVI DI ARCHITETTURA

Arneri Lucio, cartelle 75, album 2, disegni 4000 c. (1947-1961).
Archivio professionale dell'architetto Arneri (1922-2015), testimonia l'attività come libero professionista prima dell'assunzione da parte delle Assicurazioni Generali nel 1961, per cui lavorò fino al 1987. I progetti riguardano interventi di edilizia privata e popolare a Trieste e in altre città d'Italia (Cagliari, Catania, Verona).

Barocchi Romano, bb. 9, disegni 1229 (1920 c.-1975 c.). Inventario
Archivio professionale dell'architetto Barocchi (1904-1992), insegnante presso la Scuola statale d'arte di Cantù e fondatore dell'istituto d'Arte per l'arredamento della nave e degli interni di Trieste, poi direttore e docente della Scuola d'arte di Cantù e quindi dell'Istituto d'arte di Trieste. L'archivio comprende opere realizzate durante gli studi e schede a uso didattico.

Bartoli Giovanni Paolo, bb. 55 (1957-2008). Inventario 2010.
Archivio professionale e personale dell'architetto triestino Giovanni Paolo Bartoli, la cui attività ha riguardato l'urbanistica, il turismo nautico e congressuale, l'edilizia scolastico-assistenziale, nel settore pubblico e privato. Nel 1977 è stato tra i fondatori l'emittente televisiva Telequattro.

Catolla, bb. 5 (1835-1925).
Documentazione di una famiglia di architetti e possidenti triestini.

BIBL.: *Una famiglia borghese. Lettere 1870-1877*, a cura di D. DE ROSA, Pasian di Prato 2005.

Cervi Aldo, bb. 45, rotoli 50 e album fotografici 18 (1927-1972). Elenco.
Documentazione relativa all'attività professionale nell'edilizia pubblica e privata.

Fornasir Barbara, bb. 48 (1977-2019). Elenco.
Documentazione relativa all'attività professionale dell'architetto Fornasir (Gorizia, 1951-Castellanza, 2019) nell'edilizia pubblica e privata. Figlia dell'ingegnere Sergio Fornasir, dopo la maturità al liceo classico di Gorizia ha studiato architettura prima a Milano e poi a Venezia, dove si è laureata. Ha avviato uno studio a Trieste affermandosi soprattutto nell'ambito dell'arredamento. Tra i suoi contributi si segnalano la partecipazione al progetto per il Porto Vecchio e la cocuratela della Biennale Diffusa di Vittorio Sgarbi, con cui ha avuto un lungo rapporto di amicizia, culminato nell'allestimento della mostra "Stanze segrete" (2017), nel Salone degli Incanti di Trieste.

Iona Camillo, bb. 10, cartelle 3, album 2, scatole di lastre fotografiche 55, rotoli 40 ca. (1899-1970)
Archivio dell'architetto Camillo Iona (1886-1974), nato a Vienna, laureato al Politecnico di Milano e attivo a Trieste; esonerato nel 1939, per ragioni razziali, dal servizio presso il Comune di Trieste, dopo la guerra fu sottoposto all'esame della Commissione

di epurazione e tornò a ottenere l'incarico. Il fondo comprende schizzi, disegni, acquerelli, progetti, lastre fotografiche e fotografie.

Nordio Enrico e Umberto disegni 566 (XIX sec.)
Enrico Nordio (Trieste, 1851–Trieste, 1923) frequentò l'Accademia di Belle Arti a Vienna dove acquisì esperienza dal 1871 in grandi cantieri, quali il restauro della cattedrale di Santo Stefano e dell'Abbazia di Klosterneuburg lavorando come disegnatore e assistente. Compiuti ulteriori studi presso l'Accademia delle scienze e delle arti a Zagabria si trasferì a Trento nel 1879 dove gli venne proposto il ruolo di direttore della Scuola industriale**.** Rientrato a Trieste si inserì attivamente nella vita culturale e politica della città continuando la sua attività di progettista e realizzando opere tra le quali si segnalano la sede della Cassa di risparmio (1891-1894), del Creditanstalt (1907-1910) e del Palazzo di giustizia (1913-26). Realizzò anche alcuni complessi residenziali di case d'affitto e case private. Elaborò il suo ultimo progetto, la sede INAIL (1923-35), con Giacomo Zammattio. Lasciò in eredità il cantiere e lo studio al figlio Umberto (Trieste,1891-Trieste, 1971) laureato al Politecnico di Milano nel 1919.Tra le sue prime opere si evidenziano le case popolari ICAM in piazza Foraggi (1925-26) e le case INCIS in viale Miramare (1929), e la Stazione marittima (1926-28). Sempre a Trieste realizòa con Raffaello Fagnoni la nuova sede dell'Università (1938-50). La sua attività professionale si intensificò soprattutto nel primo decennio di ricostruzione postbellica. Si citano fra tante opere la nuova scuola Morpurgo a Sant'Andrea (1947-52), il progetto di completamento dell'isolato in piazza Oberdan della ex Casa del balilla (1938-48), il nuovo quartiere dell'Ente Fiera di Trieste (1949). Nel gruppo costituito con Romano Boico, Aldo Cervi e Vittorio Frandoli contribuì alla progettazione degli allestimenti di navi da crociera. In collaborazione con altri professionisti progettò il quartiere INA, la Casa di Chiadino (1955-65), gli interni del negozio Galtrucco in piazza Goldoni (1952), della foresteria del Palazzo del Governo (1962-63) e della sede del Consiglio regionale

BIBL: AA. VV., *Mostra celebrativa dell'architetto Umberto Nordio*, Trieste, Circolo della cultura e delle arti di Trieste, 1972; AA. VV., *La città delle forme. Architettura e arti applicate a Trieste 1945-1957*, catalogo della mostra a cura di F. CAPUTO e M. MASAU DAN, Trieste, 2004, pp. 177-78, 181; ALEA, *Nordio a Trieste. Itinerario n. 43*, in *Domus*, n. 702, 1989; S. BENCO, *Commemorazione dell'architetto Enrico Nordio*, in *Archeografo Triestino*, serie III, vol XI, 1924, pp. 441-54; F. DE FAROLFI, *Umberto Nordio architetto*, in *Pagine istriane*, dicembre 1975, pp. 1-6.

Privileggi Vittorio, fasc. 1 (1880-1954). Elenco.
Curriculum e corrispondenza professionale dell'ingegner Privileggi (1880-1995) che, dopo gli studi di ingegneria a Graz e a Vienna, dove conseguì la laurea, dal 1904 al 1950 prestò servizio al Comune di Trieste. Fu attivo nella Lega nazionale, per cui progettò e diresse la costruzione di scuole e ricreatori.

Studio architetti Celli-Tognon, bb. 55, progetti 480 c., lastre fotografiche e diapositive, plastici (1964-1996). Inventario
Carlo Celli (Trieste, 1936 - Trieste, 2022), Luciano Celli (Trieste, 1940), Dario Tognon (Pola, 1936 - Trieste, 2008) fondano lo Studio Celli Tognon nel 1964, partecipando a

numerosi concorsi internazionali e realizzando numerosi progetti di edilizia pubblica e privata, tra cui figurano il quartiere IACP a Rozzol Melara (Trieste) e lo stadio «Nereo Rocco» di Trieste; l'attività si estende al design industriale (apparecchi d'illuminazione e mobili).

BIBL.: L. CELLI, *Progetti tra mito e realtà*, Trieste 2004; G. CONTESSI, Venustas. Immagine e decorazione nell'architettura dei Celli Tognon, Milano, Ready Made, 1989; A. ACOCELLA, *Celli Tognon, opere d'architettura, 1963-87*, Firenze 1987; P. PORTOGHESI, Celli Tognon: progetti e opere d'architettura, Firenze 1984; *Celli Tognon: Buildings and projects*, Trieste.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Alessi Rino , bb. 5 (1919-1965 ca.). Elenco.
Corrispondenza professionale di Baldassare Rino Alessi (Cervia, 1885-1970), giornalista, scrittore e commediografo. La sua carriera giornalistica è particolarmente legata al quotidiano *Il Piccolo* di Trieste, di cui fu per decenni prima direttore editoriale poi editore tra il primo e il secondo dopoguerra.

BIBL.: A. AGNELLI, *Alessi Rino*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 34; C. ALESSI, *Rino Alessi*, Pordenone 1993; P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino 1996.

Bartoli Gianni, bb. 55 (1906-1975). Inventario a stampa 2011.
Nativo di Rovigno, ingegnere, esponente politico cattolico, fu sindaco della città e tra i principali fautori dell'appartenenza di Trieste all'Italia.

BIBL.: *Gianni Bartoli e il suo tempo*, a cura di G. TATO', Trieste 2011.

Brocchi Igino, bb. 34 (1914-1931). Inventario a stampa.
L'avvocato Brocchi (1872-1931), dal 1920 consigliere di Stato addetto all'Ufficio centrale per le nuove province, poi al Ministero degli esteri (1922-1931), fu capo di gabinetto del ministro delle finanze Giuseppe Volpi di Misurata (1925-1928). Gli atti trattano prevalentemente questioni di politica economica.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone: materiali per una guida*, Roma 1991, pp. 131-132; *Inventario dell'archivio di Igino Brocchi 1914-1931 coordinato con le Carte Volpi dell'Archivio centrale dello Stato*, a cura di P. DORSI, Roma 2000; P. DORSI, *Un tentativo di ricomposizione: l'archivio riservato di gabinetto del ministro Volpi (1925-1928)*, in *Clio*, XXXVI (2000), pp. 281-325; ID., *Fiume nell'archivio Brocchi*, in *Fiume nel secolo dei grandi mutamenti*, Fiume 2001, pp. 81-90.

Buchreiner Giovanni e Luigi, bb. 3 (1798-1953). Elenco 1990.
L'archivio testimonia l'attività di una tipica famiglia della borghesia mercantile triestina, originaria dell'Alto Adige e stabilitasi a Trieste ai primi dell'800.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 132.

Burich Enrico, b. 1 (1909-1963).

Nativo di Fiume, insegnante e giornalista, studioso di storia patria, nel secondo dopoguerra svolse attività di organizzazione culturale nella comunità degli esuli fiumani in Italia.

Candussi Guido, bb. 5, album 13 (1981-2009).
Documentazione legata all'incarico di direttore RAI e alla storia della Radiodiffusione con particolare riguardo alla Venezia Giulia, alla Dalmazia e a Radio Trieste.

Casa, bb. 6 (1937-1965). Elenco.
Prevalentemente documentazione del rag. Oscar Casa sull'amministrazione di aziende agricole di proprietà ebraica requisite dalle autorità germaniche.

Castiglioni Arturo (1924-1954), b. 1.
Storico della medicina (Trieste, 1874- Milano, 1953).
L'archivio comprende corrispondenza privata e professionale, documentazione contabile e tributaria e relativa all'attività professionale.

BIBL.: L. BELLONI, *Arturo Castiglioni storico della medicina*.,in *Rivista di storia delle scienze med*iche *e naturali*, XLV (1954), pp. 59-101.

Cecovini Manlio, bb. 26 (1938-2000).
Magistrato e avvocato dello Stato, letterato e saggista, fu tra i fondatori della Lista per Trieste; sindaco della città (1978-1983) e membro del Parlamento europeo (1979-1984).

Cervani Giulio, bb. 23 (1940-2008). Elenco.
Ordinario di storia di Trieste e della Regione Giulia, fondatore del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

Coceani Bruno, bb. 132 (1914-1978 con docc. dal 1908). Inventario parziale 2006
Archivio personale, comprendente documentazione sui temi di politica e di storia locale contemporanea che formavano oggetto degli studi del Coceani che, oltre a svolgere attività di pubblicista e ricercatore, fu dirigente dell'associazione degli industriali di Trieste e prefetto della provincia tra il 1943 e il 1945.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., pp. 133-134.

Cordon Giuseppe, fasc. 1 (1849-1906).
Documentazione su progetti di macchine militari.

Cova-Müllner , fascc. 89 (1865-1979). Inventario.

BIBL.: U. COVA, *Le mie radici. Spunti di vita familiare triestina fra '800 e '900*, Trieste 2014.

Cupez Leopoldo, bb. 4 (1936-1969 con docc. dal 1817). Inventario.
Appunti personali e documentazione originale e in copia sulla storia dell'industria cantieristica triestina, raccolta dell'ingegner Cupez, dirigente dei Cantieri riuniti dell'Adriatico.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 135.

Dassovich Mario, bb. 21 (secc. XX-XXI). Inventario.
Archivio dello storico ed economista fiumano Mario Dassovich (1928-2011), deportato in Jugoslavia nel secondo dopoguerra e in seguito residente a Trieste. Il fondo comprende documentazione di natura eterogenea (corrispondenza, dattiloscritti di studi inediti, appunti per conferenze e pubblicazioni, rassegna stampa), relativa soprattutto all'attività scientifica di Dassovich, dedicata allo studio del confine orientale e della storia di Fiume.

Dell'Argento, Della Rovere e famiglie congiunte, b. 1 (1597-1822). Elenco 1997.
Famiglie titolari di feudi e proprietà terriere a Trieste e nel suo entroterra.

della Torre e Tasso, bb. 710 (1281-sec. XX). Inventari parziali.
I della Torre tennero la signoria di Duino a partire dalla seconda metà del secolo XVI e furono titolari di numerose giurisdizioni nella contea di Gorizia. Esponenti della famiglia furono generali, amministratori di province, ambasciatori al servizio dell'impero. Nell'archivio sono compresi anche documenti della famiglia Hofer, che precedette i della Torre nella signoria di Duino.
<Archivio antico> 1281 – sec. XIX, bb. 613. Inventario sommario 1907. <Rilkeana> 1909-1959, fascc. 237. Inventario a stampa 1999.

BIBL.: P: DORSI, *L'archivio della Torre e Tasso: note preliminari e iniziative di valorizzazione,* in *RAS*, LVIII (1998), pp. 33-43; *Dottor Serafico. La memoria di Rainer Maria Rilke e l'archivio del castello di Duino*, a cura di P. DORSI, Trieste 1999; D. DE ROSA, *Rilke e Teresa. Storia di un'abbandonata*, Trieste 1999; *Rilke e il suo mondo. I sentieri della psiche nella scrittura* in *Attualità grafologica*, 36 (2007), nn. 102-103, pp. 20-48.

Drioli Luigi, b. 1 (1943-1977). Inventario.
L'archivio comprende carteggio, scritti memorialistici e rassegna stampa relativa a Luigi Drioli, antifascista, assertore dell'italianità dell'Istria, condannato nel 1948 per attività terroristica contro lo Stato jugoslavo.

BIBL.: *Archivio Luigi Drioli (1945-2003)*, con contributi di G. TATÒ, R. SPAZZALI, C. ARTICO in *Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria*, Volume CX della Raccolta (LVIII della Nuova serie).

Dunham Donald C., b. 1 e voll. 2 (1952-1953, con docc. fino al 1992).
Documentazione sull'attività del *Public information office* del Governo militare alleato, del quale Dunham fu direttore.

BIBL.: G. CHICCO, *Trieste 1953 nei rapporti U.S.A.*, Trieste 1993.

Economo, bb. 14 (secc. XIX-XX).
Documentazione, prevalentemente contabile, della famiglia triestina Economo.

Ferencich Mario, bb. 20 (1965-1982).

L'archivio è costituito da documentazione riferita all'attività professionale e scientifica del professor Ferencich, docente all'università di Trieste, studioso di discipline psicologiche e linguistiche.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 141.

Fortuna Marino, b. 1 (1921-1954).
Documentazione sugli studi giuridici.

Gandusio, fascc. 25 (1803-2004). Elenco.
L'archivio comprende documentazione anagrafica e relativa agli studi e all'attività professionale di vari membri, della famiglia Gandusio, originaria di Veglia e in seguito trasferitasi a Trieste.

Gasser Edoardo, bb. e regg. 150 (1930-1955).
Archivio professionale dell'avvocato Gasser senior, già deputato triestino al parlamento austriaco negli anni della prima guerra mondiale.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 143.

Gentile Attilio, fascc. 882 (1900-1966, con docc. dal 1635). Inventario 2005.
Documentazione costituita da atti familiari e relativi agli interessi di Attilio Gentile (1879-1966) docente di italiano alla scuola media superiore.
<Corrispondenza> 1896-1966, fascc. 583. <Scuola e insegnamento> 1902-1963, fascc. 53. <Teatro> 1897-1962, fascc. 45. <Storia patria, studi e pubblicazioni> 1893-1966, fascc. 136. <Miscellanea> 1782-1962, fascc. 21. <Dossier, raccolte di ritagli> 1791-1963, fascc. 44.

Gmeiner Renato, fasc. 1 (1905-1927).
Documentazione sugli studi di farmacia svolti a Vienna.

Grimani Guido, b. 1 e reg. 1 (1900-1933).
Pittore triestino.

Hohenwart, bb. 6 e pergg. 13 (1522-1843, con docc. in copia dal 1170). Inventario 1978.
Riguarda i possessi feudali nel retroterra triestino dei conti Hohenwart, famiglia di antica origine bavarese con possessi prevalentemente in Stiria e Carniola e insignita spesso di cariche civili ed ecclesiastiche anche a Trieste. Il fondo venne chiamato impropriamente dal Perroni «Marenzi-Hohenwart» perché contenente anche atti che si riferivano all'altra famiglia, che aveva dei possessi confinanti con gli Hohenwart.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 144.

Künzl Johann, 3 diari (1915-16)

Diari di guerra di Johan Künzl, capitano dell'esercito austro-ungarico, originario di Znaim in Moravia, caduto in combattimento l'11 ottobre 1916 nel corso dell'ottava battaglia dell'Isonzo.

Lebedina, cc. 31 (1815-1889).
Famiglia dell'isola dalmata di Brazza.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 144.

Leo, fascc. 21 (1817-1922).
Documentazione riferita a proprietà fondiarie della famiglia patrizia triestina.

Lonza, bb. 27 e pergg. 12 (1915-1980, con docc. dal 1366). Inventario 1994.
Famiglia capodistriana trasferitasi a Trieste. L'archivio comprende principalmente carte professionali dell'avvocato Giovanni Lonza e documentazione sulle ricerche storiche ed archeologiche condotte dal professor Benedetto Lonza, figlio dell'avvocato. A quest'ultimo fa capo anche una raccolta di documenti di storia patria, comprendente fra l'altro un gruppo di pergamene dal sec. XIV al XVI provenienti da Cividale del Friuli e l'epistolario del pubblicista e politico istriano Nicolò de Madonizza.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 145; C. CANNARELLA, *L'archivio di Benedetto Lonza,* in *Atti e memorie della Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli Venezia Giulia,* X (1996), pp. 221-266.

Luksich Antonio, bb. 2 (1917-1988).
Nativo di Fiume, perseguitato politico antifascista, poi deportato dal regime jugoslavo, fu studioso e divulgatore di storia patria.

Malabotta Manlio, bb. 14 e 1 scatola (1929-1977).
Archivio del letterato, collezionista e critico d'arte Manlio Malabotta (1907-1975). Il fondo comprende documenti personali, fotografie, manoscritti di poesie e prose anche inedite, appunti e corrispondenza con personalità del mondo letterario e artistico.

BIBL.: L. NUOVO, *Manlio Malabotta critico figurativo: regesto degli scritti (1929-1935)*, in *Archeografo Triestino*, Extra Serie n. 4, Trieste 2006.

Marenzi, scatole 11 (secc. XVI-XX).
Archivio di famiglia del ramo triestino dei Marenzi, stabilitosi nella città giuliana dal Bergamasco nella seconda metà del '500. Creati baroni del S.R.I. nel 1654, i Marenzi ebbero possessi feudali nel retroterra e ricoprirono a più riprese alte cariche militari, civili ed ecclesiastiche sia a Trieste, sia nell'ambito della monarchia austriaca.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 147.

Mattioni Stelio, bb. 63, (seconda metà sec. XX). Inventario.
Archivio privato e professionale dello scrittore triestino Stelio Mattioni (1921-1997).

Michelazzi Luciano, bb. 40 (1960-2000). Dirigente di organismi nazionali e internazionali delle federazioni sportive del canottaggio.

Miller Riego, b. 1 (1939-1949).
Archivio personale di Riego Miller (1921-1993), sottufficiale dell'Aeronautica e impiegato della ditta di spedizioni triestina "Francesco Parisi". La documentazione riguarda l'attività di informatore delle Forze Armate italiane svolta da Miller nella Trieste del secondo dopoguerra, soggetta all'amministrazione militare alleata.

Miniussi Sergio, scatole 21 (1950-1991). Elenco.
Carteggio dello scultore, poeta, traduttore e drammaturgo.

BIBL.: S. LORETTI, *Sergio Miniussi. Studi su Umberto Saba, "l'uomo e il poeta"*, Tesi di laurea, Trieste 2008-2009.

Novari Umberto, bb. 12 (1929-1967). Inventario
Archivio professonale dell'ingegnere Umberto Novari (Pirano 1894 - Trieste 1971). La documentazione testimonia la storia delle più importanti opere di bonifica del territorio istriano, per le quali Novari fu direttore dei lavori durante il Ventennio fascista, eseguite in particolare lungo il corso del fiume Quieto/Mirna, oggi in territorio croato. Sono documentate inoltre le realizzazioni compiute a partire dai primi anni Cinquanta per l'insediamento industriale del nuovo porto di Trieste alle quali Novari, assunto dall'EPIT, contribuì in modo significativo in qualità di direttore dell'Ufficio tecnico e ingegnere capo dei lavori.

Pagnini Cesare, bb. 15. (1900-1993). Inventario.
Archivio privato e professionale dell'avvocato, politico, storico e pubblicista triestino Cesare Pagnini (1899-1989), podestà di Trieste tra il 1943 e il 1945, studioso di Lorenzo Da Ponte, Johann Winckelmann e Giacomo Casanova. Il fondo comprende lo schedario della biblioteca Pagnini.

Palladini Giovanni, bb. 200 ca. (1940-2005).
Documentazione relativa all'attività svolta da Palladini in ambito statistico-economico.

Polcenigo e Fanna, filze 29 (1339-1811). Inventario 1960.
Riguarda i possessi feudali della famiglia friulana dei conti di Polcenigo e Fanna, prima vassalli del patriarca di Aquileia e quindi, dal 1420 alla fine del '700, della repubblica di Venezia.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone...* cit., p. 151.

Posterla Lavezzari, pergg. 100 (1404-1700).
Pergamene per lo più provenienti da Venezia.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone...* cit., p. 152.

Slataper Scipio, fascc. 29 (1904-1915). Elenco.

BIBL.: R. NORBEDO, *Il fondo Slataper dell'Archivio di Stato di Trieste e gli autografi del Mio Carso: primi appunti*, in *Lettere italiane*, 58(2006) n.2, p. 224-258; S. SLATAPER, *Lettere alle tre amiche. Florilegio*. Padova 2007; E. DROBNICH, *Scipio Slataper e le sue tre amiche nelle carte dell'archivio*, E. DROBNICH, *Scipio Slataper e le sue tre amiche nelle carte dell'archivio*, Trieste, Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, 2010; S. SLATAPER, *Lettere alle tre amiche. Florilegio*, Padova 2007.

Spagnoli Nino, bb. 8 (1950 c. -2008). Inventario.
Archivio relativo all'attività professionale dello scultore triestino (1920-2006), allievo di Giovanni Zangrando e di Edgardo Sambo; attivo a Trieste, dopo un soggiorno in America Latina e a Catania dal 1983 tornò definitivamente a operare nella città natale.

Storici Giovanni (1980 c.), b. 1.
Memoriale inedito del medico Giovanni Storici (Zara, 1900- s.l., post 1980) relativo al periodo 1917-1944 e scritto presumibilmente attorno al 1980, dopo il ritiro dall'attività lavorativa: descrive gli anni universitari a Roma e l'attività professionale come medico condotto sul Carso triestino.

Stultus Dyalma, bb. 30 (1917-2010).
Archivio del pittore e scultore triestino (1901 –1977), vissuto a lungo Firenze, dove si dedicò anche all'insegnamento. Oltre a documenti privati e alla corrispondenza, il fondo donato dalla famiglia comprende una cospicua raccolta di articoli e testimonianze sull'attività espositiva e la fortuna dell'artista dagli anni Venti a dopo la morte.

Suvich Fulvio, fasc. 1 (1919-1928).
Documenti relativi all'attività svolta da Suvich, pubblicista, sottosegretario alle finanze e agli esteri, ambasciatore.
BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*... cit., p. 157.

Tamaro Attilio, vol. 1 (sec. XX).
Manoscritto della *Storia di Trieste*.

Tombesi Giorgio, bb. 47 (1952-2010). Elenco.
Archivio privato di Giorgio Tombesi (Udine, 1926), laureato in ingegneria, dirigente nella pubblica amministrazione, deputato della Democrazia Cristiana nella VII e VIII legislatura (dal 1976 al 1983) e membro delle commissioni Agricoltura, Trasporti e Affari costituzionali); fra gli altri incarichi, è stato presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste dal 1984 al 1995.

Toppo-Greenham, bb. 9 (1828-1841; 1870-1945 c.)
Diari di Fanny Toppo, nata Herzog, moglie dell'armatore triestino Giuseppe (de) Toppo, scritti in gotico tedesco a Trieste negli anni compresi tra il 1828 e il 1842 (all'originale si accompagnano la trascrizione eseguita da Ella Greenham Juraga, madre della donatrice, e la traduzione in lingua italiana), corrispondenza familiare (1870-1945 c.) e il testamento di Isaac Grant Greenham (1878).
Il fondo comprende anche una tesi di laurea (2000) di Marta Caramelli sulla famiglia Toppo.

Zeno Zencovich Livio, bb. 43 (1930-1992).
Corrispondenza personale di Zeno Zencovich, giornalista, diplomatico e funzionario dell'ONU; fu segretario particolare del ministro Carlo Sforza e autore di opere storiche.

ARCHIVI DI ENTI E ASSOCIAZIONI[6] (ENTI E ASSOCIAZIONI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI; ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI E EDUCATIVI; ASSOCIAZIONI POLITICHE, SINDACALI, CONFESSIONALI E DI CATEGORIA; ASSOCIAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE; ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE; ALTRI ENTI E ASSOCIZIONI); ARCHIVI DIVERSI

Opera nazionale per gli invalidi di guerra (ONIG), **Comitato provinciale di Trieste,** bb. 73 (1917-1990 c.)
L'Opera nazionale invalidi di guerra (Onig) fu istituita con la legge del 5 maggio 1949, n. 178, e rimase in vita fino al 1978 quando, in seguito alla legge del 23 dicembre che istituì le Unità sanitarie locali, fu soppresso come ente inutile; dall'anno successivo le funzioni di protezione, rappresentanza e tutela nei confronti di mutilati e invalidi di guerra son attribuite all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. L'Onig assorbì la precedente organizzazione fascista dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra, creata con la legge del 25 marzo 1917, n. 481. L'Ente, alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei ministri aveva il compito di fornire assistenza sanitaria, economica, sociale, materiale giuridica agli invalidi di guerra. Il fondo conserva documentazione relativa al lavoro dell'organizzazione provinciale dell'ente.
Fascicoli personali degli assistiti deceduti dopo il 1980, versati dal Comune di Trieste.

Opera nazionale assistenza «Italia Redenta» (ONAIR) poi **Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIRC) in Trieste**, bb. e regg. 54 (1919-1977).
Documentazione riferita all'amministrazione di istituzioni assistenziali ed educative per l'infanzia.

Commissione medica pensioni di guerra (CMPG), regg. 217 (1923-1958).

Sindacato obbligatorio marittimo infortuni poi **Cassa marittima adriatica in Trieste**, bb. 265, registri 37 (1928-1992).
Fascicoli personali relativi a pratiche per infortunio sul lavoro e malattia dei lavoratori marittimi e verbali relativi alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.
<Verbali del Sindacato obbligatorio marittimo infortuni> 1928-1939, regg. 5.> <Verbali del Comitato esecutivo della Cassa marittima adriatica e della gestione commissariale> 1938-1991, regg. 15. <Verbali del consiglio d'amministrazione della Cassa marittima

[6] Partizione non presente nell'edizione a stampa della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*.

adriatica> 1960-1991, regg. 12. <Verbali del Collegio sindacale della Cassa marittima adriatica> 1988-1992, regg. 2.

Cassa di previdenza per gli artigiani in Trieste, bb. e regg. 138 (1934-1979).

Unione nazionale protezione antiaerea (UNPA), Comando provinciale di Trieste, bb. 31, regg. 12 e scatole 16 (1936-1955).

Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (ANFCDG), Comitato provinciale di Trieste , bb. 31 e regg. 195 (1938-1983). Inventario 1996.

Cassa interaziendale marina mercantile, regg 45 (1938-2011).
L'archivio dell'ente, istituito nel 1872 e cessato nel 2016, documenta le attività creditizie e assistenziali svolte dalla Cassa.

Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (ENAOLI) in Trieste, bb. e regg. 206 (1948-1981).

Unione nazionale italiana reduci di Russia (UNIRR), Sezione di Trieste, bb. 46 (1950-2010). Inventario.
Archivio donato nel 2011, alla cessazione dell'attività della sezione triestina, che aveva sede nella Casa del combattente. Comprende lo statuto, i verbali delle assemblee, carteggio, elenchi dei soci, elenchi dei caduti e dei dispersi, memorialistica sulla campagna di Russia, resoconti e fotografie di cerimonie ufficiali e di raduni sociali, rassegna stampa.

Cassa mutua provinciale per i coltivatori diretti, bb.19 regg. (1959-1974).

Caritas internationalis, Sezione di Trieste, busta 1 (1961-1965). Elenco.
Documentazione relativa ai profughi provenienti dall'ex Jugoslavia.

Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, Ufficio provinciale di Trieste, bb. e regg. 83 (1953-1981).

Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani in Trieste, bb. e regg. 101 (1957-1981).

Opera nazionale per i pensionati d'Italia in Trieste, bb. e regg. 46 (1958-1978).
Atti di amministrazione della casa di riposo gestita dall'ente in Trieste.

Istituto nazionale per l'assistenza ai dipendenti degli enti locali, bb. e regg. 59 (1959-1979).

Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali, bb. 167 (1961-1981).

Istituto tecnico parificato commerciale e per geometri «Galileo Galilei», fasc. 1 e regg. 2 (1939-1942).

Scuola elementare parificata «Sacro Cuore» in Trieste, bb. 23 (1943-2005). Elenco 2006.
La scuola, aperta a Barcola dalle Suore Orsoline di Verona, ha funzionato dall'anno scolastico 1944-1945 all'anno scolastico 2004-2005, quando ha cessato l'attività.

Accademia di studi giuridici economici e sociali per l'agricoltura di Trieste, bb. 42 (1945-2009)
Associazione privata fondata nel 1974 allo scopo di promuovere lo sviluppo del settore agricolo e e di attuare iniziative a carattere economico, sociale, tecnico, didattico e divulgativo.

Centro culturale «Alcide De Gasperi», bb. 4 (1974-2010).
Il Centro, fondato nel 1985 da un gruppo di esponenti democristiani facenti capo all'on. Giacomo Bologna, è stato presieduto da Giorgio Tombesi; rimasto attivo anche dopo la scomparsa della Democrazia Cristiana, svolgeva attività culturali, politiche e sociali per giovani e lavoratori.

Liceo linguistico legalmente riconosciuto Enrico Fermi, bb. 18 (1975-2004).
Liceo linguistico legalmente riconosciuto.

Scuola media comunità educante, regg. 104 (1980-2005). Elenco.

Democrazia Cristiana, Comitato provinciale di Trieste, bb. 481 e scatole 45 (1946-1990). Inventario parziale.
Il fondo è stato integrato nel 2007 e nel 2013 con documentazione conservata presso l'Istituto Livio Saranz di Trieste. Comprende anche documentazione relativa alle singole sezioni della provincia di Trieste.

Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI), Sezione di Trieste, bb. e regg. 27 (1947-2004)
Le ACLI di Trieste sono state fondate il 18 luglio 1945 sotto la guida di don Edoardo Marzari.

Soroptimist international d'Italia. Club di Trieste, bb. e regg. 42 (1951-2010). Inventario.

Associazione fra agricoltori di Trieste, bb. 32 (1974-2001).
Associazione privata fondata nel 1974 per patrocinare gli interessi morali e materiali della categoria e per assumerne la rappresentanza di fronte a soggetti terzi, pubblici e privati.

Società di canottieri «Esperia», bb. 13 (1879-1913, con docc. dal 1870 e fino al 1925). Inventario 1998.

La società, con sede a Trieste, fu fondata da autorevoli esponenti della borghesia locale di orientamento irredentista e partecipò a manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale; fu attiva soprattutto nel periodo antecedente la prima guerra mondiale.

Unione sportiva triestina, Settore calcio, bb. 19 (1918 c.-1997).
Documentazione, fotografie e rassegna stampa relativa all'attività della squadra di calcio Triestina.

WWF Italia, Sezione provinciale di Trieste, bb. e regg. 107 (1976-2000 c.).
Il fondo comprende documentazione e carteggio relativi alle attività della sezione di Trieste (Piano regolatore generale di Trieste e di Duino Aurisina, parchi urbani, cave, Sincrotrone, energia e trasporti, fauna, rifiuti).

WWF Italia, Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia, bb. 207 (1984-2011).
Il fondo, proveniente dalla cessata sede regionale di Udine, comprende corrispondenza e documentazione sulle attività del WWF regionale (aree protette, energia e trasporti, fauna, inquinamento, territorio, rifiuti).

Comunità anglicana di Trieste, bb. 9 e regg. 11 (1781-1972).

Consolato sardo poi **Consolato generale d'Italia in Trieste**, fascc. e regg. 1112 (1815-1915). Inventario.
Un consolato sardo esisteva a Trieste dal 1780, ma gli atti, pur lacunosi, incominciano dal 1815. Divenuto consolato italiano, ebbe notevoli funzioni di tramite col regno d'Italia, numerosissimi cittadini del quale vivevano ed operavano nella città adriatica. Gli atti del consolato costituirono uno dei primi fondi archivistici del nuovo Archivio di Stato, in quanto allocati nei locali ove venne stabilita la prima sede dell'istituto.

Castello di Miramare, bb. e regg. 167 (1851-1917, con docc. fino al 1930). Inventario 1985.
Si tratta di documenti, registri e protocolli relativi alla contabilità personale dei principi Massimiliano e Carlotta d'Asburgo, alla contabilità edilizia relativa alla costruzione del castello e, infine, all'amministrazione del castello di Miramare fino all'anno 1917. Vi sono anche registri di visitatori dal 1919 al 1930.

BIBL.: P. DORSI, *L'archivio dell'amministrazione di Miramare,* in *Massimiliano da Trieste al Messico,* Trieste 1986, pp. 43-45.

Casa del popolo di Muggia, reg. 1 (1910-1923).
Registro di cassa.

Istituto talassografico di Trieste, bb. 317, regg. 174 (1917-1983).
Erede della Scuola di astronomia e di navigazione voluta da Maria Teresa d'Asburgo per rispondere alle esigenze di sviluppo del traffico marittimo dopo l'istituzione del porto franco, l'ente di ricerca, con sede a Trieste viene istituito nel 1941 in luogo dell'Istituto geofisico di Trieste (1921), a sua volta derivante dall' Osservatorio Meteorologico del 1840. Dal 1977 muta la denominazione in Istituto sperimentale talassogràfico **«**Francesco Vercelli**»**.

La documentazione comprende documentazione contabile, atti amministrativi, relazioni tecniche, documentazione tecnico-scientifica e un raccolta del **«**Bollettino meteoric del Regio Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma**»** con annotazioni manoscritte.

Stazione ferroviaria di Aurisina, bb. 3 (1919-1984). Elenco.

Azienda autonoma statale della strada (AASS) poi **Azienda Nazionale Autonoma Strade (ANAS) (Trieste)**, bb. 2 (1920-1955).
Comprende carteggio relativo al personale, corrispondenza sulle infrastrutture stradali regionali, progetti e concessione di impianti di benzina, mappe e carte stradali, atti relativi a lavori di manutenzione e costruzione di strade, materiale fotografico su strade, ponti e opere idrauliche.

Ente nazionale per le Tre Venezie, 170 bb. (1939-1978 c.)
Ente istituito con Legge del 27 novembre 1939, n. 1780 e soppresso con Legge 21 ottobre 1978, n. 641. Le competenze sono state trasferite alle Regioni.

Ente provinciale per il turismo in Gorizia, 27 regg. e 3 bb. (1939-1981). Elenco di versamento 2006

Ente provinciale per il turismo in Trieste, 3 bb., 100 regg., 6 album e 4 scatole di fotografie (1940-1980). Elenco di versamento 2006

Consorzio territoriale per la tutela della pesca in Trieste, bb. 216 (1941-1971): <Atti amministrativi e contabili>.

Columbus Association di Trieste, fascc. 5 (1945-1982).

Ente autonomo fiera di Trieste poi **Fiera di Trieste S.p.A**, bb. 19, scatole 18, 22 rotoli (1948-2010).
Il fondo comprende documentazione, fotografie, pubblicazioni, locandine, rassegna stampa relativi all'Ente autonomo fiera di Trieste (dal 2001 Fiera di Trieste S.p.A.), fondato nel 1948 e cessato nel 2010.

Croce Rossa Italiana, bb. 85 (1928-1997).
Il fondo comprende documentazione contabile, relative al personale, scolastica, verbali CDA, corsi.
<Corrispondenza relativa alla Scuola annessa alla CRI> 1928-1996, bb. 82. <Cartellini di ricerca delle persone scomparse> II Guerra mondiale, schedari 3.

Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste, b. 1 (1979-1984).
I Comandi provinciali dei Vigili del fuoco vengono istituiti con legge n. 469 del 13 maggio del 1961, che ha soppressi i singoli Corpi provinciali, sostituendoli con un unico Corpo nazionale a carattere civile.
Comprende informazioni sulla collocazione degli idranti e una mappa toponomastica di Trieste.

RACCOLTE E MISCELLANEE

Trattato di ippiatria (sec. XVI ex.).
Il manoscritto pergamenaceo, proveniente dalla Germania meridionale, è un'opera miscellanea contenente un manuale di ippiatria tradizionalemente attribuito a Meister Albrecht o Albrand (sec. XIII) e altri testi medici.

Documenti Oberdan, bb. 5 (1855-1923). Inventario 1982.
Fascicoli estratti dagli archivi di vari organi giudiziari e di polizia per documentare l'arresto, il processo e la condanna a morte del patriota triestino Guglielmo Oberdan (1858-1882).

Raccolta Stefani, bb. 2 (1915-1919). Inventario 1965.
In prevalenza stampati di carattere militare, raccolti dallo storico locale Giuseppe Stefani, che durante la prima guerra mondiale ebbe compiti di carattere informativo, quale ufficiale dell'esercito italiano.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone...* cit., p. 156.

Conservatorio di storia medica giuliana in Trieste, fascc. 99 (1837-1946). Inventario 1986.
Raccolta di documentazione d'interesse storico-sanitario, proveniente sia da archivi di organismi pubblici (Collegio medico del nosocomio di Trieste, Camera dei medici di Trieste) sia da lasciti privati.

Miscellanea acquisti e doni, fascc. 29 e pergg. 126 (secc. XIV-XX). Inventario.
È costituita da vertenze, processi, verbali, catastici, lettere. Le pergamene provengono da Venezia, Negrar, Chiopris, Pola; alcune sono frammenti di materiale librario.

Miscellanea «ex diplomatica», b. 1 (secc. XIV-XX).
Documenti già collocati nella disciolta Sezione diplomatica dell'Archivio di Stato, che non hanno ritrovato collocazione nei diversi fondi. Comprende, tra l'altro, due volumi provenienti dall'archivio dei conti di Gorizia (sec. XIV), un urbario capitolare di Gorizia (sec. XVIII), autografi e fotografie di patrioti triestini e istriani (sec. XIX), documenti concernenti Nazario Sauro (sec. XX).
Vedi anche: *Fondi consultabili in microfilm.*

BIBL.: F. PERRONI, *Inventario generale…* cit., pp. 33-39.

Ordinanze a stampa per la Dalmazia, bb. 7 (1814-1827). Inventario 1987.
Decreti, proclami, avvisi emanati o pubblicati da organi centrali e periferici dello stato austriaco, per lo più concernenti i vari rami dell'amministrazione della provincia di Dalmazia.

Collezione cartoline di guerra Pietro Peloso, cartoline 24 (1915-1918).

Raccolta di cartoline donate da Pietro Peloso, il cui padre, residente in Svizzera dal 1908, faceva da tramite epistolare tra i soldati sui diversi fronti di guerra e le famiglie.

Verbali del Consiglio comunale di Trieste, voll. 27 (1958-1966).

Collezione di timbri e sigilli, scatole 21 (secc. XIX-XX).
Raccolta di bolli d'ufficio impiegati presso diversi organi dell'amministrazione pubblica nel Litorale austriaco (poi Venezia Giulia).

Collezione monete Riccardo Just, monete 37 (secc. XX).

FONDI CONSERVATI DA ALTRI ISTITUTI
consultabili in microfilm presso l'Archivio di Stato di Trieste

COMUNE DI CAPODISTRIA, secc. XIV-XIX. Inventario a stampa.
Comprende gli archivi personali di Gian Rinaldo Carli e Agostino Carli.

BIBL.: F. MAJER, *Inventario dell'antico archivio municipale di Capodistria,* Capodistria 1904.

GOVERNO GENERALE DELLE PROVINCE ILLIRICHE, 1809-1813. Inventario a stampa.

BIBL.: *Glavni intendant Ilirskih provinc. Intendant v Trstu. Intendant za Istro. 1809-1813,* a cura di M. SMOLE, Ljubljana 1973.

GOVERNO GENERALE PROVVISORIO DELL'ILLIRIO, 1813-1814.

COMMISSARIATO DI POLIZIA IN ROVIGNO, 1911-1915.

CATASTO DI TRIESTE: Protocolli delle particelle, Fogli di possesso fondiario e Mappe, per i territori situati lungo la linea di confine con la Slovenia, 1818-1956.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI TRIESTE: Libri tavolari ferroviari e mappe catastali ferroviarie, per le linee situate nei territori ceduti in base al trattato di pace del 1947, 1850-1923.

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE: Tomi del libro maestro tavolare e Mappe, per i territori situati lungo la linea di confine con la Slovenia, 1914-1954.

COMUNE DI TRIESTE: Registri delle nascite, dei matrimoni e delle morti delle persone senza confessione religiosa, 1871-1923.

SEZIONE DIPLOMATICA: documenti, già collocati nella disciolta Sezione diplomatica dell'Archivio di Stato di Trieste, riguardanti il patriarcato di Aquileia, la Carniola e la contea di Pisino, che sono stati trasferiti all'Archivio di Stato di Udine o, rispettivamente, ceduti alla Jugoslavia in seguito al trattato di pace del 1947.

BIBL.: F. PERRONI, *Inventario generale…* cit., pp. 33-39.

INDICE ALFABETICO DEI FONDI

A

Accademia di commercio e nautica in Trieste; 23
Accademia di studi giuridici economici e sociali per l'agricoltura di Trieste; 58
Alessi Rino; 49
ANAS. *Vedi anche* Azienda Nazionale Autonoma Strade
Archivio notarile; 41
Arneri Lucio; 47
Arsenale triestino San Marco; 44
Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra; 57
Atti militari dell'esercito austro-ungarico; 24
Automobile club italiano ACI; 34
Avvocatura dello Stato; 35
Azienda Nazionale Autonoma Strade; 60

B

Barocchi Romano; 47
Bartoli Gianni; 49
Bartoli Giovanni Paolo; 47
Borsa valori di Trieste; 43
Brocchi Igino; 49
Buchreiner Giovanni e Luigi; 49
Burich Enrico; 49

C

Camera di commercio e industria di Trieste. *Vedi* Deputazione di borsa poi Camera di commercio e industria di Trieste
Camera notarile in Trieste; 41
Candussi Guido; 50
Capitanato distrettuale di Capodistria; 20
Capitaneria di porto di Fiume; 35
Capitaneria di porto di Pola; 36
Capitaneria di porto di Trieste; 36
Capitaneria di porto di Zara; 36
Caritas internazionale; 57
Casa; 50
Casa circondariale di Trieste; 34
Casa del popolo di Muggia; 59
Cassa di previdenza per gli artigiani di Trieste; 57
Cassa interaziendale marina mercantile; 57
Cassa marittima adriatica in Trieste. *Vedi* Sindacato obbligatorio marittimo infortuni poi Cassa marittima adriatica in Trieste
Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani; 57
Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali; 57
Cassa mutua provinciale per i coltivatori diretti; 57
Castello di Miramare; 59
Castiglioni Arturo; 50
Catasto di Trieste; 41; 64
Catolla; 47
Cecovini Manlio; 50
Centro culturale «Alcide De Gasperi»; 58
Centro servizi amministrativi per la provincia di Trieste. *Vedi* Provveditorato agli studi
Cervani Giulio; 50
Cervi Aldo; 47
Cesarea regia intendenza commerciale per il Litorale in Trieste; 13
Cesareo regio consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca; 15
Cesareo regio governo per il Litorale in Trieste; 14
Circoscrizione doganale di Trieste; 31
Coceani Bruno; 50
Collezione cartoline di guerra; 62
Collezione di timbri e sigilli; 63
Collezione monete Riccardo Just; 63
Columbus Association di Trieste; 60
Comando 19ª legione della guardia di finanza; 32

Comando di piazza in Trieste. *Vedi* Comando militare di stazione e Comando di piazza in Trieste
Comando militare di stazione e Comando di piazza in Trieste; 24
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste; 60
Comando provinciale di gendarmeria; 23
Commisariato del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia. *Vedi* Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste poi Commissariato del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia
Commissariato civile per il distretto politico di Capodistria. *Vedi* Capitanato distrettuale di Capodistria
Commissariato civile per il distretto politico di Monfalcone; 28
Commissariato civile per la città di Trieste e territorio; 28
Commissariato di polizia in Rovigno; 64
Commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato; 30
Commissariato generale civile per la Venezia Giulia. *Vedi* Governatorato della Venezia Giulia poi Commissariato generale civile per la Venezia Giulia
Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste poi Commissariato del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia; 29
Commissione araldica regionale per la Venezia Giulia in Trieste; 30
Commissione centrale di statistica in Vienna; 19
Commissione d'imboschimento del Carso sul territorio della città di Trieste; 19
Commissione medica pensioni di guerra (CMPG); 56
Commissione per gli affari del personale delle preture miste. *Vedi* Commissione provinciale di organizzazione poi Commissione per gli affari del personale delle preture miste
Commissione provinciale di organizzazione poi Commissione per gli affari del personale delle preture miste; 19
Commissione provinciale provvisoria dell'Istria in Capodistria; 17
Commissione tributaria di secondo grado di Trieste; 31
Commissioni di epurazione; 29
Commissioni distrettuali di sostentamento per la Venezia Giulia; 29
Compagnie ferroviarie austriache; 45
Compartimento doganale d'ispezione di Trieste; 32
Comune di Capodistria; 64
Comune di Trieste; 64
Comunità anglicana di Trieste; 59
Conservatorio di storia medica giuliana; 62
Conservazione delle ipoteche; 16
Consiglierato di luogotenenza in Trieste; 20
Consolato francese in Trieste. *Vedi* Cesareo regio governo per il Litorale in Trieste
Consolato generale d’Italia in Trieste. *Vedi* Consolato sardo poi Consolato generale d’Italia in Trieste
Consolato sardo poi Consolato generale d'Italia in Trieste; 59
Consorzio territoriale per la tutela della pesca di Trieste; 60
Convitto nazionale «Nazario Sauro»; 40
Cordon Giuseppe; 50
Corte dei conti, Friuli Venezia Giulia; 30
Corte di appello di Trieste; 38
Corti militari alleate; 38
Cova; 50
Croce Rossa Italiana; 60
Cupez Leopoldo; 50

D

Dassovich Mario; 51
Dell'Argento, Della Rovere e famiglie congiunte; 51
Della Torre e Tasso; 51
Democrazia Cristiana. Comitato provinciale di Trieste; 58
Deputazione di borsa poi Camera di commercio e industria di Trieste; 43
Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato; 34
Direzione delle fabbriche del Litorale. *Vedi* Luogotenenza del Litorale in Trieste
Direzione di finanza per il Litorale di Trieste; 21
Direzione di polizia di Trieste; 21
Direzione didattica del IV circolo in Trieste. *Vedi* Scuola popolare di via Donadoni poi Direzione didattica del IV circolo in Trieste
Direzione didattica del V circolo in Trieste. *Vedi* Scuola popolare di via Giotto poi Direzione didattica del V circolo in Trieste
Direzione didattica del XVII circolo in Trieste. *Vedi* Scuola popolare di Roiano poi Direzione didattica del XVII circolo in Trieste
Direzione didattica del XVIII circolo in Trieste. *Vedi* Scuola popolare di Barcola poi Direzione didattica del XVIII circolo in Trieste
Direzione provinciale del tesoro; 32
Direzione territoriale dell'alimentazione di Trieste (DITERAL); 33
Distretto militare di Trieste; 35
Documenti Oberdan; 62
Drioli Luigi; 51
Dunham Donald C.; 51

E

Economo; 51
Ente autonomo fiera di Trieste poi Fiera di Trieste S.p.A; 60
Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo; 57
Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani; 57
Ente nazionale per le Tre Venezie; 60
Ente provinciale per il turismo in Gorizia; 60
Ente provinciale per il turismo in Trieste; 60

F

Ferencich Mario; 51
Fiera di Trieste S.p.A. *Vedi* Ente autonomo fiera di Trieste poi Fiera di Trieste S.p.A.
Fornasir Barbara; 47
Fortuna Marino; 52

G

Gandusio; 52
Gasser Edoardo; 52
Gentile Attilio; 52
Giudicato di pace di Trieste. *Vedi* Giudizio civico e provinciale in Trieste
Giudizio civico e provinciale in Trieste; 24
Giudizio di appello per l'Austria interiore in Klagenfurt. *Vedi* Tribunale di appello per il Litorale in Trieste
Giudizio distrettuale commerciale e marittimo; 25
Giudizio distrettuale di Trieste poi Pretura di Trieste; 25
Giudizio pretorio di Trieste. *Vedi* Giudizio distrettuale di Trieste poi Pretura di Trieste; *Vedi* Giudizio civico e provinciale in Trieste
Gmeiner Renato; 52
Governatorato della Venezia Giulia poi Commissariato generale civile per la Venezia Giulia; 28
Governo centrale marittimo in Trieste poi Governo marittimo in Trieste; 21
Governo del Litorale in Trieste; 18
Governo generale delle Province illiriche; 64

Governo generale provvisorio dell'Illirio; 64
Governo marittimo in Trieste. *Vedi* Governo centrale marittimo in Trieste poi Governo marittimo in Trieste
Governo militare alleato; 29
Grimani Guido; 52
Guardia di finanza, Comando regionale di Trieste; 32
Guardia di Finanza, Nucleo di polizia Tributaria di Trieste; 32
Guardia di Finanza, Tenenza di Muggia; 32

H

Hofer. *Vedi* Della Torre e Tasso
Hohenwart; 52

I

Industria lane Schott; 45
Intendenza dell'Istria in Trieste; 17
Intendenza di finanza; 31
Iona Camillo; 47
Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile; 34
Ispettorato compartimentale delle imposte dirette di Trieste; 31
Ispettorato compartimentale delle tasse e imposte indirette sugli affari; 31
Ispettorato dei monopoli di Stato del Friuli Venezia Giulia; 32
Ispettorato di saggio in Trieste; 22
Ispettorato provinciale del lavoro; 33
Ispettorato provinciale dell'agricoltura; 33
Ispettorato regionale del lavoro; 33
Ispettorato ripartimentale delle foreste; 33
Ispettorato scolastico della terza circoscrizione; 34
Istituto magistrale e Liceo femminile poi Istituto magistrale statale «Giosue Carducci»; 40
Istituto magistrale statale «Giosue Carducci». *Vedi* Istituto magistrale e Liceo femminile poi Istituto magistrale statale «Giosue Carducci»
Istituto nazionale per l'assistenza ai dipendenti degli enti locali; 57
Istituto talassografico di Trieste; 59
Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli»; 40
Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia duca di Genova»; 40
Istituto tecnico parificato commerciale e per geometri «Galileo Galilei»; 58

K

Künzl Johann; 52

L

Laboratorio chimico compartimentale delle dogane e delle imposte indirette; 32
Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi; 33
Lebedina; 53
Leo; 53
Liceo ginnasio «Francesco Petrarca»; 40
Liceo linguistico legalmente riconosciuto Enrico Fermi; 58
Liceo scientifico «France Prešeren»; 40
Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». *Vedi* Scuola reale superiore poi Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»
Lonza; 53
Luksich Antonio; 53
Luogotenenza del Litorale in Trieste; 18

M

Malabotta Manlio; 53
Marenzi; 53
Mattioni Stelio; 53
Michelazzi Luciano; 54
Miller Riego; 54
Miniera di Raibl; 44
Miniussi Sergio; 54
Miscellanea «ex diplomatica»; 62
Miscellanea acquisti e doni; 62
Miscellanea commissioni belliche; 19

N

Nordio Enrico e Umberto; 48
Novari Umberto; 54

Nucleo rastrellatori civili; 29

O

Officina ponti e gru; 45
Opera nazionale assistenza «Italia Redenta» poi Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia delle regioni di confine; 56
Opera nazionale per gli invalidi di guerra (ONIG), Comitato provinciale di Trieste; 56
Opera nazionale per i pensionati d'Italia; 57
Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia delle regioni di confine. *Vedi* Opera nazionale assistenza «Italia Redenta» poi Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia delle regioni di confine
Ordinanze a stampa per la Dalmazia; 62
Ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste; 44
Ospedale psichiatrico provinciale; 44
Ospedali riuniti di Trieste; 43

P

Pagnini Cesare; 54
Palladini Giovanni; 54
Polcenigo e Fanna; 54
Posterla Lavezzari; 54
Prefettura; 30
Pretura di Trieste; 36; *Vedi* Giudizio distrettuale di Trieste poi Pretura di Trieste
Privileggi Vittorio; 48
Procura della repubblica presso il tribunale di Trieste; 38
Procura della repubblica presso il tribunale per i minorenni; 38
Procura di finanza in Trieste. *Vedi* Ufficio fiscale in Trieste poi Procura di finanza in Trieste
Procura di Stato in Trieste; 25
Procura generale presso la corte di appello di Trieste; 38
Procura superiore di Stato in Trieste; 27
Provveditorato agli studi; 34
Pubblico registro automobilistico; 34

Q

Questura; 30

R

Raccolta Stefani; 62
Raffineria Aquila; 45
Ragioneria provinciale dello Stato; 32
Ragioneria regionale dello Stato; 32

S

Scorzeria pelle a Trieste; 44
Scuola di avviamento professionale di Roiano; 40
Scuola elementare parificata «Sacro Cuore» in Trieste; 58
Scuola elementare statale «Carlo Stuparich». *Vedi* Scuola popolare di via Parini
Scuola elementare statale «Fabio Carniel». *Vedi* Scuola popolare alla Ferriera poi Scuola elementare statale «Fabio Carniel»
Scuola media comunità educante; 58
Scuola media statale «Fran Erjavec»; 40
Scuola popolare alla Ferriera poi Scuola elementare statale «Fabio Carniel»; 40
Scuola popolare di Barcola poi Direzione didattica del XVIII circolo in Trieste; 39
Scuola popolare di Roiano poi Direzione didattica del XVII circolo in Trieste; 39
Scuola popolare di via Donadoni poi Direzione didattica del IV circolo in Trieste; 39
Scuola popolare di via Giotto poi Direzione didattica del V circolo in Trieste; 39
Scuola popolare di via Parini, poi Scuola elementare statale «Carlo Stuparich», poi Istituto di avviamento industriale «Carlo Stuparich»; 39
Scuola reale superiore poi Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»; 40
Scuole del Litorale; 23

Scuole popolari dell'altopiano triestino; 39
Sezione di diplomatica; 64
Sezione provinciale dell'alimentazione di Trieste (SEPRAL); 33
Sindacato interprovinciale fascista chimici della Venezia Giulia; 42
Sindacato obbligatorio marittimo infortuni poi Cassa marittima adriatica in Trieste; 56
Slataper Scipio; 54
Società Anonima di Distillazione e Industrie Chimiche "Ampelea"; 45
Società di canottieri Esperia; 58
Società Tripcovich; 45
Soroptimist international d'Italia. Club di Trieste; 58
Sottoprefettura di Capodistria. *Vedi* Capitanato distrettuale di Capodistria
Sottoprefettura di Monfalcone. *Vedi* Commissariato civile per il distretto politico di Monfalcone
Spagnoli Nino; 55
Stabilimento tecnico triestino; 45
Stato civile; 42
Stazione ferroviaria di Aurisina; 60
STOCK S.p.A.; 45
Storici Giovanni; 55
Studio architetti Celli Tognon; 48
Stultus Dyalma; 55
Suvich Fulvio; 55

T

Tamaro Attilio; 55
Teleantenna; 46
Tombesi Giorgio; 55
Toppo-Greenham; 55
Trattato di ippiatria; 62
Tribunale amministrativo per il Friuli Venezia Giulia; 39
Tribunale commerciale di Trieste. *Vedi* Tribunale di cambio mercantile e consolato del mare in Trieste poi Tribunale commerciale e marittimo in Trieste
Tribunale commerciale e marittimo in Trieste. *Vedi* Tribunale di cambio mercantile e consolato del mare in Trieste poi Tribunale commerciale e marittimo in Trieste
Tribunale di appello per il Litorale in Trieste; 26
Tribunale di cambio mercantile e consolato del mare in Trieste poi Tribunale commerciale e marittimo in Trieste; 26
Tribunale di prima istanza. *Vedi* Giudizio civico e provinciale in Trieste
Tribunale di Trieste; 37
Tribunale industriale di Trieste; 26
Tribunale per i minorenni di Trieste; 38
Tribunale provinciale in Trieste; 25; 64
Tribunali di guerra; 27
Tribunali di guerra nei territori italiani occupati; 27

U

U.N.P.A.. *Vedi* Unione Nazionale Protezione Antiaerea
Ufficio del bollo e demanio di Trieste; 31
Ufficio del genio civile di Trieste; 34
Ufficio di commisurazione delle imposte pel territorio della città di Trieste poi Ufficio di commisurazione delle tasse; 22
Ufficio di commisurazione delle tasse. *Vedi* Ufficio di commisurazione delle imposte pel territorio della città di Trieste poi Ufficio di commisurazione delle tasse
Ufficio di conciliazione del comune di Duino Aurisina; 36
Ufficio di conciliazione del comune di Trieste; 36
Ufficio di leva di Trieste; 35
Ufficio distrettuale di Capodistria; 20
Ufficio distrettuale di Pinguente; 20
Ufficio distrettuale di Pirano; 20
Ufficio fiscale in Trieste poi Procura di finanza in Trieste; 22

Ufficio progetti per il rifornimento idrico del Carso e della città di Trieste; 23
Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione; 33
Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato; 33
Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi; 33
Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trieste; 33
Ufficio scolastico provinciale. *Vedi* Provveditorato agli studi
Ufficio successioni e atti giudiziari di Trieste; 31
Ufficio tavolare; 22; 64
Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione di Trieste; 31
Ufficio tecnico erariale; 31
Ufficio veterinario di confine in Prosecco; 33
Unione nazionale italiana reduci di Russia (UNIRR), Sezione di Trieste; 57
Unione Nazionale Protezione Antiaerea; 57

V

Verbali del consiglio comunale di Trieste; 63

Z

Zeno Zencovich Livio; 56